ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie p... semestre L. 83, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: ... Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 21 Febbraio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5969

Burgos respinge e lusinghe e ricatti

Mortificazione a Parigi per il secondo fiasco di Berard

Le conversazioni sospese fino a domani

PARIGI, 20

Un eccezionale riserbo continua ad essere mantenuto a Parigi sui risultati della missione Berard con Burgos, riserbo che nasconde certamente grosse difficoltà, se non è addirittura preludio di uno scacco che si cercherà certamente di mascherare, ma che certamente costituirà l'inevitabile e prevista conclusione della politica condotta per questi tre anni dalla Francia nei riguardi della Spagna nazionale.

Quasi inosservato

Ufficialmente infatti, i contatti sono sospesi fino a mercoledì prossimo. Il sen. Berard ha lasciato Burgos assieme ai suoi due collaboratori tecnici, per venire a San Sebastiano, donde è probabile si rechi sul territorio francese per comunicare direttamente con Bonnet per telefono, le comunicazioni telefoniche tra la Francia e la Spagna nazionale non essendo ancora state ristabilite. Come spiegazione di questa interruzione delle conversazioni si allega che il Generale Jordana ha dovuto recarsi a Barcellona per mettere il Generale Franco al corrente di quanto Berard ha detto.

Ma poichè, oltre la questione politica del riconoscimento, vi sono tra la Francia e la Spagna nazionale una quantità di altri problemi detti «tecnici», quali appunto il ristabilimento delle relazioni ferroviarie, quello delle comunicazioni telefoniche, il problema dei prigionieri politici nazionali spagnoli passati dai rossi alle autorità francesi e ancora trattenuti in Francia, la questione dei francesi detenuti in Spagna ecc., ci si domanda a Parigi come mai appunto non si è tratto a profitto l'interruzione delle trattative politiche per esaminare queste questioni cosiddette tecniche. E poichè questo non è stato fatto, ciò fa pensare che l'irrigidimento e l'intransigenza della Spagna nazionale è legittima reazione di fierezza dinanzi al buon mercato che le grandi democrazie credevano di poter fare dei più sacrosanti sentimenti della Spagna. Anche l'esame di queste questioni tecniche è subordinato al puro e semplice riconoscimento di diritto, senza condizioni e senza discussioni da parte del Governo francese.

E' un fatto che a Parigi si è rimasti estremamente mortificati delle dichiarazioni fatte ieri da un rappresentante autorizzato del Ministero degli Esteri spagnolo che dopo il secondo colloquio di Berard con il Generale Jordana, ha tenuto a dire crudamente che non si doveva dare importanza eccessiva a queste conversazioni», che non si trattava di «negoziati ma di semplici scambi di vedute e di informazioni generali», sottolineando infine espressamente che la stampa nazionale spagnola, quasi a conferma della loro poca importanza, «non parlava neppure di conversazioni».

Doccia fredda

Questa dichiarazione ha fatto l'effetto di una vera e propria doccia gelata sull'entusiasmo e sui calcoli di chi pensava che Burgos sarebbe caduta nel tranello democratico-plutocratico franco-inglese, offrendo di dare qualche soddisfazione (accettazione di mediazione, di armistizio ecc.) in cambio di un riconoscimento di diritto e di una richiesta assistenza del capitalismo internazionale.

Di colpo a Parigi si è rinunciato, almeno per il momento, a far cadere dall'alto e come una benevola incondizionata concessione il riconoscimento di diritto, e stamane il giornale ufficioso personale di Bonnet, l'*Homme Libre*, si raccomanda che non si facciano sciocchezze e che non si rinnovino rispetto a Franco gli errori commessi rispetto all'Italia. Che, in altre parole, il più nominale e fittizio potere di Azana, non favorisca controversie tecniche o diplomatiche pregne di gravissime conseguenze, come fu per Tafari.

Le dichiarazioni brevi ed evasive che Berard si è affrettato a fare ai giornalisti francesi per mettere in guardia contro le «false interpretazioni» a cui avrebbe potuto dar luogo la sua partenza da Burgos e la riaffermazione che egli sarà di nuovo mercoledì a Burgos per riprendere le conversazioni con il Generale Jordana, non sembrano aver modificato molto lo stato d'animo e le previsioni di Parigi che ieri sera restavano ancora improntate a un visibile pessimismo.

Pessimismo ancora accentuato soprattutto per quanto riguarda le possibilità per il futuro di manovre agevoli nei riguardi di Burgos dalla notizia proprio stasera giunta a Parigi, secondo la quale il prossimo rimaneggiamento del Gabinetto spagnolo, metterebbe ancora più in primo piano personalità franchiste decisamente ostili come concessioni alle democrazie.

Secondo questa notizia — che segnaliamo con tutte le riserve essendo impossibile controllarla — il Generale Franco si disporrebbe ad abbandonare la presidenza diretta del Consiglio dei Ministri spagnolo riservandosi solo il titolo e le funzioni di Capo dello Stato e di Generalissimo. A Presidente del Consiglio egli nominerebbe suo cognato, l'attuale Ministro, Serrano Suner, uno dei capi più attivi della Falange, già amico e collaboratore principale del fondatore della falange stessa.

Ora fin da stasera la stampa francese, ponendo in rilievo il fatto, scrive che questo è un sicuro indice che la Spagna si orienta sempre più verso una forma di Governo fascista e il bolscevico *Ce Soir* va su tutte le furie dipingendo il Suner come un francofobo e un partigiano convinto di un allineamento sempre più accentuato della Spagna con l'Asse Roma-Berlino.

L'Ambasciatore di Francia a Londra, signor Corbin, è stato ricevuto oggi da Bonnet. Dopo il colloquio con l'Ambasciatore, il Ministro si è recato alla Presidenza del Consiglio a conferire con Daladier. Si crede di sapere che uno dei motivi del colloquio Corbin-Bonnet sia costituito dal programma della prossima visita ufficiale di Lebrun a Londra. Naturalmente non si esclude che l'Ambasciatore abbia colto l'occasione per mettere il suo Ministro al corrente delle opinioni del Governo britannico e dei suoi contatti con i governanti londinesi circa lo svolgimento degli avvenimenti internazionali e particolarmente della questione spagnola.

Berard a Saint Jean de Luz per comunicare con Bonnet

HENDAYE, 20

Il sen. Berard è qui giunto proveniente da Burgos questa sera alle ore 19.20. Recatosi a Saint Jean de Luz, egli si è subito messo in comunicazione telefonica col Ministro degli esteri informandolo dell'andamento delle trattative col Gen. Jordana. Egli invierà domani al Ministro degli Esteri un resoconto particolareggiato dei suoi colloqui, che saranno ripresi mercoledì.

30.000 soldati torneranno in Libia

L'annunzio dato ai Comuni

LONDRA, 20

L'anuuncio del viaggio del Maresciallo Badoglio in Libia è stato largamente riprodotto dalla stampa inglese e non è passato inosservato nei circoli competenti.

Fermezza e decisione

Questo annuncio, insieme con quello dato oggi stesso ai Comuni dal Sottosegretario di Stato agli Esteri Butler, che il Governo italiano ha informato l'Ambasciatore britannico a Roma della sua intenzione di far ritornare in Libia i 30.000 uomini di truppa che aveva ritirato dopo l'accordo anglo-italiano, ha avuto l'effetto di un eccellente tonico per coloro che credono di spaventare l'Italia e di farla recedere dalle sue giuste rivendicazioni, affermando che Chamberlain sta mutando tattica di fronte alla tracotanza dei dittatori e non sarà più propenso ad alcuna concessione.

La risposta italiana quindi — che mostra l'ovvia intenzione del Governo fascista di «fare sul serio», smontando il tentativo di una parte della stampa britannica che parla ancora di «bluff» di Mussolini — era oggetto quest'oggi di non pochi commenti e veniva in generale considerata come il segno di un irrigidimento della posizione del Governo italiano nei riguardi non soltanto della Francia, ma anche dell'Inghilterra. Questo irrigidimento del resto è confermato da una nota della *Reuter* da Roma, largamente riprodotta qui, nella quale si afferma che il tono della stampa italiana va divenendo più amaro anche verso l'Inghilterra e sembra riprendere gradualmente la via della campagna antibritannica degli scorsi anni. Questo atteggiamento italiano è strettamente connesso nei circoli inglesi a quello del Governo nazionalista spagnolo, preoccupati sempre più dell'inflessibile volontà di Franco di non cedere a qualunque pressione franco-britannica che voglia imporgli una resa condizionata dei rossi o una pace mercanteggiata. I giornali inglesi affermano che Franco non agirebbe così se non fosse sotto la pressione dei due dittatori che lo hanno aiutato nella conquista. Essi tendono quindi ad attribuire all'Italia e alla Germania la ragione del colossale insuccesso che anche questa volta, sia Berard che il suo collega britannico, stanno avendo presso il Governo di Burgos. Il fiasco di questo secondo approccio presso il Governo nazionalista da parte franco-inglese sta prendendo sempre maggiori proporzioni ed è questa ormai ridicola azione diplomatica del Foreign Office e del Quai d'Orsay quella che consiglia la grande maggioranza della stampa a guidare l'opinione pubblica verso la necessità di un riconoscimento immediato e senza condizioni.

Pietoso contegno del "Times„

Il linguaggio dei principali giornali a questo proposito si fa penosamente comico. L'orgoglioso *Times* non esita a mettersi per il primo in ginocchio in una cinquantina di righe di editoriale che dànno la penosa impressione dell'impotenza britannica. Il grande organo della City dichiara che, se Franco vorrà promettere qualche clemenza, sarà tanto meglio, ma in caso contrario è bene che anche la Francia si convinca che il riconoscimento senza condizioni si impone, giacchè esso costituisce una semplice accettazione degli avvenimenti e ne è la necessaria conseguenza diplomatica. In termini eguali si esprime l'editoriale del *Daily Telegraph* quando afferma che il cercare di dettare condizioni per il riconoscimento sarebbe un volgare errore. Perfino i giornali di opposizione, del resto, si sono accorti ormai che questo ritardo nel riconoscere Franco non fa altro che accrescere il ridicolo di cui si sono coperte le democrazie, senza giovare minimamente agli ormai debellati repubblicani.

Così si vede oggi il *Manchester Guardian* buttarsi senz'altro alla mercè di Franco nell'implorare che egli agisca con clemenza, non più nemmeno per chiedere una amnistia o per ottenere un perdono parziale, ma unicamente per permettere a coloro che sono stati più esposti, di mettere in salvo la pelle e di fuggire in esilio.

Nel frattempo non il più piccolo passo innanzi è stato fatto a Burgos dall'inviato francese, cosicchè quando oggi ai Comuni il deputato Adams ha chiesto al Primo Ministro se vi fosse una possibilità di ottenere dal Generale Franco un'amnistia generale che permetta ai rossi di arrendersi e di terminare la guerra, il Primo Ministro, ovviamente poco sicuro di sè, si è trincerato dietro una delle solite formule parlamentari, dicendo che il Governo stava trattando e che del resto, avendo già risposto antecedentemente, non poteva aggiungere altro. Nello stesso tempo egli ha affermato che non considera utile farsi promotore di alcun piano speciale per la sistemazione della guerra spagnola.

Chamberlain tace

La risposta inconcludente ha naturalmente scontentato la Camera. L'interrogante ha chiesto allora se il Governo volesse almeno fare uso della sua influenza per impedire che i repubblicani debbano sottoporsi alla vergogna di una resa incondizionata. Ma Chamberlain non ha risposto; lo si è visto abbassare il capo, come assorto in gravi preoccupazioni.

L'opposizione tuttavia non era in vena di lasciarsi smontare così presto. Il capo dell'opposizione liberale, Sir Arcibaldo Sinclair, ha interloquito: «Deve dunque la Camera concludere che il Governo ha fatto voltafaccia e che ora fa parte della sua politica l'idea di abbandonare i repubblicani di Spagna perchè si arrendano senza condizioni?».

Anche una volta Chamberlain non ha risposto, continuando ad abbassare il capo. Sinclair in piedi e minaccioso ha ripetuto la sua domanda mentre dai banchi dell'opposizione si vociava: «Rispondete! Rispondete!» Ma la risposta non è venuta, nè poteva venire, giacchè, come conferma il corrispondente diplomatico dell'*Evening Standard*, non è più l'Inghilterra ormai quella che deve decidere, ma la Francia. E nessuna decisione verrà da parte del Governo inglese che possa rappresentare un passo innanzi nei riguardi della sua socia dell'Intesa, cui spetta, come spiegava il *Times* stamane, la prima decisione, dati i suoi contatti più immediati con la Spagna.

«Il Governo — scrive il citato *Evening Standard* — sa benissimo che il miglior modo per salvaguardare gli interessi britannici in Spagna sarebbe quello di accordare il riconoscimento immediato e senza condizioni, ma il Gabinetto inglese è in una posizione meno difficile di quello francese ove Daladier, per calmare l'opposizione interna del suo Ministero, ha dovuto garantire che non sarà presa alcuna decisione finchè Berard non avrà inviato il suo rapporto».

In altre parole insomma è la commedia francese quella che continua a condurre il gioco. Chamberlain stasera è apparso ai Comuni in una nuova veste che certo non gli era simpatica: quella di colui che subisce senza punto approvarla la condotta di un socio incomodo e pericoloso del quale tuttavia non può disfarsi.

La risposta di Butler

Sempre in tema di rinforzi italiani in Libia il Sottosegretario di Stato agli Esteri Butler ha detto ai Comuni che le più recenti informazioni ricevute da Roma circa l'aumento della guarnigione italiana in Libia si riferiscono al giorno 8 febbraio. L'Ambasciatore britannico — ha aggiunto — è stato informato che altri 30.000 uomini di truppa saranno inviati in Libia per provvedere alla sicurezza del territorio. La Granbretagna sarà debitamente informata di questo movimento quando sarà avvenuto in conformità all'accordo sugli scambi di informazioni militari. Il Governo britannico — ha proseguito il Sottosegretario di Stato — non può considerare questa azione come una infrazione del patto anglo-italiano, perchè il Governo italiano ha ridotto le sue truppe in Libia dopo la firma dell'accordo di cui trattasi, cosicchè non si può dire che le clausole dell'accordo stesso non siano state strettamente osservate. Alla domanda poi di un deputato se l'Ambasciatore abbia fatto alcun commento al Governo italiano sull'aumento delle truppe di guarnigione in Libia, Butler ha risposto che l'Ambasciatore britannico non poteva fare altro che prendere atto delle dichiarazioni del Governo fascista. Il deputato socialista si è dichiarato insoddisfatto ed ha detto che risolleverà più tardi la questione in sede di aggiornamento.

Un'altra interrogazione è stata poi presentata al Sottosegretario Buttler per sapere se l'autorità di Burgos abbia promesso di indennizzare delle loro perdite gli armatori britannici, le cui navi sono state attaccate dai nazionalisti. Butler ha detto che soltanto nel caso che un'eventuale Commissione di inchiesta possa provare che gli attacchi sono stati deliberati, il Governo di Burgos accetterà di discutere le conclusioni di questa Commissione, dopo però che la guerra sia terminata.

Le navi spagnole a Londra devono essere rilasciate

LONDRA, 20

Il Tribunale dell'Ammiragliato ha ordinato il rilascio di undici navi spagnole trattenute nel porto di Londra, perchè il Governo marxista spagnolo aveva dichiarato di averle requisite. Il Governo nazionale, attraverso il suo agente a Londra Duca d'Alba, fece presente che le navi in questione erano state requisite anche dal Governo di Burgos e che il Tribunale non aveva competenza di giudicare uno Stato sovrano. Il Tribunale dell'Ammiragliato ha accolto la tesi di Burgos, ordinando il rilascio delle navi.

Le menzogne dei rossi contro l'aviazione legionaria rilevate dalla stampa greca

ATENE, 20

L'*Estia* in un editoriale dal titolo: «La grande ipocrisia» afferma che l'occupazione di Barcellona ha permesso, in sostanza, di constatare la infondatezza delle asserzioni dei rossi circa i bombardamenti effettuati dall'aviazione nazionale i quali hanno avuto per obiettivo esclusivo il porto, il forte di Montjuich e i vari depositi militari. Il giornale conclude dicendo che i rossi, propalando queste menzogne circa i pretesi bombardamenti di popolazioni inermi, tendevano a bolscevizzare l'Europa.

Gli aerei nazionali bombardano il porto di Alicante

SALAMANCA, 20

Il Gran Quartiere Generale, alle 24 comunica le notizie pervenute fino alle ore 20:

«Nulla di nuovo da segnalare sui vari fronti. Attività dell'aviazione: Oggi sono stati bombardati gli obiettivi militari del porto di Alicante».

Badoglio a Tripoli

TRIPOLI, 20

E' giunto ieri con la motonave «Città di Genova» il Maresciallo Badoglio, che è stato ricevuto dal Governatore Balbo e dalle gerarchie civili e militari. Numerosi cittadini che si trovavano al porto per l'arrivo della motonave hanno improvvisato al Maresciallo Badoglio una calorosa manifestazione di omaggio.

Altri 16 italiani arrestati a Tunisi

Inquietudini a Londra

LONDRA, 20

L'arresto di sedici italiani a Tunisi accusati di spionaggio desta grande impressione nei circoli britannici, poichè si teme che esso possa essere il preludio di qualche grave agitazione da parte della colonia italiana. Si pensa che tali arresti in massa possano acuire la tensione già esistente tra Francia e Italia e provocare da un momento all'altro qualche grave incidente.

L'ultimo novendiale per la morte di Pio XI celebrato dal Card. Schuster

CITTA' DEL VATICANO, 20

Nella Basilica Vaticana il Cardinale Schuster Arcivescovo di Milano ha celebrato stamane l'ultimo dei novendiali per la morte di Pio XI. Vi hanno assistito 53 Principi della Chiesa, Patriarchi, Arcivescovi, Vescovi e il capitolo Vaticano che avevano preso posto nel presbiterio. Nelle tribune erano il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, alte personalità straniere.

Era inoltre presente grande folla di fedeli. Durante la celebrazione la cappella musicale diretta dal maestro Perosi ha eseguito la Messa da lui scritta per la morte di Leone XIII. Prima del termine della Messa Mons. Perugini segretario delle lettere latine ha letto l'elogio funebre del Pontefice scomparso. Terminato il solenne rito e dopo l'assoluzione al tumulo i Cardinali si sono riuniti nell'aula capitolare per la Congregazione generale.

L'elezione del nuovo Papa sarà annunciata da altoparlanti installati in piazza S. Pietro

CITTA' DEL VATICANO, 20

L'*Osservatore Romano* pubblica: «Per l'annuncio della elezione del nuovo Sommo Pontefice saranno installati degli altoparlanti in piazza S. Pietro e sulla facciata della Basilica. Dodici altoparlanti a tromba saranno disposti sulla facciata nella direzione dell'asse della Basilica e altri quattro saranno installati in maniera da facilitare la ascoltazione alla folla che si trova sulla scalinata. Anche lungo il colonnato verranno disposti altoparlanti in numero di 14 del tipo a pioggia, più altri quattro direttivi.

Göring dona alla Svezia un aeroplano ambulanza

STOCCOLMA, 20

Il Feldmaresciallo Göring per esprimere i suoi sentimenti di amicizia per la Svezia, ha offerto al Governo svedese un aereoplano ambulanza completo, del valore di mezzo milione di corone.

Armi sì, ma uomini?

Larghe opposizioni in Inghilterra all'invio di un esercito oltre Manica

LONDRA, 20

La discussione sulle spese per il riarmo che ha avuto luogo stasera ai Comuni è stata preceduta da una vivace polemica giornalistica sulla parte effettiva che l'armata inglese potrà essere chiamata a prendere in favore della Francia in caso di conflitto.

La questione non è nuova, ma essa è risorta oggi con maggiore vivacità poichè da Parigi si sono fatte in questi ultimi giorni pressioni affinchè Chamberlain vada anche più in là nelle sue dichiarazioni di alleanza e specifichi che un corpo di spedizione sarà pronto a marciare oltre Manica alla prima minaccia di un conflitto europeo.

L'opinione pubblica ostile

L'opinione pubblica inglese è tuttavia tutt'altro che d'accordo in una simile campagna, anzi si può dire che in generale essa sia per la grande maggioranza ostile all'idea di costituire fin d'ora un esercito destinato a battersi sulla terra francese.

In un brevissimo ma violento editoriale, il Daily Express per esempio, scrive:

«Il Governo francese ci richiede di inviare un esercito sul continente se fossimo richiesti di fare onore al nostro impegno di aiuti alla Francia. L'intero Paese è completamente contrario a questa spedizione. Il Governo inglese dovrà attenersi a ciò che ha annunciato lo scorso ottobre Sir Samuel Hoare e cioè che non vi è più la necessità per milioni di soldati di fanteria di prestare servizio sul continente. La guerra del futuro sarà decisa in aria e sul mare. L'Inghilterra prenderà cura del mare e difenderà le sue città. Spetta alla Francia di occuparsi delle sue proprie frontiere».

L'*Evening Standard* afferma che si è esagerato dicendo che la Francia domanda un impegno scritto all'Inghilterra perchè invii un corpo armato sul continente in caso di guerra, ma non nasconde che se non ha proprio domandato un impegno scritto, vi è stata da parte francese una domanda d'impegno formale.

Il che, del resto, è confermato dal *Daily Express* e da altri giornali.

Che farà l'Inghilterra? L'ostilità popolare contro qualsiasi sbarco di truppe inglesi in Francia riuscirà a modificare l'opinione dei tecnici, i quali affermano invece che la Francia sarebbe perduta e una vittoria inglese sarebbe impossibile se la Francia fosse abbandonata al suo destino?

Le dichiarazioni di Simon

Il Generale Spears pubblica nel *Daily Telegraph* un lungo articolo di carattere tecnico, tendente a dimostrare che, non soltanto l'invio di un corpo di spedizione in Francia è indispensabile, ma che bisognerebbe fin d'ora costituire un ufficio centrale anglo-francese per la collaborazione del preventivi.

E' in quest'atmosfera di evidente contrasto fra le due teorie che si è aperta ai Comuni la discussione sul progetto di riarmo.

Il Cancelliere dello Scacchiere Sir John Simon ha parlato per primo difendendo la sua domanda per l'ormai famoso prestito di ottocento milioni di sterline. Egli ha affermato che la spesa ritenuta necessaria per il riarmo eccede ancora le cifre già pubblicate fin qui e accenna a 1200 milioni di sterline per l'anno in corso e a un miliardo e mezzo di sterline quando il programma di riarmo sarà nel suo pieno sviluppo a meno che — egli ha detto — non avvenga un rapido mutamento per il meglio nel campo internazionale.

Perciò — egli ha aggiunto — non è possibile porre sulle spalle di una sola generazione questo enorme fardello [illegible] è appunto quello di emettere un prestito da ripagarsi in trenta anni.

Il maggiore sforzo finanziario — ha aggiunto il Ministro — sarà raggiunto l'anno prossimo, quando la produzione bellica avrà raggiunto il massimo del suo sviluppo. Egli quindi ha affermato che per il momento non occorrerà utilizzare tutta la cifra richiesta per il prestito, ma basteranno 350 milioni di sterline, giacchè il rimanente sarà fornito dal gettito ordinario del bilancio e soprattutto dalle tasse che — egli ha detto — sono state decise l'anno scorso, ma la cui incidenza viene soltanto ora in pieno reddito.

Per indorare l'amarissima pillola il Ministro poi ha consigliato la Camera di consolarsi pensando che tutti gli Stati del mondo si stanno riarmando e che le risorse finanziarie britanniche sono così fornite che saranno capaci di resistere a questo immenso sforzo a cui devono ora sottostare.

L'opposizione laburista tuttavia la pensa altrimenti ed ha cominciato il suo attacco con un discorso del deputato Dalton il quale, proponendo di ridurre la spesa, ha detto che ciò facendo l'opposizione intende esprimere la sua disapprovazione al Governo per la sua politica estera che conduce a questo colossale riarmo anzichè alla pace. Un altro deputato laburista, Benson, ha ammonito il Governo che è impossibile continuare a contrarre prestiti in misura così vasta come quella ora richiesta. Il Paese — egli ha detto — sarà presto e definitivamente rovinato. Un terzo deputato laburista, Mac Laren, ha affermato che già risorge lo scandalo dei pescicani i quali — egli ha detto — stanno satollandosi con larghi profitti di guerra sulle spalle dei contribuenti. Un altro deputato laburista ha fatto poi osservare che è impossibile domandare al contribuente un inasprimento delle tasse dirette: egli ha detto che soltanto in Inghilterra la tassa di ricchezza mobile e la sopratassa assorbono il 70 per cento dei profitti. Egli ha quindi richiesto al Cancelliere dello Scacchiere di trovare nuove sorgenti di reddito, confiscando la ricchezza privata.

Londra riallaccia i fili con Mosca

Un banchetto all'Ambasciata sovietica

LONDRA, 20

Un banchetto ha avuto luogo questa sera all'Ambasciata sovietica di Londra. L'avvenimento è importante, non solo perchè è la prima volta che il Ministro degli Esteri Lord Halifax accetti di partecipare ad un pranzo ufficiale dell'Ambasciatore dei rossi, ma anche perchè a questo pranzo sono state invitate parecchie personalità politiche che non passano certamente per essere state fin qui degli ammiratori del bolscevismo, come per esempio Winston Chrurchill che, come tutti sanno, è stato, per molti anni il capo dell'antibolscevismo in Inghilterra. Che cosa è dunque avvenuto per giustificare questo banchetto che ha avuto luogo proprio poche ore dopo che il Primo Ministro aveva informato i Comuni di inviare a Mosca per una missione ufficiale, il Ministro del commercio oltremarino signor Hudson?

L'*Evening Standard* dice che lo scopo del banchetto e quello della missione annunciata da Chamberlain sono di preparare il terreno a quei nuovi passi diplomatici cui accennò Lord Halifax nel suo misterioso discorso dell'altro giorno al Comitato parlamentare degli esteri, di cui nessuno finora ha conosciuto il testo ufficiale, ma che è stato annunciato come una nuova svolta della politica estera di Lord Halifax in favore di aiuti alla Granbretagna, ricercati anche nei circoli politicamente più opposti, come quelli moscoviti. Di questo banchetto e dell'invio del Ministro del Commercio d'oltremare a Mosca si è molto parlato quest'oggi nei circoli politici e diplomatici londinesi, tanto più poi che sembra che con eguale premura Londra stia cercando di avvicinarsi la Polonia, il cui Ministro degli Esteri Beck è stato due volte in questi giorni pressato di venire a Londra come ospite ufficiale del Governo inglese.

Naturalmente, la missione del signor Hudson a Mosca è qualificata come esclusivamente commerciale. Ma poichè il commercio fra le due Nazioni non raggiunge nemmeno i 37 milioni di sterline, e poichè le importazioni e le esportazioni si pareggiano quasi, sorge oggi il dubbio che il passo commerciale nasconda altre preoccupazioni, le quali potrebbero essere per esempio quelle di preparare il terreno per una pressione russa sopra l'incalzante avanzata giapponese in Estremo Oriente.

Lo *Star* conferma che la visita ha un carattere politico e aggiunge anche che il nuovo Ambasciatore britannico a Mosca, presentando le sue credenziali, ha informato il Governo sovietico che d'ora innanzi sarà informato di tutti movimenti anglo-francesi in Europa. Ciò quindi lascierebbe credere che l'alleanza franco-inglese cerca di estendersi verso Mosca in un nuovo triangolo, il cui scopo sarebbe di controbilanciare il triangolo dell'anticomintern. Gli scacchi franco-inglesi in Ispagna e quello in Estremo Oriente, che è culminato con l'occupazione dell'isola di Hainan, non sarebbero estranei alla nuova attitudine britannica che il banchetto di stasera all'Ambasciata sovietica avrebbe consacrata.

Le manovre britanniche

L',,Home Fleet" concentrata a Gibilterra

LONDRA, 20

Si apprende da Gibilterra che il grosso della «Home Fleet», che parteciperà alle grandi manovre combinate che avranno inizio il 5 marzo prossimo, è arrivato in questo porto.

Un nuovo colloquio Ciano-Perth

LONDRA, 20

I giornali pubblicano stasera la notizia che il Conte Ciano ha per la terza volta ricevuto l'Ambasciatore britannico Lor Perth e che oggetto delle conversazioni è stato l'invio da parte italiana di nuove truppe in Libia.

Le manovre nella regione di Lione saranno dirette da Gamelin

LIONE, 20

Il Capo di S. M. Gen. Gamelin dirigerà personalmente le manovre di difesa passiva che avranno luogo nella regione di Lione. Il Gen. Gamelin rimarrà alcuni giorni nella regione per ispezionare i reparti dell'esercito e le fortificazioni.

Un rappresentante estone presso il Governo di Burgos

RIGA, 20

I giornali annunciano che il Governo estone ha nominato, ufficialmente, il colonnello Normak a rappresentante diplomatico dell'Estonia presso il Governo della Spagna nazionale.

Nessuna risposta della Santa Sede a Negrin

CITTA' DEL VATICANO, 20

Risulta che la Santa Sede non ha dato alcuna risposta al telegramma di condoglianza inviato da Negrin per la morte di Pio XI.

La rimilitarizzazione delle Aaland

STOCCOLMA, 20

I Governi di Danimarca e Polonia hanno fatto pervenire il loro assenso al progetto di rimilitarizzazione delle isole Aaland elaborato dalla Svezia e dalla Finlandia.

E' morta la madre di Achille Starace

Un messaggio del Duce

GALLIPOLI, 20

Oggi alle ore 13 è mancata alla vita Donna Francesca Starace, madre del Segretario del P. N. F.

Il Duce, immediatamente informato, ha telegrafato al Segretario del P. N. F. nei seguenti termini:

Notizia grave lutto che Vi colpisce mi rattrista profondamente. Vi sono particolarmente vicino. MUSSOLINI

Donna Francesca Starace era nata 83 anni or sono. Di fortissima tempra e di temperamento attivo, donna di fervidissima fede fascista, era circondata dalla più grande venerazione a Gallipoli, dove trascorreva le sue serene giornate. Una quindicina di giorni fa, Donna Francesca Starace fu colta da una indisposizione cardiaca che destò serie preoccupazioni, tanto che il figlio accorse subito al capezzale della madre. La eccezionale fibra dell'ammalata superò la crisi e fece rifiorire le speranze sulla sua salute, ma purtroppo invano. Il Segretario del Partito, durante il corso della malattia visitò spesso la madre, dandole il conforto della sua presenza. Venerdì nel pomeriggio un nuovo improvviso aggravamento del male fece perdere ogni speranza. Il figlio accorse nuovamente a Gallipoli, dove potè assistere nelle ultime ore la mamma adorata. Essa, prima di morire, manifestò la volontà di essere vestita, dopo la sua morte, con la sahariana.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15.

Attorno ad Achille Starace, colpito nel suo affetto più caro, si stringono oggi in solidale sentimento di commozione e di vivissimo cordoglio le falangi delle Camicie Nere, tutto il popolo italiano. Sentono essi il lutto, e fanno proprio il dolore per questa grave perdita che toglie al Segretario del Partito la gioia inestimabile della parola e del sorriso materno. L'eletta signora aveva consacrato l'intera esistenza a opere di bene, alla Patria, alla famiglia; aveva educato i suoi nove figli a quei principi onde si è ispirata e si ispira quotidianamente l'opera e la fatica dell'amato Gerarca, nello spirito di una disciplina, di una rettitudine, nel rigore di una vita misticamente consacrata all'adempimento del dovere. La madre di Achille Starace lascia dietro a sè compianto profondo ed unanime. Ora ch'essa giace nella pace della eternità, all'intrepido combattente, all'educatore delle giovani generazioni, al fedele collaboratore del Duce, sia di conforto il calore di affetto e di devozione con cui l'immensa famiglia fascista lo circonda, raccolta idealmente attorno a lui in questa tristissima ora.

Plebiscito di cordoglio

ROMA, 20

Non appena diffusasi la notizia della morte di Donna Francesca Starace, membri del Governo e del Gran Consiglio, si sono recati al Palazzo del Littorio per esprimere le loro condoglianze a S. E. Starace. Telegrammi da parte di personalità politiche e di gerarchi, espressione di unanime cordoglio, sono giunti e continuano a giungere al Segretario del Partito da tutta Italia.

S. E. Cobolli Gigli ispeziona la pista Debra Marcos-Nilo

ADDIS ABEBA, 20

Il Ministro dei LL. PP. giunto in volo a Debra Marcos da Gondar ha percorso, accompagnato dall'Ispettore generale del Genio militare colonnello Fazio e dai tecnici dell'AA. SS., la pista Debra Marcos-sponda sinistra del Nilo ispezionando i cantieri di costruzione della strada, lavori questi diretti dal Genio militare. Per la rotabile di Ficcè ha raggiunto poi Addis Abeba. Oggi il Ministro ispezionerà i cantieri dei tratti in costruzione.

Le visite alla Mostra del minerale

ROMA, 20

Nel pomeriggio hanno visitato la Mostra autarchica del minerale italiano e quella della bonifica integrale: il direttore generale della Sanità militare, gli ispettori di Sanità di zona, il presidente e i colonnelli del collegio medico legale, i direttori di Sanità di tutti i Corpi d'Armata, il direttore della scuola di applicazione di sanità, il direttore dell'istituto chimico farmaceutico, il direttore del laboratorio di bromatologia e chimica applicata. I visitatori sono stati ricevuti dai dirigenti della Mostra, che li hanno guidati nei vari padiglioni illustrando loro le importanti realizzazioni conseguite dal Regime.

Un ultimatum di Azana a Negrin?

O dimettersi senza porre condizioni per la resa o... essere dimissionato

PARIGI, 20

Corre voce che Azana avrebbe mandato un ultimatum a Negrin, ingiungendogli di dimettersi senza porre condizioni, per finire così al più presto la guerra civile. Ove Negrin non lo volesse ascoltare, Azana avrebbe intenzione di approfittare delle prerogative dategli dalla costituzione per dichiarare Negrin dimesso dalle sue funzioni e per dimettersi a sua volta lasciando la cosiddetta Repubblica spagnola senza Governo legale.

55.000 miliziani rientrati nella Spagna nazionale

Dopo il passaggio degli ultimi due treni speciali destinati al trasporto nella Spagna nazionale dei miliziani rifugiati in Francia che ne hanno fatto richiesta, si comunica che 55 mila uomini appartenenti all'esercito rosso sono fino ad oggi rientrati in Spagna attraverso il valico di Hendaye.

La stampa francese continua a dare l'allarme a proposito del pericolo che costituisce per la Francia la presenza sul suo suolo di un numero ingentissimo di fuggiaschi spagnoli, fra i quali si annoverano tutti i peggiori elementi della penisola iberica. Si segnalano da tutte le parti della Francia nuovi delitti commessi da profughi spagnoli: un assassinio a Marsiglia, un attentato ferroviario, fortunatamente mancato, contro un treno a Saint Etienne, la vendita di gioielli rubati, di quadri preziosi trafugati a Marsiglia ed altri delitti minori in tutti i centri dove si trovano nuclei di profughi. La situazione è particolarmente grave nel dipartimento dei Pirenei orientali, dove attualmente ancora 250 mila miliziani sono internati nei campi di concentramento.

Dell'Urss non vogliono saperne

Una gran parte dei miliziani ha fatto domanda di poter ritornare nella Spagna nazionale ed aspetta ora il suo turno per rientrare. I giornali francesi si chiedono però con indignazione perchè la Russia sovietica si rifiuti di accogliere gli altri che, essendo comunisti ed estremisti di sinistra, dovrebbero trovare nel Paese dei Soviet il loro paradiso.

Desta una viva indignazione la notizia che la polizia ha potuto stabilire che i dirigenti e alcuni funzionari della Confederazione generale del lavoro spagnola, fuggendo da Barcellona, si sono rifugiati con i loro archivi a Tolosa. Qui, a spese della Borsa del lavoro della città e grazie alla complicità dei caporioni rossi, essi hanno installato i loro uffici in un grande albergo della città e continuano la loro opera di organizzazione e propaganda sovversiva fra i rifugiati spagnoli.

Giral a Parigi per conferire col "Presidente,,

BERLINO, 20

L'Agenzia D. N. B. pubblica che José Giral, Ministro senza portafogli del sedicente Governo rosso, si è recato a Parigi per conferire col «Presidente» Azana. A Madrid si spera che il Giral, riuscirà a convincere il sig. Azana della necessità del suo ritorno in Spagna.

L'Ambasciatore francese panacea di tutti i mali

Il rapporto della missione parlamentare

ROMA, 20

Mentre il sen. Berard non ricevuto da Franco, piantato in asso a Burgos dal Generale Jordana e affidato alle cure di alcuni funzionari svolge tra la più grande indifferenza la sua tardiva missionne nella Spagna nazionale, è interessante conoscere il rapporto che un'altra missione francese, quella parlamentare, ha presentato al suo ritorno dalla Spagna franchista. Si apprende infatti che il deputato Badie, appartenente al partito radicale o radicalsocialista, ha riferito al segretario generale del partito signor Mazet quanto segue:

«Dalle autorità franchiste siamo stati accolti con molte cordialità ed anche a Barcellona ci è stato usato ogni riguardo. Però mentre funzionari e ufficiali di grado inferiore e qualche personalità civile si sono dimostrati molto cordiali ed espansivi, Generali e ufficiali superiori e funzionari di grado elevato si sono mostrati con noi molto riservati e in qualche caso evidentemente ostili alla Francia. I sacerdoti che facevano parte della nostra commissione hanno trovato da parte di molti appartenenti al clero spagnolo una certa freddezza nei loro riguardi. La presenza degli italiani in Spagna è molto avvertita. Se ne trovano dappertutto e in genere dànno l'impressione di essere bene accetti alla popolazione civile specie dopo la liberazione della Catalogna sembra si sia accentuato il prestigio di Mussolini tra i franchisti. Per quanto ci sia stato assicurato che i tedeschi svolgono grande attività commerciale e politica nella Spagna franchista non abbiamo avuto modo di rilevare segni apparenti della loro presenza. Il popolo spagnolo nella sua grande massa giudica la situazione internazionale con molto superficialità e subisce Franco più che non lo segua. Ma gli elementi dell'amministrazione franchista si dimostrano decisi a non consentire il ritorno del passato e fermi nella loro intenzione di rinnovare la Spagna. E' convinzione mia e di tutti i colleghi che mi sono stati compagni di viaggio, sacerdoti compresi, che la permanenza di Franco al potere sarà duratura e che nè lui nè i suoi collaboratori più importanti dimenticheranno, a breve scadenza, la parte avuta dalla Francia nel sostenere il Governo repubblicano spagnolo.

Per arrivare ai rapporti franco-spagnoli preesistenti sarà necessaria un'opera molto sottile affidata ad un Ambasciatore di grande abilità. Per dar modo al rappresentante della Francia nella nuova Spagna di svolgere opera efficace per l'amicizia franco-spagnola è necessario: 1) che in un raggio di 100 km. dalla frontiera spagnola dei Pirenei sia proibito il soggiorno di rifugiati spagnoli; 2) che dal territorio francese siano allontanati tutti i capi del Governo repubblicano ritenuti da Franco responsabili di ogni atrocità verso i loro compatrioti nazionalisti; 3) evitare che in territorio francese si costituiscano focolai di attività politica contraria al Governo nazionale spagnolo che sarà costituito in un prossimo domani.

Per quanto riguarda la penetrazione commerciale e industriale italiana in Spagna non ritengo sia a tutt'oggi molto rilevante e sarà una volta ristabiliti normali rapporti franco-spagnoli bilanciata dal fatto che la Francia rappresenta il migliore mercato di tutti i prodotti spagnoli. Il segretario generale del partito ha inviato subito il rapporto al Presidente Daladier.»

Una serie di accuse mosse da Thorez a Daladier

ROMA, 20

Il segretario generale del partito comunista francese Thorez ha segnalato al Comintern, in data 15 febbraio 1939, quanto segue:

«Il prolungarsi della situazione inumana dei rifugiati spagnoli in Francia è dovuto al Presidente Daladier, il quale ha posto il veto assoluto che dai magazzini militari vengano forniti materiali da accampamento, coperte e materiali da cucina. Lo stesso Daladier ha negato il materiale per la costituzione degli ospedali da campo, sia pure affidati al personale della Croce Rossa. Egli ha dichiarato che tutto ciò che serve alla mobilitazione è sacro e non si tocca. I rifugiati spagnoli sono ormai nelle mani delle guardie mobili, i di cui capi ricevono ordini direttamente dal Ministero della Guerra, e cioè da Daladier. Gendarmeria e guardie mobili trattano i rifugiati col più grande disprezzo e molto duramente. Personalità del Governo repubblicano sono state percosse dalle guardie, perchè hanno protestato.

Ufficiali dell'esercito repubblicano spagnolo e delle brigate internazionali, arrestati dalle guardie mobili col pretesto di illecito possesso di valori, sono stati seviziati nelle caserme della gendarmeria e mantenuti incatenati per oltre 50 ore, col pretesto che i locali adibiti alla custodia degli arrestati non erano adatti, per impedirne l'evasione.

Il rifiuto di Daladier di trasferire i rifugiati spagnoli in vicini campi militari d'istruzione, che potrebbero contenere tutti i rifugiati, in condizioni umane, sarà la causa di un'elevata mortalità (oltre il 20 per cento) dei rifugiati stessi, tra i quali infierisce la polmonite.

Daladier ha già espresso la sua intenzione di far trasportare alla Guyana tutti i fuggiaschi spagnoli imputati di reati comuni dalle autorità francesi. Mi risulta che Daladier fa studiare le modalità di trasporto e di sistemazione alla Guyana di 4 o 5000 tra rifugiati spagnoli ed ex appartenenti alle brigate internazionali.

Nel dibattito avvenuto nell'ultimo Consiglio dei Ministri tra Bonnet, che sosteneva la necessità dell'immediato riconoscimento di Franco, e Sarraut, che, a nome proprio e di un gruppo di Ministri ha affermato essere un gesto indegno della Francia democratica riconoscere Franco all'indomani di una vittoria sui repubblicani spagnoli, abbandonando così vigliaccamente gli uomini rappresentativi della Repubblica spagnola fino a pochi giorni fa sostenuti e incoraggiati da tutti i partiti democratici francesi, Daladier si è mantenuto neutrale, limitandosi a coadiuvare il Presidente della Repubblica nei suoi tentativi di assecondare le sue tendenze.

Però, dopo il Consiglio dei Ministri, Daladier, ad una richiesta scritta di Sarraut di autorizzarlo a recarsi a Perpignano per sistemare la situazione dei rifugiati spagnoli, ha risposto che inviava il Generale Besson, membro del Consiglio superiore della Guerra, a Perpignano, dandogli i pieni poteri per la sistemazione dei rifugiati spagnoli. Nel contempo telefonicamente rispondeva al Ministro Sarraut che non riteneva opportuna la sua andata a Perpignano.

Sono persuaso, come del resto è convinzione di Blum e di altri colleghi del Fronte popolare, che Daladier ha l'intenzione di sbarazzarsi di una buona parte degli attuali Ministri, primi tra i quali Sarraut, Campinchi e Mandel, e che per farlo attende siano compiute le elezioni del nuovo Presidente della Repubblica, carica per la quale è ormai quasi sicura la designazione dell'attuale Presidente Lebrun».

56 famiglie coloniche partite da Brindisi per l'A.O.I. dove raggiungeranno i loro capi

BRINDISI, 20

Le 56 famiglie coloniche composte di circa 250 unità e destinate a raggiungere i rispettivi capi nelle aziende agricole dell'Opera combattenti di l'Oletta e Basciofftù, hanno ricevuto stamane il cameratesco saluto del presidente dell'Opera combattenti, Di Crollalanza, e del Commissario per le migrazioni e la colonizzazione, Nannini, qui giunto con alti funzionari del Commissariato. I partenti, durante i giorni di sosta a Brindisi, hanno ricevuto continua ed affettuosa assistenza dal Partito, dalle gerarchie e autorità locali e da funzionari del Ministero dell'Africa Italiana, dal Commissariato migrazioni, dall'Opera combattenti, dalle Donne fasciste e dalle CC. NN. Il Ministero dell'A. I. ha provveduto alla vestizione di tutti i partenti con adeguati abiti ed uniformi coloniali. I coloni hanno stamane assistito alla Messa celebrata nella chiesa dei cappuccini, il cui parroco ha pronunciato fervide parole augurali. Presenti i camerati Di Crollalanza, Nannini e tutte le autorità e gerarchie locali, nella Casa del lavoratore agricolo, i coloni hanno consumato poi il rancio servito dalle iscritte al Fascio Femminile. Queste che partono sono quasi tutte famiglie numerose e provengono da tutte le provincie italiane, dalle Alpi alla Sicilia, dall'Istria alla Sardegna e fino a Pantelleria. Il più vivo entusiasmo per la partenza è stato espresso ripetutamente dai coloni con manifestazioni di ardente devozione e riconoscenza all'indirizzo del Duce. Le famiglie coloniche, prima di prendere imbarco sul piroscafo «Italia», hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Alla Marina si trovavano le principali autorità e gerarchie locali, il presidente dell'O. N. C., il Commissario per le migrazioni e la colonizzazione, il rappresentante del Ministero dell'A. I. e varie altre personalità. Lungo le banchina erano schierate le organizzazioni del Partito con vessilli e musiche e grande folla di cittadini. L'imbarco si è effettuato fra il caloroso scambio di saluti e le più entusiastiche acclamazioni al Fondatore dell'Impero da parte dei partenti e della immensa folla. Autorità e gerarchie sono quindi salite a bordo per rinnovare l'affettuoso saluto ai partenti, che lo hanno ricambiato con rinnovate, ardenti manifestazioni all'indirizzo del Duce. Durante il viaggio, le famiglie saranno assistite da funzionari del Commissariato delle migrazioni e colonizzazione e dell'Opera combattenti.

Scienziati polacchi ricevuti dal Duca d'Aosta

ADDIS ABEBA, 20

S. A. R. il Duca d'Aosta ha ricevuto in udienza particolare il prof. Weig e il suo aiuto direttore Herzig dell'Università di Leopoli, noti studiosi della profilassi e della rickettosi, attualmente in viaggio nell'Impero.

FRANCIA E SIRIA AI FERRI CORTI

Una radio clandestina di Damasco ordina di armarsi per l'insurrezione

DAMASCO, 20

Una stazione radio clandestina ha diffuso oggi l'ordine ai capi dell'insurrezione in Siria di cominciare la distribuzione delle armi ai loro seguaci in Damasco, Aleppo, Latakia e Homs, in preparazione di un'insurrezione contemporanea nelle quattro città.

Nella radiodiffusione i capi nazionalisti nelle città ora dette erano indicati con numeri anzichè con nomi. La polizia è in grande attività per scovare la stazione.

In seguito alle dimissioni del Ministro siriano, si sono verificate a Damasco, Aleppo e in tutte le città della Siria dimostrazioni organizzate dal blocco nazionalista. La polizia ha dovuto intervenire a più riprese per ristabilire l'ordine. Il malcontento è vivissimo nella popolazione.

Gli arabi contro la Potenza mandataria

PARIGI, 20

Si ha da Lataquie (Siria): Il Governatore del territorio di Lataquie, Ihsan Duabri, capo del blocco nazionalista, ha dato le dimissioni. L'Alto Commissario Puaux ha incaricato il suo delegato di assumere il potere detenuto finora dalle autorità siriane, per mantenere l'ordine pubblico. Si afferma che la Francia vorrebbe sfruttare la presente situazione alquanto confusa in Siria, per fomentare ovunque un autonomismo locale che le permetterebbe, in ultimo, di assumere il potere centrale come arbitra e protettrice di tutte le piccole minoranze.

A Londra, gli sviluppi del movimento irredentistico nella Siria continua ad essere seguito con grande attenzione e non senza qualche ansietà. Il *Daily Telegraph* mette nel massimo rilievo i tumulti avvenuti in Siria in questi giorni, con morti e centinaia di feriti. Il *Daily Herald* nota che ormai la rivolta araba fronteggia la Francia nella Siria.

Situazione grave secondo le impressioni egiziane

CAIRO, 20

Secondo il *Mokattam*, la situazione in Siria permarrà grave anche dopo la costituzione del nuovo Governo, che si troverà di fronte alla richiesta di ritiro della nota precedente, giudicata la più energica presentata da una Nazione orientale a un Governo europeo esercitante su di essa la propria autorità.

L'*Ahram* pubblica che oltre la nota, rende grave la situazione la questione dello statuto personale sospeso dal Governo su richiesta degli ulema, ispirati dal fronte nazionale. Il giornale nota che l'opinione pubblica siriana ritiene le richieste degli ulema esagerate. Il Misri riceve da Beiruth che 15 mila soldati turchi sono concentrati alla frontiera settentrionale siriana.

no fascista e il bolscevico Ce Soir

La Conferenza per la Palestina verso il naufragio

LONDRA, 20

La riunione della sessione araba della Conferenza palestinese ha avuto luogo oggi ed è stata particolarmente interessante, poichè ha parlato il capo della delegazione egiziana, ribadendo punto per punto le domande arabe che venga creato in Palestina uno Stato arabo indipendente.

Lord Halifax, Ministro degli Esteri, era presente alla riunione ed era presente anche quando gli altri delegati arabi hanno espresso le loro ultime vedute in proposito, le quale possono riassumersi in un unanime effettivo atteggiamento di rifiuto a qualsiasi collaborazione fino a che non verrà accettato dal Governo britannico il principio della creazione di uno Stato arabo indipendente.

Si ritiene perciò nei circoli coloniali inglesi che la seduta di oggi sia stata, almeno in ciò che che riguarda gli arabi, come definitiva, e che si sia giunti effettivamente ad un punto morto, oltre il quale ogni discussione sarebbe inutile. Sembra quindi più che mai che la Conferenza sia destinata a un naufragio.

Ripresa delle relazioni tra Parigi e Teheran

PARIGI, 20

Si annuncia che un accordo è intervenuto fra il Governo francese ed il Governo dell'Iran per la ripresa delle relazioni diplomatiche tra la Francia e l'Iran, rotte dal dicembre 1938 in seguito a un incidente di stampa.

La denatalità in Inghilterra

Un grido d'allarme del "Times,,

LONDRA, 20

Il *Times* lancia un grido di allarme per il declino della popolazione in Inghilterra e nel Galles. La popolazione si ridurrà — dice il giornale — fra 60 anni a soli 20 milioni di abitanti se non si porrà un rimedio all'attuale situazione demografica.

Notiziario istriano

POLA, 20

Per la traslazione delle salme dei nostri Caduti in Francia

E' pervenuta al Federale da parte dell'Impresa autovie istriane Cesare Torta un'offerta di lire 1000, rappresentante il contributo sottoscritto dalla Ditta e dalle sue maestranze per la traslazione in Patria degli eroici soldati Caduti in Francia.

Inoltre l'impresa autovie istriane ha comunicato di avere istituito dei premi di nuzialità per lire 500 e dei premi di natalità per lire 250 a favore del personale dipendente, senza distinzione di categoria e di sesso. Il Federale ha preso atto dell'offerta e della lodevole iniziativa, che verranno comunicate alle superiori gerarchie e ha espresso all'impresa autovie istriane il suo vivissimo compiacimento.

Premio del Duce per parti gemellari

Il Duce ha concesso, per tramite del Prefetto di Pola, alla famiglia di Domenico Millevoi fu Marco da Arsia un premio di natalità per parto gemellare di lire 700, e a quella di Natale Terlevich di Tommaso, da Orsera, un premio di lire 600 per lo stesso titolo.

Il nuovo segretario del Fascio di Umago

Il Segretario federale comunica: «In data odierna ho nominato segretario del Fascio di Combattimento di Umago il fascista Umberto Moretti, in sostituzione del fascista Gerolamo Manzutto, trasferitosi in altra sede per esigenze professionali. Le consegne avranno luogo alla presenza del Vicesegretario federale domenica 26 febbraio alle ore 11. Ringrazio il camerata Manzutto per l'opera fattiva e appassionata svolta durante il periodo di permanenza in carica».

Disposizioni del Prefetto

Con recente circolare S. E. il Prefetto ha disposto che durante il periodo della Quaresima non siano tenuti i balli pubblici, eccettuati quelli che vengono tenuti a metà Quaresima. Uguale divieto è fatto ai locali e circoli privati e il Segretario federale ha impartito analoghe disposizioni al Dopolavoro della provincia.

Uccide la sorella in una disputa per interessi

Tale Giuseppe Braicovich, d'anni 44, da Sillà di Rovigno, venne quest'oggi a discutere con la propria sorella Eufemia nata Pancrazi per questioni d'interesse. A un tratto il Braicovich, preso dall'ira, si armava di una mannaia che si trovava a portata di mano e, con la stessa, colpiva alla testa la sorella facendola stramazzare a terra cadavere. Compiuto l'omicidio, il Braicovich si dava alla fuga, ma i carabinieri riuscivano ben presto a rintracciarlo e trarlo in arresto. Particolare pietoso è che il marito dell'uccisa, dopo 15 anni di carcere subito per omicidio, sta per essere messo in libertà.

Partorisce due gemelli sulla strada

Mentre in compagnia di un'amica si era diretta da Orsera verso un vicino villaggio, la contadina Caterina Stifani di anni 36, già madre di cinque figli e in istato di avanzata gravidanza, veniva colta dalle doglie del parto e dava alla luce due gemelli, un maschio e una femmina. Le autorità di Orsera, avvertite, provvedevano all'assistenza della donna e dei neonati, dei quali la femmina è morta.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

IL CONVEGNO DI BUCAREST

I Paesi dell'I.B. riconoscono oggi il Governo di Franco

BUCAREST, 20

La prima riunione della Conferenza dell'Intesa balcanica ha avuto luogo nel tardo pomeriggio di oggi ed è durata circa due ore.

Avvenuto lo scambio dei poteri fra il Presidente uscente Metaxas e quello entrante Gafencu, i quattro membri dell'Intesa hanno fatto un esame della situazione generale, con speciale riguardo alle questioni che interessano i Paesi che formano l'organizzazione balcanica.

Stasera il Ministro degli Esteri Gafencu ha offerto un pranzo al quale oltre a Metaxas, Markovic e Sarascioglu, hanno partecipato i membri del Governo romeno e i capi delle missioni diplomatiche accreditati in Romania.

Alla fine del pranzo sono stati scambiati brindisi fra Metaxas e Gafencu. Il Ministro romeno degli Esteri, nel suo discorso, ha confermato gli ideali e gli scopi pacifici dell'Intesa balcanica, dichiarando ch'essa desidera collaborare alla soluzione dei grandi probelmi economici dal quali dipende in così larga misura la vita e la sicurezza dei popoli e intende servire anche lealmente il comune ideale d'indipendenza. L'oratore ha poi fatto l'elogio della pace che regna nella zona dei Balcani, ha accennato all'importanza dell'accordo concluso a Salonicco con la Bulgaria e ha ricordato la tradizionale amicizia romeno-jugoslava, affermando che la politica dei due Paesi è perfettamente solidale e tiene conto delle realtà. Parole di simpatia il sig. Gafencu ha avuto infine verso la Grecia e verso la Turchia.

Il Presidente del Consiglio greco Metaxas ha risposto ringraziando per le accoglienze ricevute dal popolo romeno. Ha ricordato la grande figura di Ataturk e la recente manifestazione di amicizia tra i popoli balcanici, concretatasi con la elevazione delle rispettive Legazioni al rango di Ambasciate. Ha quindi ripetuto che l'Intesa Balcanica non persegue alcuno scopo aggressivo, essendo accessibile a tutte le cooperazioni. Essa intende soltanto salvaguardare i propri territori nazionali. Ha ricordato anche egli l'accordo di Salonicco ed ha concluso augurando il successo della Conferenza, facendo voti per la pace, per la rinascita della fiducia e per l'avvento di un lungo periodo di tranquillità.

Al pranzo è seguito un ricevimento. Re Carol aveva ricevuto oggi e intrattenuto in particolare udienza i quattro rappresentanti dell'Intesa Balcanica.

Nei circoli della Conferenza si annuncia stasera che la comunicazione del riconoscimento «de jure» del Governo nazionale di Franco da parte della Grecia, della Turchia e della Jugoslavia, avverrebbe ufficialmente domani. Per quanto riguarda la Romania, dovendo essa regolare alcune questioni particolari, tale riconoscimento sarebbe annunciato ulteriormente.

Belgrado ha già provveduto al riconoscimento di Franco

BUCAREST, 20

Il Governo jugoslavo secondo informazioni raccolte negli ambienti dell'Intesa balcanica avrebbe già riconosciuto «de jure» in data 15 febbraio il Governo del Generale Franco, ma la notizia non viene ancora pubblicata perchè tale riconoscimento sarebbe fatto ugualmente dagli altri Paesi che compongono l'Intesa balcanica e cioè la Grecia, la Turchia e la Romania alla fine della presente Conferenza di Bucarest. Secondo gli stessi ambienti tale annuncio verrebbe dato mercoledì sera ed esso sarebbe contenuto nel comunicato che sarà diramato a chiusura dei lavori dell'Intesa balcanica.

I due principali argomenti secondo una nota belgradese

BELGRADO, 20

Commentando la riunione dell'Intesa Balcanica a Bucarest la *Pravda* scrive che le conversazioni di Bucarest avranno grande importanza sull'ulteriore sviluppo di una cordiale collaborazione — non soltanto tra gli Stati del gruppo dell'Intesa Balcanica — ma anche nei riguardi degli altri due Stati della penisola balcanica: Bulgaria ed Albania che, per il momento, non appartengono all'intesa predetta.

A Bucarest, aggiunge il giornale, si tenterà di migliorare i rapporti con gli Stati vicini ciò che avrà espressione nello scambio delle ratifiche dell'accordo di Salonicco, il quale rappresenta il primo passo della pacificazione generale con la Bulgaria. Il fine è di unire la Bulgaria agli Stati balcanici affinchè collabori amichevolmente a mantenere la pace in questa parte di Europa. La *Politika* informa che durante il convegno di Bucarest, verranno trattate alcune questioni internazionali che interessano i Paesi balcanici, una delle quali concerne il definitivo riconoscimento del Gen. Franco. Il giornale cita i progressi delle truppe nazionali, l'abbandono del territorio spagnolo da parte dei Ministri della sedicente Repubblica e gli importanti problemi commerciali che la Jugoslavia intende regolare con la Spagna.

Prossima decisione degli Stati scandinavi

HELSINKI, 20

I Ministri degli Esteri di Danimarca, Norvegia, Svezia e Finlandia, si sono riuniti oggi nel pomeriggio per discutere alcuni problemi internazionali. Le riunioni dureranno tre giorni. Si ha ragione di credere che sul tappeto siano il riconoscimento del Governo nazionale del Generale Franco in Ispagna da parte dei Paesi scandinavi, l'assistenza agli immigrati dalla Germania e dalla Ceko-Slovacchia; la neutralità dei Paesi scandinavi alla luce della modificata situazione del Baltico, e altro. *(United Press).*

La crisi belga risolta

Pierlot ha costituito un Ministero d'affari

BRUSSELLE, 20

Il signor Pierlot non deve essere molto superstizioso, poichè ha virtualmente costituito questa notte, cioè nel 13.o giorno di crisi, il nuovo Governo.

La giornata di oggi è stata però oltremodo laboriosa, poichè, dopo aver avuto di nuovo l'appoggio del partito socialista, appositamente riunitosi stamane, il signor Pierlot doveva rinunciare definitivamente a costituire un Gabinetto di partito con l'appoggio dei socialisti e dei cattolici. Difatti, alla fine della serata, il blocco del partito cattolico era molto diviso su questa decisione, poichè si dice che il Gabinetto cattolico-socialista belga costituito nel 1926, fu rovesciato il giorno stesso che si presentò alla Camera.

Infine si veniva a un compromesso, cioè assicurando Pierlot che avrebbe avuto l'appoggio dei cattolici se avesse formato un Gabinetto d'affari, e il senatore Pierlot, dopo avere avuto stanotte un lungo colloquio con il Sovrano, ha infatti dichiarato alla stampa che la crisi era virtualmente terminata e che, se non fosse per questioni secondarie, egli potrebbe già annunciare la costituzione di un Governo di affare, che presiederà senza assumere la direzione di alcun dicastero.

Bollettino meteorologico

20 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	misto, cal.	+11	+ 4
Roma	var.	misto	+15	+ 6
Milano	var.	misto	+10	+ 3
Torino	staz.	misto	+12	+ 1
Genova	dim.	ser., cal.	+16	+ 8
Sanremo	dim.	ser., cal.	+15	+ 8
Venezia	staz.	ser., cal.	+10	+ 3
Trento	aum.	misto	+ 8	+ 1
Bolzano	var.	misto	+11	0
Bologna	staz.	sereno	+10	+ 4
Firenze	staz.	misto	+12	+ 1
Rimini	staz.	misto, cal.	+ 9	+ 2
Ancona	staz.	misto, cal.	+10	+ 5
Napoli	aum.	ser., cal.	+18	+ 9
Foggia	staz.	coperto	+13	+ 5
Bari	dim.	misto, cal.	+13	+ 7
Lecce	dim.	misto	+15	+ 8
Taranto	dim.	misto, m.	+13	+ 8
Messina	var.	misto, m.	+15	+10
Palermo	staz.	piov., cal.	+16	+ 6
Catania	dim.	misto, m.	+15	+ 9
Cagliari	dim.	misto, m.	+16	+ 6
Sassari	aum.	misto	+13	+ 6
Tripoli	aum.	misto, m.	+13	+ 6
Bengasi	aum.	piov., m.	+16	+10
Rodi	dim.	cop., gr.	+16	+12

L'India prova che gli inglesi non sono maestri nel colonizzare

Un sistema che ha dato pessimi frutti Ottant'anni di agitazioni e di conflitti

GRAZ, 20

Uno dei più diffusi luoghi comuni è certo questo: che gli inglesi, per il fatto che possiedono il maggior Impero coloniale del mondo, sieno anche i più abili e intelligenti colonizzatori, da cui tutti dovrebbero prendere ammaestramenti e lumi. La verità invece è un'altra, perchè essi si trovano in un ginepraio di difficoltà un po' dovunque: nell'Oriente mediterraneo, come in Africa e più particolarmente nel vastissimo possedimento indiano, che è poi la colonia imperiale per antonomasia.

Il dott. Paolo Rohrbach, un collaboratore della *Tagespost* per i problemi dell'Estremo Oriente, ricorda a questo proposito che un uomo politico inglese lungimirante, C. D. Morel, ancora più di 30 anni or sono ammoniva i suoi connazionali a non ripetere in Africa l'errore commesso in India, ossia di educare anche gli indigeni africani sul modello inglese, come era stato fatto in India.

Impararono a essere nemici

Sosteneva infatti il Morel, e ciò tanto per l'India come per l'Africa, che ogni forma di educazione europea introdotta nelle colonie d'oltremare era destinata a fallire, per la diversità psichica fondamentale delle razze. Il trapianto dei sistemi europei nelle colonie era anzi un errore pericoloso che l'Inghilterra aveva commesso in India e che non doveva ripetere. Ma tanto gli inglesi sono notoriamente tardi a comprendere e soprattutto non sanno persuadersi come uno, educato all'inglese, possa non essere un fedele innamorato dei suoi padroni e tutori. E ora non sanno capacitarsi come l'esperimento fatto in India abbia dato loro frutti così amari.

Infatti i coloni dell'India accettarono di buon grado la cultura inglese, molti di essi, anzi, colsero l'occasione delle facilitazioni loro concesse per recarsi in Inghilterra a completare i loro studi. Ma, rimpatriati, anzichè avere spirituale fraternità e ammirazione per il popolo inglese, furono i critici più severi dei metodi politici ed economici instaurati nella vasta colonia a scopo di sfruttamento e di potenza.

Ma anche di più. L'Inghilterra ha senza dubbio sfruttato l'India, ma le ha arrecato anche innegabili benefici: un'amministrazione regolata, la sicurezza della vita e dei beni, una rete stradale, ferrovie, mezzi meccanici ecc. Grazie agli inglesi potè formarsi quel ceto medio che costituisce lo stato maggiore che guida gli indù nella serrata lotta per la conquista della libertà con il motto: «L'India agli indù». Durante la guerra mondiale l'Inghilterra non mancò di promettere anche a queste popolazioni, in premio della loro fedeltà e del loro aiuto di denaro e di uomini per la vittoria, l'indipendenza politica e amministrativa.

La pseudocostituzione

Seguirono le conferenze della Tavola Rotonda, a cui erano invitati i capi del movimento e i vari Principi indiani. Dopo anni di trattative, infine, fu condotta in porto quella che gli inglesi chiamano pomposamente la Costituzione indiana. Alle 14 provincie fino allora amministrate direttamente dagli inglesi, venne concessa un'amministrazione autonoma, ma con tali riserve, che la svuotavano di quasi tutto il suo contenuto, perchè all'amministrazione autonoma era negata ogni ingerenza per ciò che riguarda le forze armate, la politica estera e quella finanziaria. E come se tutto ciò non bastasse, anche negli altri settori il diritto di controllo del Viceré fu dichiarato normativo per ogni decisione.

Ci sono inoltre 75 milioni di abitanti nell'India governati con metodi assolutistici, da Principi vassalli, i quali s'oppongono tenacemente all'introduzione di metodi e Governi comunque democratizzanti nei loro territori. Tuttavia anche questi Principi indiani assolutisti dovrebbero partecipare di diritto, insieme agli eletti delle provincie autonome, al Parlamento ancora in preparazione a Delhi.

Naturalmente, di sottomano, Londra favorisce questi Principi vassalli, che le dànno poche noie, contro il partito del Congresso, il quale continua a reclamare l'autonomia più completa. C'è anzi nel Congresso una forte corrente estrema, la quale vuole addirittura che gli inglesi se ne vadano dall'India. La maggioranza del Congresso esige contemporaneamente libertà di propaganda nei Principati e, poichè si trovano a dover vincere la doppia resistenza degli inglesi e dei Principi indigeni, i conflitti e i disordini sono, come tutti sanno, all'ordine del giorno.

Per la presunzione sul fascino della propria cultura, gli inglesi, che pure avrebbero, ora più che mai, bisogno di pace in quel così importante settore dell'Impero, si trovano ora a non saper più a quale santo votarsi. L'ammonimento di C. D. Morel meritava una maggiore attenzione e una meditazione più approfondita.

Alle considerazioni dello scrittore tedesco, bisogna aggiungerne una non meno importante. Il sistema inglese è basato sullo sfruttamento intensivo dei territori e delle popolazioni; l'Inghilterra è una pompa aspirante che spreme ricchezza. Questo criterio spietatamente utilitario d'un popolo che ha perduto l'istinto del trasmigratore ed ha lasciato le funzioni della colonizzazione a una ristretta casta di funzionari e di commercianti, contiene in sè i segni d'una decadenza irrimediabile.

NOVITA' TEATRALI

"Sesto piano,, di Gehri

MILANO, 20

La Compagnia Ricci-Adani ha rappresentato questa sera a l'Olimpia, novità assoluta per l'Italia, una commedia in tre atti e nove quadri dello scrittore svizzero Alfredo Gehri: «Sesto piano». La commedia di ambiente e di tipi e che sviluppa un tema romantico, magnificamente inscenata dal Ricci, che ne ha curato artisticamente la difficile interpretazione, e recitata da Laura Adani con semplicità e commozione, è stata applaudita vivamente ad ogni atto.

COMUNICATI

CREDITO ITALIANO
Banca di interesse nazionale
Società Anonima - Sede sociale: Ge
Direzione Centrale: Milano
Capitale L. 500.000.000 vers
Riserva L. 114.537,795,60

CONVOCAZIONE DI ASSEMBL

I Soci del Credito Italiano no convocati in Assemblea nerale alle ore 10.30 del gi 7 marzo 1939-XVII, presso Sede sociale in Genova, Pi De Ferrari, per trattare il guente

ORDINE DEL GIORNO:
1. Relazione del Consiglio Amministrazione e rapp dei Sindaci. Presentazione Bilancio al 31 dicembre 1 XVII e deliberazioni relat
2. Nomina di Amministra previa determinazione de ro numero.
3. Comunicazione — agli e dell'art. 194 C. C. — del lancio al 31 dicembre 1 XVII della S. A. Immobi Sera, sede in Milano, ca le L. 1.200.000.
Fusione con la S. A. Im biliare Sera, mediante in porazione di quest'ultima Credito Italiano, con eff dal 1.o gennaio 1939-X condizioni e modalità re ve, deliberazioni inere conseguenziali, delega di teri per la esecuzione deliberazioni.
4. Aggiornamento dello Sta sociale in relazione alle v ti disposizioni di legge.

Hanno diritto di pre parte all'Assemblea coloro avendo la cittadinanza ita risultino iscritti nel Libro Soci non dopo il 4 febb 1939-XVII.

I Soci che desiderino di sentarsi all'Assemblea m di biglietto di ammissione tranno richiederlo presso delle casse sociali.

E' ammesso di farsi rap sentare all'Assemblea da Socio mediante delega co con firma autenticata dalla ca a norma dell'art. 14 Statuto.

Il Consiglio di Amministra

AVVISO

E' noto che, per disposizione di ge, un allievo che si ritiri dalla la pubblica entro il 28 febbraio presentarsi quale privatista agli mi di fine d'anno (giugno e ott
A tale proposito, ulteriori dettagliate informazioni si posso cevere presso la Scuola Enenk Carducci N. 40 - Telefono 88-00.

AVVISO D'ASTA - Il giorno 2 braio 1939, ore 15, in Trieste, via valli 5, si procederà alla vend un autocarro Fiat 501, targa N. TS. a sponda ribaltabili. Il Can re della R. Pretura.

L'assistente specializz di
ELIZABETH ARD
si trova nella
Profumeria CAR
Passo San Giovanni
per dare alle signor consultazioni gratui

Buda GIOIELLI-ORO moderne Le migliori di alta precisione — Ribassi Carducci 51-C. Garibaldi 33 - Tel.

PHONOLA RADIO
Rappresentanza esclusiva
F.lli AVANZO
Corso V. E. III, 3 - Telefono
OTTICA - FOTO - RADIO

STITICHEZZA E CATTIVE DIGESTIONI
TISANA CISBEY
DELIZIOSO THÈ
LASSATIVO-DEPURATIVO RINFRESCANTE
L. 6.- LA SCATOLA
LABOR. G. MANZONI E C. MILANO

Annunzi Sanitari

Prof. MARZIA
docente universitario
PELLE E VENE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Ro
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30,
(Aut. Pref. 3210-10564

Dr. de NICOL
MALATTIE CUTANEE E VE
DISFUNZIONI SESSU
VIA S. CATERINA N. 5 - Tele
Riceve: 8-9; 11-12.30;
Aut. Pref. Trieste 3219/9215

Una politica senza scrupoli

Roosevelt l'uomo della guerra

Aspre critiche tedesche al Presidente americano e agli orientamenti britannici

BERLINO, 20

...mo oggi ad una nuova ...ne della stampa tedesca ...oosevelt. La critica situa... ...opea ha indotto il Presi... ...mericano ad abbandonare ...azioni della flotta per tor... ...za indugio a Washington; ... ha dichiarato misteriosa... ... giornalisti del suo Paese.

...rismo sfrenato

...tutto sorpresa generale e ...in Europa dove, secondo ... gli eserciti dovrebbero ...a più o meno breve sca... ...moto, nessuno vede le ... della bufera. Ed allora? ...ondenti da New York del... ...a tedesca affermano con... ...te che Roosevelt ha mes... ...na il pericolo di guerra ...gliere l'attenzione dell'opi... ...bblica dalle crescenti dif... ...terne, controbattere l'op... ...tra i membri del Con... ...le critiche per la conse... ...materiale bellico alle Po... ...mocratiche europee.

...velt — scrive la *Börsen* ... — si è di nuovo dimo... ...omo che ricorre senza ... qualsiasi mezzo pur di ...la sua vacillante posi... ...uscita in tutto il mondo ...o allo scopo di sostenere ...forze che a loro volta lo ...o e lo difendono. La di... ...e del rabbino Perlzweig ...esso ebraico di Londra, ...evelt simboleggia tutte le ...ia democrazia e della li... ...quanto mai significativa». ..., come la *Nachtausgabe*, ...da se la segreta intenzio... ...osevelt non sia di costrin... ...ogni costo l'Europa alla ... far guadagnare l'indu... ...ana! «Comunque l'Eu... ... deve pensare delle ... di Roosevelt. La vo... ...pace dell'Europa sarà più ...quella degli ambienti a... ...che cercano una via di ...loro difficoltà economi... ...politiche.

...ndosi delle sinistre pre... ...di Roosevelt, l'*Hamburger* ...sottolinea che, mentre ...americana parlava del... ...lità che Roosevelt in... ...se la sua crociera in vi... ...situazione europea, la ...inglese dava invece il fat... ...avvenuto. Ciò fa sor... ...spetto — osserva — che ...razioni del Presidente a... ...fossero già note in an... ...Londra e che l'iniziati... ...sia addirittura partita ...pitale britannica. Si trat... ...quindi, come già tante ...accaduto, di una manovra ... tra Londra e Wa...

...va la fossa da sè

...nto suo il *Lokal Anzeiger* ...che Roosevelt tiene evi... ...te fede al suo proposito ...are la lotta a fondo con... ...Stati autoritari e di met... ...armamenti in primo piano. ...vento, miete tempesta. ...sarà la tempesta di ferro ...o in cui Roosevelt vede ...l'Europa; sarà una tempe... ...indignazione che travolgerà ...o poi il Presidente della ...a stellata. All'allarmismo ...no la Germania rispon... ... con una nuova affer... ...della sua volontà di pace. ...nia crede nella pace del... ...del mondo ed è decisa ...rla. Berlino constata in... ...non solo gli Stati Uniti ...l'Inghilterra va sempre ...ando i denti. Roosevelt ...delle difficoltà di politica ...innegabile tuttavia che ... di politica estera la ...nza del Paese sembra se... ...ella sua decisa avversione ...autoritari soprattutto al... ...ania, come dimostra anche ...ne parlamentare in stra... ...maggioranza dei crediti per ...menti. Quanto alla Gran... ...non c'è davvero ragione ...Germania abbia a lodarse... ...politica britannica ha il vol... ...ano onde non resta dal... ...e il suo desiderio di in... ...pace; nello stesso tempo ...la somme favolose per i ...menti e non risparmia ...ace.

L'oro non basta

...no è giunto oggi cordial... ...ricevuto il consigliere econo... ...Foreign Office Ashton ...che fu il braccio destro ...Runciman ai tempi della ...ione a Praga per iniziare ... negoziati col Governo ...nel campo economico. Si ...armonizzare l'interesse dei ...per quello che concerne le ...ioni.

...ricorda il discorso del ...naio in cui Hitler ebbe a ...l'esportazione è per il po... ...una questione di vita ...te. L'Inghilterra non se ne ...conto? E' sperabile. Ma lo ...giornale ricorda altresì che ...l'Inghilterra aveva nego... ...la Germania un accordo ...che doveva preludere ad ...pace tra le due Potenze, ...le impedì di schierarsi po... ...in guerra contro il Reich.

L'organo del dottor Göbbels non si illude che la Granbretagna possa oggi negoziare per nascondere la sua volontà di dare addosso al momento opportuno al terzo Reich.

La politica britannica è stata sempre ricca di simili enigmi e indovinelli. Il fatto è che mentre Asthon Gwatkin si accinge a trattare con i delegati tedeschi, il linguaggio concorde della stampa britannica lascia prevedere altro. Se ne occupa in sede editoriale la *Börsen Zeitung* per rilevarne il tono minaccioso. Ben presto la Granbretagna che ha già sul mare una superiorità schiacciante nei confronti della Germania e continua ad impostare come se niente fosse corazzate da 35.000 e 40.000 tonnellate, avrà tanti aeroplani quanti la Germania.

Nel suo discorso domenicale il Ministro britannico Lord Duffein non si è astenuto dai consueti ammonimenti all'indirizzo di Berlino.

Un deputato conservatore a sua volta ha recisamente dichiarato che è solamente il caso ormai di compiacere gli eventuali amici degli Stati Uniti e delle democrazie. E via di questo passo. A Londra si tirano le somme e ci si frega le mani. Le grandi democrazie dispongono di incalcolabili risorse finanziarie e materie prime. Alla massa di uomini mobilitabili dalla Francia e dall'Inghilterra possono aggiungersi i 130 milioni di americani.

L'organo della Wilhelmstrasse è d'opinione che tutto quello che si va dicendo e scrivendo a Londra ha l'aria di essere un catenaccio posto al naturale sviluppo delle necessità di vita degli altri popoli, in primo luogo del popolo tedesco.

In un recente passato si è potuto sperare dagli inglesi una maggiore ragionevolezza; ora la Granbretagna pare orientarsi per la più assoluta intransigenza e non sono certo le dichiarazioni odierne di Lord Simon alla Camera dei Comuni sugli ulteriori stanziamenti per il riarmo, che possono dissipare il malumore tedesco.

Allarmi e reazioni di parlamentari e di giornali

NEW YORK, 20

Il giornale *New Sun*, nel suo articolo di fondo odierno, commenta le dichiarazioni allarmistiche di Roosevelt di sabato scorso e tra l'altro afferma che «Roosevelt sabato scorso ha agitato lo spauracchio di pericoli dall'estero per coprire il suo fallimento interno.»

Il giornale continua dichiarando ridicole le accuse mosse ai dittatori stranieri, «i quali sono occupatissimi, e lo saranno per mesi, nel risolvere i problemi interni dei rispettivi Paesi. Perciò il Presidente non avrà alcuna necessità di abbreviare il suo viaggio, a meno che non desideri affrettare l'abrogazione delle sue leggi del «new deal».

Il senatore Bridges, nel corso di una conversazione odierna, ha denunciato al Paese che la politica estera del Governo trascina gli Stati Uniti sull'orlo della guerra ed ha annunciato che intende chiedere la revisione della legge sulla neutralità affinchè la Nazione americana abbia la garanzia di una lunga pace.

I funzionari del Dipartimento di Stato oggi hanno fornito un quadro meno allarmante della situazione europea di quello che ne diede sabato il Presidente Roosevelt. Solo il Sottosegretario di Stato Sumner Welles è rimasto impenetrabile e si è rifiutato di rivelare se i rapporti che il Dipartimento di Stato costantemente riceve dalle rappresentanze diplomatiche all'estero siano allarmanti o rassicuranti. Certo è che gli alti dirigenti del dicastero seguono con la massima attenzione gli sviluppi della tensione franco-italiana. Essi lasciano però capire chiaramente di non prevedere alcunchè di allarmante nel prossimo avvenire.

Il Sottosegretario alla Guerra, Johnson, in un discorso alla radio ha auspicato un ampio e celere riarmo aereo. Egli ha affermato che Monaco ha dimostrato «che la più grande flotta del mondo e il più forte esercito in Europa si inchinano dinanzi alla più potente forza aerea e sono titubanti dinanzi a una minaccia aerea».

Il Johnson ha aggiunto di essere stato autorevolmente informato che il programma di riarmo di Roosevelt può essere eseguito «senza limitare le ordinazioni dell'estero».

Italia e Brasile
Dichiarazioni di S. E. Guerra Duval

ROMA, 20

Il *Giornale d'Italia* pubblica una intervista con l'Ambasciatore del Brasile, S. E. Guerra-Duval, che, dopo quattro anni di permanenza a Roma, lascia la Capitale. L'Ambasciatore ha rievocato le tappe più importanti del suo lavoro diplomatico svolto a Roma, aggiungendo che egli serberà sempre un ricordo incancellabile dell'Italia e degli italiani. Ha poi ricordato i fatti più salienti che hanno caratterizzato il periodo della sua Ambasciata e, primo fra tutti, il rifiuto del Brasile di aderire alle sanzioni, mettendo in rilievo che non fu piccola la sorpresa per il Governo di Rio de Janeiro allorchè il Console brasiliano a Ginevra, il quale assisteva da semplice osservatore alle sedute della Lega, fu pregato di domandare al suo Governo se avrebbe aderito alle sanzioni. Naturalmente la risposta fu quale doveva e non avrebbe potuto essere altrimenti: No. A questo proposito S. E. Guerra-Duval ha affermato che la sua opinione in materia concordava perfettamente con quella del suo Governo.

L'Ambasciatore ha ricordato poi altri fatti, quali la fondazione della Società «Amici del Brasile», patrocinata dal Duce e inaugurata alla Sua presenza, i voli italo-brasiliani di Stoppani, di Bruno Mussolini e Attilio Biseo, la costruzione di sottomarini avvenuta in Italia per conto del Brasile e l'incremento incessante e sempre progressivo degli scambi culturali e commerciali italo-brasiliani. Concludendo, l'Ambasciatore ha tenuto a riesprimere la sua profonda e sincera ammirazione per l'opera formidabile compiuta dal Fascismo in Italia.

Suez e Gibuti
Consensi di uno scrittore finlandese alle rivendicazioni italiane

HELSINKI, 20

Villy Fakiman pubblica sui giornali un'interessante studio sulla situazione mediterranea. Egli ha viaggiato in Tunisia, in Libia, in Egitto e dichiara — a conclusione del suo studio — che le pretese italiane circa il Canale di Suez sono assolutamente fondate. L'Italia — egli scrive — paga enormi somme per il passaggio del Canale senza ottenere, in cambio, niente di concreto. Paga, per l'uso del Canale, enormi somme senza compenso. Lo stesso — prosegue il Falkman — si può dire per la ferrovia di Gibuti. Gli italiani hanno fatto aumentare il traffico su questa ferrovia, benchè le tariffe rimangano allo stesso livello di quando gli incassi della linea non bastavano a pagare gli interessi del capitale. L'Italia chiede che si ponga fine a queste vergognose esosità relative al Canale di Suez e alla ferrovia di Gibuti.

L'opinione pubblica internazionale è persuasa, termina il Falkman, che il Canale di Suez dovrebbe essere amministrato in altro modo e cessare di essere un'impresa privata.

La Svizzera non vuole giudei
Inasprimento delle misure di controllo

BASILEA, 20

Il Dipartimento dell'Interno ha convocato i rappresentanti dei vari Cantoni onde esaminare parecchie questioni sollevate dall'immigrazione ebraica in Isvizzera. Alla fine della Conferenza è stato deciso di proporre al Consiglio federale di adottare nuove più rigide misure per quanto concerne il controllo di detta immigrazione. In base ad essa gli emigranti non potranno d'ora in poi più recarsi in Isvizzera se non potranno provare di avere già l'autorizzazione per recarsi in un secondo tempo in un altro Paese e coloro che non saranno in possesso di detta autorizzazione non potranno ottenere l'accesso nel territorio della Confederazione.

"Scandalo marxista,,
300 bimbi spagnoli a Bruselle

BRUSSELLE, 20

Il *Pays Reel*, commentando l'arrivo in Belgio di altri 300 bambini spagnoli, sotto la guida della deputatessa socialista Blume, che saranno affidati alle organizzazioni social-comuniste belghe, protesta contro questo che chiama scandalo marxista.

Il giornale si scaglia poi contro il sistema dei rossi che consiste nel continuare a sfruttare la miseria del popolo spagnolo, prendendo ostaggi innocenti per alimentare un'infame propaganda politica.

Scontro tra due aerei nel cielo di Biserta

BISERTA, 20

Un gruppo di tre aeroplani monoposti della base di Sid Ahmed, sorvolavano Biserta quando per ragioni ancora ignote, due di essi si sono scontrati abbattendosi uno sulla piazza di Sidi Salem e l'altro in mare. I due piloti sono rimasti uccisi.

Aviolinea Oslo-Stoccolma con apparecchi Caproni

STOCCOLMA, 20

La compagnia aerea Wessels ha chiesto al Governo la concessione di una linea diretta tra Oslo e Stoccolma, servita da apparecchi a otto posti, tipo Caproni, recentemente acquistati ed impiegati per il trasporto dei passeggeri su molte linee di Europa.

Aereo civile americano costretto a scendere in mare

NEW YORK, 20

Un aerotrasporto americano, con a bordo 23 passeggeri e sei uomini di equipaggio, ch'era diretto da Miami a Buenos Aires, ha incontrato a Portorico una forte tempesta che lo ha costretto a un violento ammaraggio. Alcuni membri dell'equipaggio sono stati sbalzati in mare. Tutti i passeggeri sono salvi.

"Difesa della razza,,
Come erano trattati gli ebrei negli antichi Stati italiani

ROMA, 20

A Napoli, a Trapani, a Cosenza, a Bolzano, a Urbino, a Bologna e in Toscana che cosa fecero e come furono trattati gli ebrei? Usura, sacrilegi, frodi, furono le loro principali occupazioni che costrinsero i Governi a metterli al bando. Si trovavano inoltre gli ebrei nel 1798 e 1799 insieme con i giacobini ad aiutare l'invasione francese dell'Italia, combattendo contro il popolo italiano, provocando l'ira e l'insurrezione. *La difesa della razza* inizia nel suo numero odierno uno studio degli ebrei negli antichi Stati italiani e invita tutti i suoi lettori a collaborarvi specialmente per quanto riguarda due periodi quello successivo alla Rivoluzione francese e quello successivo alla costituzione del Regno d'Italia.

L'interessante numero, oltre alla parte dedicata agli ebrei, contiene articoli di scienza e di polemica. Ampia trattazione è stata riservata al questionario.

Ed ecco ora il sommario dell'odierno numero: «Le carte degli ebrei» documentazione. Rosa C. Storti: «Gli ebrei a Trapani». Ettore San Campiano: «Gli ebrei nel Regno di Napoli». Mario Boretti: «Gli ebrei in Cosenza». Guido Canali: «Gli ebrei a Bolzano». Pietro Ficai Veltroni: «Gli ebrei a Monte San Savino». Bruno Biancini: «Gli ebrei a Bologna». Luigi Servolini: «Gli ebrei nel Ducato di Urbino». Scienza. Guido Landara: «Gli studi della razza in Italia prima del razzismo». A. Trizzino: «La vanga, l'aratro e la razza». Edmondo Vercellesi: «Il pragmatismo carattere differenziale della razza». Giuseppe Lucidi: «Eredità del sangue». Paolo Trizz: «Previdenza materna». Polemica. Giulio Cogni: «La corruzione dell'arte». Giuseppe Pensabene: «Arii e levantini nell'arte». Mario De Bagni: «Le profezie di Nostra Damus». - Pensieri di Leopardi. - Questionario: «L'opinione del prof. Lenz»; «Esterofilia»; «Che cosa è la borghesia»; «Cattolicesimo»; «Cultura»; «Nietsche»; ecc.

L'interessante fascicolo reca in copertina un efficacissimo disegno di Fabiano ed è ricchissimo di illustrazioni rare e inedite.

La fervida attesa polacca
per la visita di Ciano
Ammirazione per il Ministro italiano e congetture sui temi dei colloqui

VARSAVIA, 20

Nell'imminenza della venuta di S. E. il Conte Ciano i circoli politici e giornalistici della capitale cercano di fare congetture su quelli che potranno essere i temi delle conversazioni con il Ministro Beck. Si suppone che, oltre a uno scambio generale di vedute sull'attuale situazione europea, tema delle conversazioni fra i due uomini di Stato saranno la questione spagnola e il problema del definitivo assetto della Cecoslovacchia. Sul primo la Polonia si è già ufficialmente dichiarata riconoscendo de jure il Governo di Franco. Proprio ieri il rappresentante dell'ormai agonizzante Spagna rossa ha fatto definitivamente le valigie diretto al solito asilo di Parigi.

Quanto al secondo problema, com'è noto, la Polonia vedrebbe molto di buon occhio un diverso assetto della Cecoslovacchia nel settore detto della Russia subcarpatica, la cui vita politica lascia molto a desiderare e pare non risponda nè alle aspirazioni della popolazione, che vorrebbe una vera autonomia, nè a quella degli Stati confinanti. Specialmente la Ungheria e la Polonia, sono un po' preoccupate dello stato di continua agitazione che regna tuttora nella regione e principalmente desidererebbero riunirsi con un confine comune, spostando più a nord quello ungherese.

Altro problema che interessa la Polonia è quello delle Colonie, il cui bisogno qui è molto sentito, data la forte densità della popolazione. Anche su questo si parlerà probabilmente durante il prossimo incontro.

I giornali continuano a pubblicare articoli sulla figura del Conte Ciano. Oggi è la volta del Wieczor Varsavski *che ricorda dettagliatamente tutte le tappe della carriera politica del valoroso Ministro, definendolo una delle figure più caratteristiche e simpatiche del mondo politico internazionale.*

Una certa delusione ha prodotto la notizia, giunta a tarda sera, che Gayda non farà più parte della delegazione giornalistica accompagnante il Ministro. Oltre al programma del soggiorno del Conte Ciano, ne è stato preparato uno speciale per i giornalisti, comprendente una serie di ricevimenti e di banchetti dati dal Presidente dell'Associazione polacca, dal Ministro degli Esteri, dal Presidente della città e da altre autorità.

E' stata inoltre preparata una interessante escursione nel bacino minerario dell'Alta Slesia, comprendente, fra l'altro, la visita in una delle più belle miniere di carbone, quella che prende il nome dal Presidente della Repubblica polacca Moscicki. L'escursione dovrebbe aver luogo subito dopo la partenza del Conte Ciano.

Il viaggio di Beck a Londra
Richieste coloniali?

MONACO DI BAVIERA, 20

Le voci di un prossimo viaggio del Ministro degli Esteri polacco Beck a Londra vengono poste in grande rilievo.

Le *Münchner Neueste Nachrichten* osservano che l'interesse polacco ai rapporti con l'Inghilterra è andato in questi ultimi tempi notevolmente aumentando. Il giornale ritiene che una delle principali ragioni del viaggio vada ricercata nelle richieste coloniali che la Polonia sta avanzando in forma sempre più esplicita, pretendendo un trattamento di favore da parte inglese.

Speculatori delusi
L'amicizia italo-jugoslava integra e solidissima

ROMA, 20

Il *Giornale d'Italia* in un articolo intitolato: «La politica jugoslava», scrive che grande è stata la speculazione politica tentata di là delle Alpi, sul recente mutamento del Governo jugoslavo. Si è voluto scoprire, come al solito, qualche recondita ragione politica e si è parlato di un mutamento di fronte e di indirizzo della politica estera jugoslava, naturalmente con un distacco dalla solidale amicizia ormai costituita con la politica italiana e germanica. Ma a smentire tutto questo, è venuta la precisa dichiarazione ufficiale fatta dal nuovo Ministro degli Esteri, Markovic, alla stampa venerdì scorso, e nella quale ha detto: «Non vi sarà nella mia azione alcuna deviazione dalla direzione finora fissata alla politica estera che ha elevato, nella comunità internazionale, il prestigio della Jugoslavia. I felici risultati di una tale politica non sono mancati. Essi si manifestano anche nella ripresa di attività dei nostri rapporti vicini e in primo luogo con i nostri grandi vicini: la Germania e l'Italia».

Sarebbe bastato agli ostinati speculatori d'oltre Alpi, considerare le origini e la composizione stessa del nuovo Governo jugoslavo e le palesi ragioni, pubblicamente dichiarate, della sua costituzione. Infatti il nuovo Governo Zvetkovic si è formato nello stesso partito di Stojadinovic, il quale ne conserva la presidenza ed ha già manifestato apertamente la sua piena adesione alla nuova formazione governativa. D'altra parte la ragione del mutamento ministeriale è stata spiegata dallo stesso Primo Ministro nelle sue dichiarazioni alla Scupcina, quando ha detto che il nuovo Governo aveva il particolare incarico di trattare il consolidamento dei rapporti interni della Nazione.

Per quanto concerne i rapporti italo-jugoslavi, consacrati negli accordi firmati a Belgrado tra il Ministro Ciano e Stojadinovic nella primavera del 1937, l'articolo nota che essi sono ormai riconosciuti a Belgrado, a Zagabria, a Lubiana e a Serajevo non soltanto come una felice chiarificazione del problema adriatico, ma anche come una premessa di libero sviluppo della politica estera jugoslava che allarga sempre più il suo orizzonte. Del resto alla nuova politica della collaborazione tra Roma e Belgrado, aderiscono, senza eccezione, anche tutte le opposizioni, mentre questa politica collaborativa, liberata dalle funeste contrarie influenze straniere e ricostituita su un terreno di sano e robusto realismo, obbedisce non ad interessi contingenti, ma ad interessi permanenti dei due Paesi. La realtà delle economie e dei loro sviluppi, la sensazione dei probabili indirizzi del divenire europeo, associano naturalmente le due Nazioni che sono destinate a trovare sempre più, nella loro coscienza e nella loro volontà, la certezza di questa collaborazione.

Soltanto i polemisti d'ufficio e gli osservatori dei casi europei, ciechi di uno o due occhi, possono sempre considerare la politica dell'amicizia italo-jugoslava come un prodotto stagionale variabile secondo il vento che tira e i mutamenti di un Governo o di qualcuno dei suoi uomini.

Re Boris a Roma

ROMA, 20

E' giunto ieri mattina a Roma Re Boris di Bulgaria. L'augusto Sovrano ha preso alloggio al Quirinale.

NOTIZIE BREVI

Alcuni pescatori hanno rinvenuto lungo le coste estoni i relitti di un battello e parecchi bidoni colmi di alcool. Si ritiene trattarsi di un battello di contrabbandieri di alcool affondato in conseguenza della violenta tempesta abbattutasi nei giorni scorsi sul Mar Baltico. I contrabbandieri sono evidentemente annegati.

Il pugile Benny Linch, ex campione del mondo dei pesi mosca, è stato arrestato presso Glasgow per maltrattamenti alla moglie, alla figlioletta e ad una cognata.

In seno alla colonia russa a Londra si è formata un'associazione per combattere il diffondersi del bolscevismo in Inghilterra.

E' stato pescato al largo di East London, nel Sud Africa, un pesce che gli scienziati credevano scomparso da 50 milioni di anni. Le scaglie e le pinne di questo pesce sono del tipo più primitivo simili a quelle di alcuni esemplari mesozoici.

La ripresa dell'attività terroristica
nelle concessioni di Sciangai
Come fu ucciso il Ministro Chen-Lu
Una serie di altri attentati

TOKIO, 20

Notizie provenienti da Sciangai informano che i terroristi cinesi nella concessione internazionale e in quella francese hanno ripreso intensamente la loro attività in occasione del capodanno, mentre le autorità sono semplicemente impotenti a fronteggiarli.

Scarsa sorveglianza francese

Tutta la stampa riporta con grande indignazione che tra le vittime della nuova ondata di attentati terroristici è il Ministro degli Esteri del Governo di Nanchino Chen Lu il quale, mentre faceva ritorno a casa con la famiglia, è stato aggredito da una banda di 15 terroristi cinesi a colpi di rivoltella e ucciso sul colpo. Gli assassini hanno rapito i due agenti che avrebbero dovuto proteggere Chen Lu e hanno poi preso subito il largo.

Nel pomeriggio un giovane cinese ha sparato all'improvviso su un gruppo di giapponesi ferendo Jiichi Kaynagi e Rokuro Satoh dell'Unione della stampa giapponese e la signorina Masako Marioka. I tre stavano salendo in un taxi di proprietà di un ristorante cinese sulla Naking Road. I due giornalisti sono stati colpiti alle braccia, la signorina invece ha ricevuto un proiettile nello stomaco e versa in gravi condizioni. Anche il terrorista autore di questo attentato ha potuto fuggire indisturbato. Un terzo attentato — e questa volta mediante una bomba — è stato perpetrato, ma fortunatamente esso non ha avuto conseguenze.

In questi ambienti si pone in rilievo come si sieno ormai verificati oltre 70 casi del genere tra la concessione internazionale e quella francese e come nemmeno uno dei colpevoli sia stato arrestato, ciò che suscita la più viva indignazione fra la colonia nipponica di Sciangai. Le autorità consolari, militari e navali giapponesi di Sciangai considerano la situazione con molta preoccupazione.

Il Capo dell'esecutivo del Governo riformato di Nanchino attribuisce la serie di attentati terroristici che sono scoppiati ultimamente nella zona delle concessioni, e particolarmente in quella francese, attentati che hanno culminato con l'assassinio del Ministro degli Esteri Yen Lu, alla mancanza o insufficienza di controllo da parte delle autorità. Il Governo di Nanchino sarà ora costretto a prendere severissime misure di repressione e di controllo, per ristabilire l'ordine e la sicurezza nelle concessioni.

Al contrario di Sciangai, dove varie manifestazioni terroristiche da parte di prezzolati agenti del Kuomintang si sono succedute in questi ultimi giorni, il Governo di Hankou ha salutato il nuovo anno — secondo il calendario cinese — in un'atmosfera di pace e di letizia. Circa 100 mila cittadini hanno preso parte a dimostrazioni di gioia nel centro delle tre maggiori città dello Wuhan, cioè Hankou, Wuchand e Hanyang, inneggiando al nuovo Governo e alla pace. Nel teatro sociale di Hankou si è svolta, inoltre, un'importante riunione politica, la quale ha approvato un ordine del giorno denunciante il regime di Ciang Kai Scek e l'attività comunista, che vogliono la distruzione della Cina.

Gli interessi stranieri a Haikou

Il Governo giapponese ha presentato alla Dieta un progetto di legge istituente un nuovo e intensificato controllo delle regioni di frontiera. Il progetto contempla la proibizione o la restrizione di accesso alle zone di frontiera, comprese le acque territoriali quali sono state definite dall'ordinanza imperiale, comminando, in caso di trasgressione, la pena di tre anni di lavori forzati e l'ammenda di tremila yen. Chiunque trasgredisca deliberatamente alle nuove disposizioni con l'intento di nuocere agli interessi del Paese, è condannato alla pena dei lavori forzati per un periodo non eccedente i 10 anni.

Una corrispondenza da Haikou, nell'isola di Hainan, all'*Agenzia Domei* informa che gli interessi stranieri nell'isola di Hainan sono molto limitati. Quegli che vi hanno interessi maggiori sono gli americani, e si tratta di interessi esclusivamente commerciali, i quali sono 45 in tutto nell'isola. Le comunicazioni sono in mano della «Standard Oil», che provvede a mezzo di proprie autocorriere. Gli americani hanno un ospedale e un lebbrosario. La Granbretagna prima teneva un Consolato a Haikou, ma ha dovuto chiuderlo nel 1926, in seguito a un'agitazione antibritannica. Tuttavia l'agenzia britannica della «Adiatic Petroleum Company» e di altre imprese britanniche sono rimaste nell'isola. Quanto agli interessi francesi, essi sono rappresentati da 2 o 3 commercianti. La Francia ha inoltre un Consolato a Hainan.

Perchè il Giappone non interrompe le relazioni con la Cina

TOKIO, 20

Il Ministro degli Esteri Arita, rispondendo a varie interrogazioni alla Camera dei Rappresentanti ha dichiarato che il Governo giapponese non ha alcuna intenzione di abolire la propria Ambasciata in Cina, in quanto il Giappone deve condurre negoziati diplomatici col nuovo regime cinese, quantunque non mantenga normali rapporti con il Governo di Ciang Kai Scek. Ha poi riaffermato ancora che il Giappone, contrariamente a quanto si va asserendo all'estero, non ha mire territoriali in Cina. A sua volta, il Ministro della Guerra, Gen. Itagaki, rispondendo a un deputato che aveva richiamato l'attenzione del Governo sul fatto che le concessioni anglo-francesi di Tient Tsin sarebbero state trasformate in basi di operazioni dei guerriglieri cinesi, ha dichiarato che la deplorevole situazione che si è venuta creando a Tient Tsin è dovuta in gran parte alla mancanza di comprensione del nuovo ordine in Cina da parte delle autorità anglo-francesi delle concessioni.

Il Ministro ha tuttavia auspicato che i funzionari esteri vorranno finalmente rendersi conto che qualche cosa di nuovo è sorto in Cina e vorranno cooperare al consolidamento del nuovo ordine nell'Asia orientale, nell'interesse delle stesse Potenze estere.

Il Generale peruviano Rodriguez ucciso in un tentativo sedizioso

NEW YORK, 20

Telegrammi da Lima informano che durante una crociera del Presidente Benavides, il Ministro degli Interni Generale Rodriguez ha tentato di conquistare il potere occupando il Palazzo del Governo e proclamandosi Capo del Governo. Durante un contrattacco delle truppe federali Rodriguez è però rimasto ucciso. L'ordine è stato ristabilito.

Le lingue ufficiali al Congresso di storia dell'arte

LONDRA, 20

Il Duca di Athlone e Lord Mac Lagan, alto patrono e presidente dell'iniziativa annunciano che sarà tenuto dal 24 al 29 giugno a Londra il XV Congresso internazionale di storia dell'arte presso il collegio dell'Università di Londra. Le lingue ufficiali saranno l'inglese, l'italiana, la tedesca, la spagnola e la francese. Le iscrizioni sono aperte a tutti.

I ratti di bimbi in America
Una sentenza capitale rinviata

RAIFORD (Florida), 20

L'esecuzione della sentenza capitale a carico di Franklin Mac Call, autore del rapimento e dell'assassinio del piccolo Jimmy Cash, di appena cinque anni, avvenuto nell'agosto scorso, è stata rinviata a venerdì prossimo per dare modo al suo difensore di appellarsi alla Corte Suprema, nella speranza di salvare il condannato. Come si ricorderà, a suo tempo, suscitò grandissima indignazione in tutto il Paese e l'identificazione e la cattura dell'assassino culminarono in una spettacolosa caccia all'uomo.

Gli alianti per le Olimpiadi sperimentati a Littoria

SEZZE LITTORIA, 20

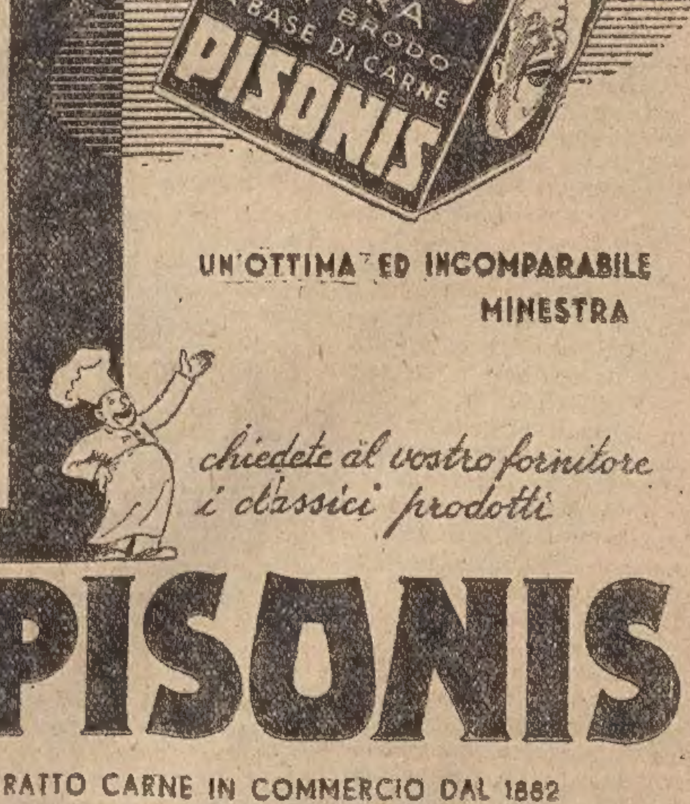
Il campo d'aviazione che vede giornalmente l'attività dei giovani veleggiatori italiani appartenenti alla scuola della «Runa», che qui vengono iniziati al fascino del volo senza motore, ospita da questa mattina costruttori e piloti di alianti convenuti per procedere alla definitiva scelta dell'apparecchio tipo meglio rispondente alle prescritte caratteristiche olimpioniche e che dovrà essere pilotato dai partecipanti alle Olimpiadi del 1940. All'odierna riunione, organizzata dalla «Runa», dietro incarico della Federazione internazionale, sono presenti i migliori rappresentanti internazionali del volo senza motore. Tre Nazioni, Germania, Polonia e Italia hanno avuto ammessi i loro apparecchi a questa definitiva eliminatoria, ma tra i tecnici e tra i piloti collaudatori vi sono anche rappresentanti di altre Nazioni. La attività del campo di aviazione si è iniziata stamane per tempo.

Solo l'Olimpia del centro sperimentale di volo a vela del politecnico di Milano non partecipava per oggi a tali prove, gli altri invece effettuavano due voli per ciascuno, eseguendo subito dopo lo slancio, le prime manovre prescritte e cioè la picchiata in candela per dimostrare l'efficienza dei freni aerodinamici, la vite, e la scivolata di ala con successivo atterraggio. Ogni volo durava 15 primi, gli apparecchi hanno potuto così dare anche una prima impressione sulle loro caratteristiche tecniche. Erano presenti i componenti il comitato delle prove della commissione tecnica nonchè il presidente della «Runa». Nel pomeriggio sono pure intervenuti S. E. il Prefetto e il Federale di Littoria, i quali si sono vivamente interessati alle brillanti esibizioni dei veleggiatori ed hanno avuto parole di vivo elogio per l'organizzazione predisposta dalla «Runa». Le prove verranno riprese domattina.

DIGESTIONE ABBOMINEVOLE!

Ciò non implica necessariamente che lo stomaco sia cronicamente ammalato. Il suo cattivo funzionamento è intermittente a seconda della qualità e quantità dei cibi o delle bevande assorbiti. Se dopo i pasti avete qualche volta delle flatulenze, della nausea, acidità, la lingua patinata, o provate della sonnolenza, una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata, in un po' di acqua, faranno sparire tutti questi mali e ciò in soli tre minuti. Con la Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia) potrete mangiare le vostre pietanze predilette senza timore di dolori digestivi. Si vende in tutte le Farmacie, in polvere od in tavolette, al prezzo di Lire 5.50 il flacone normale, oppure il flacone grande più economico Lire 9.00. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata.
A. P. Firenze N. 30230 Div. 5: 17-8-1938

ANCORA
OGGI E DOMANI
SCONTO DEL 10% E 20%
NONCHE'
SETTIMANA BIANCA
A PREZZI NETTI DI SCONTO
ÖHLER S. A.



chiedete al vostro fornitore i classici prodotti
PISONIS
ESTRATTO CARNE IN COMMERCIO DAL 1882
ESTRATTO VEGETALE PER BRODI E CONDIMENTI MAGRI
DADO PER BRODO E MINESTRE
SUGO AL POMODORO E FUNGHI
COMPAGNIA ITALIANA PISONIS
CARLO GROSSI & C.
GENOVA - CORNIGLIANO

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ric evono in Piazza Goldoni N. 1, pian

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

Rapporto gerarchie Alto e Medio Carso

Oggi alle ore 15 presso la Casa del Fascio di S. Pietro del Carso il Segretario federale terrà rapporto alle seguenti gerarchie dei Fasci di Combattimento di S. Pietro del Carso, Villa Slavina, Cossana e S. Michele di Postumia:

Segretari politici, vicesegretari politici, vicecomandanti della G. I. L., comandanti Giovani Fascisti, comandanti Avanguardisti e Balilla, segretarie Fasci Femminili, segretarie massaie rurali e sezioni operaie e lavoranti a domicilio, vicelspettrici della G. I. L.

Presenzieranno inoltre al rapporto i vicecomandanti federali, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il capo di S. M. federale della G.I.L., l'ispettore dell'O. N. D., l'ispettore di zona per il Carso, la segretaria provinciale delle massaie rurali e della sezione operaie e lavoranti a domicilio.

Con le stesse modalità alle ore 15 di venerdì 24 corr., presso la sede del Fascio di Combattimento di Sesana, il Federale terrà rapporto alle gerarchie dei Fasci di Combattimento di: Sesana, Senosecchia, Cave Auremiane, Divaccia e Corgnale.

Consiglio direttivo Lega Navale Italiana

I componenti il Consiglio direttivo della Lega Navale Italiana sono convocati per le ore 12 di domani 22 corr. alla Casa del Fascio.

La riunione sarà presieduta dal Segretario federale.

Rapporto fiduciari Associazioni fasciste

Alle ore 17 di domani 22 corr. alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste Scuola, sezioni professori ed Assistenti universitari, media, elementare e belle arti e bibliotecari.

Alla Casa del Fascio

Le Consulte comunali di San Canziano d'Isonzo e di Turriaco

Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina i componenti le nuove Consulte Comunali dei Comuni di S. Canziano d'Isonzo e di Turriaco presenti i Podestà, che gli hanno rivolto il deferente saluto delle popolazioni.

Il Federale ha cordialmente ricambiato, intrattenendosi con i camerati in merito ai problemi interessanti i Comuni.

Le conferenze dell'Istituto di cultura fascista

Domani alle 19.15 nell'Aula magna del R. Liceo Dante, l'egregio dott. Battista Pellegrini, brillante e profondo espositore di problemi internazionali e di politica estera, terrà una conferenza sul tema: «Razza italiana e problemi mondiali».

Dopo domani alle 20.45 nella stessa sede la gentile signora Carlotta Lilius illustrerà in una conferenza la natura, l'arte, la storia, la civiltà della sua «Finlandia». La sua parola avrà maggior risalto da numerose proiezioni luminose.

Organizzazioni del Regime

F. R. F. «Trevisan». Sezione coloniale. Domani, alle 20 la camerata Zuzalli parlerà sulla geografia dell'Impero.

Il cordoglio delle Camicie Nere per la morte della madre di S. E. Starace

Il Segretario federale, appena avuta notizia della morte della madre di S. E. Starace, ha espresso al Segretario del Partito il devoto cordoglio delle Camicie Nere della Provincia.

Richieste di stanze per l'adunata degli alpini. I giorni 15, 16, 17 aprile p. v. avrà luogo a Trieste l'adunata nazionale degli alpini. Tutti coloro che avessero stanze disponibili sono invitati a voler segnalarle a questo indirizzo: Comando del Battaglione Alpini Trieste, via Milano n. 2, presso Sezione del C.A.I. E' necessario indicare il relativo prezzo per notte e se ad uno o più letti.

Il premio del Duce per la nascita di due gemelli

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 600 ai coniugi Marcusa di Trieste in seguito alla nascita dei gemelli Silvana e Giuseppe.

"Noi e Tunisi,, nella conferenza di un universitario a Muggia

Giovedì 23 m. c. alle ore 20.30 nella sala del cinema «Roma» di Muggia il fascista universitario Vallon Virgilio terrà, per iniziativa della locale sezione dell'Istituto fascista di cultura, una conferenza sul tema «Noi e Tunisi». Data l'importanza e l'attualità del soggetto negli avvenimenti storico politici di oggi, fascisti e cittadini di Muggia e del Muggesano sono invitati ad intervenire.

La nave cisterna "James J. Maguire,, felicemente varata a Monfalcone

Ieri mattina alle 9.30, presenti tutti i rappresentanti delle autorità della Provincia, con un sole festoso e con quella manifestazione spontanea di entusiasmo delle maestranze che ormai contraddistingue queste nostre feste del lavoro, è stata varata al Cantiere di Monfalcone la nave cisterna a una elica «James J. Maguire», la nuova unità che viene ad aumentare la poderosa flotta costruita per conto della «Standard Oil Company» di New Jersey, dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Al varo erano pure intervenuti la madrina signora James J. Maguire con il consorte ch'è uno dei capi della Società armatrice, il sig. R. F. Hawkins, direttore della Società italo-americana dei petroli di Genova, con la sua gentile consorte, il signor Dunning, direttore della «Standard Vacuum Oil Company», il gr. uff. Mario Petrucci, presidente della «Vacuum Oil Company» di Genova, il dott. Ringler, direttore della Italo-Americana petroli di Genova, l'ing. Patterson e l'ing. Tuo ispettori della «Standard», addetti alla sorveglianza delle costruzioni commesse dalla società al nostro Cantiere.

Erano inoltre presenti monsignor Mazzi, arciprete di Monfalcone, lo stato maggiore del yacht reale romeno e la Commissione di sorveglianza della «Anglo-Saxon» e quella svedese, e la Commissione aeronautica polacca.

Benedetta da Monsignor Mazzi, la bella nave, dopo che la madrina ha compiuto il simbolico atto del battesimo, è scesa in mare per adagiarsi maestosa fra una colonna di spume e di onde. Hanno accompagnato il lieto evento le note degli inni nazionali ed il saluto augurale delle sirene.

Alla madrina della nave il consigliere delegato dei «Crda» ha offerto un bellissimo mazzo di fiori.

Dopo un rinfresco all'Albergo Impiegati, la Società armatrice ha offerto, alle 13, un pranzo ad autorità e maestranze nelle sale del Savoia. Vi hanno partecipato S. E. il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, il Federale, il Preside della Provincia, un rappresentante del Commissario prefettizio al Comune. Allo spumante, il gr. uff. Augusto Cosulich, ricordando come la nave fosse la decima costruita per conto della Standard Oil Company, ha levato il calice inneggiando ad una sempre più stretta collaborazione fra la Compagnia e la Standard e augurando le migliori fortune alla nuova motocisterna.

Per la Standard ha risposto il comm. dott. Guido Ringler, il quale si è espresso in termini lusinghieri nei riguardi dei formidabili Cantieri di Monfalcone e, auspicando una continuità di rapporti ha brindato alla salute della madrina ed a quella dei Cantieri, vanto e lustro della Venezia Giulia e dell'Italia.

Brevi parole ha pronunciato infine il signor James J. Maguire. Egli ha elogiato l'opera magnifica delle maestranze italiane e del genio italiano che ha costruito una così bella nave. Ha messo in rilievo l'importanza grandissima il fatto che le navi della sua Compagnia vanno per tutto il mondo e diffondono il pregio di queste magnifiche produzioni dell'industria navale italiana. Si è compiaciuto, poi, che la nave ieri varata è stata progettata e portata a termine dalle abili maestranze del Cantiere di Monfalcone sotto la direzione del gr. uff. Augusto Cosulich, al quale e a tutti i suoi collaboratori ha porto un ringraziamento sincero.

Per ricordare il felice varo il signor Hawkins, presidente della Società Italo-Americana dei Petroli, ha elargito per conto della «Standard Oil Company» da lui rappresentata la cospicua somma di lire 10.000 a favore delle opere assistenziali del nostro Cantiere.

Nozze Marcucci-Marrone

Ieri mattina, nella cappella vescovile di via Cavana, S. E. il Vescovo ha unito in matrimonio la gentile e leggiadra signorina Anna Maria Marcucci, figlia del nostro Commissario prefettizio al Comune, col tenente del V Genio signor Enrico Marrone; Fungevano da testimoni per la sposa il Preside della Provincia gr. uff. Oberti di Valnera e il Vice-prefetto comm. De Masellis, per lo sposo il colonnello Lami, comandante del V Genio e il cap. Magnetti, pure del V Genio. S. E. il Vescovo, dopo aver celebrata la S. Messa, ha rivolto agli sposi parole di augurio e di esortazione cristiana, ed ha offerto in dono alla sposa un libretto da Messa finemente rilevato in pelle. Assistevano al rito nuziale, assieme alle gentili signore, S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Federale e il Generale Balocco.

Alla giovane coppia i più fervidi auguri.

La gratifica natalizia concessa dal Duce ai salariati dello Stato

L'assemblea degli addetti alle industrie

Nella sede dell'Associazione fascista fra gli addetti alle aziende industriali dello Stato, ebbe luogo la assemblea generale degli iscritti residenti a Trieste.

Presiedette il fiduciario provinciale, il quale comunicò ai numerosi intervenuti che il Duce ha disposto la concessione della gratifica natalizia a favore del personale salariato dello Stato.

La gratifica sarà corrisposta ai salariati attualmente in servizio che al 31 dicembre 1938-XVII avevano compiuto almeno tre mesi di servizio continuativo. Sono esclusi dal beneficio i salariati che abbiano già fruito, sotto qualsiasi forma, di analoga concessione, in occasione della ricorrenza del Natale o durante l'anno 1938 siano incorsi in punizioni disciplinari superiori alla multa.

Il compenso sarà ragguagliato a sei o sette giornate di paga (esclusa l'aggiunta di famiglia o indennità di caroviveri o qualsiasi altra indennità) a seconda che il salariato sia retribuito per i soli giorni lavorativi o per tutti i giorni dell'anno.

Il fiduciario provinciale dell'Associazione mise in particolare evidenza l'importanza del provvedimento che il Duce ha voluto adottare per i salariati dello Stato dimostrando così tangibilmente quanto Egli segua ed apprezzi questa benemerita categoria di lavoratori i quali dovranno dimostrarsi sempre degni di tale apprezzamento assolvendo con ogni scrupolo il compito che a ciascuno è affidato nella pubblica amministrazione.

Infine il fiduciario dell'Associazione dette agli intervenuti ampi ragguagli sull'organizzazione dell'Istituto di previdenza «Umberto I» illustrando particolarmente il provvedimento di riduzione dei contributi assicurativi dal 2 all'1 e mezzo per cento e dei nuovi compiti affidati all'istituto di corrispondere i sussidi di malattia per conto dello Stato. L'assemblea ebbe inizio e termine con il saluto al Duce.

Marinetti parlerà domani in sala Duca d'Aosta

Domani intellettuali e ammiratori, letterati e artisti, si preparano ad applaudire Marinetti il fondatore del Futurismo e il valoroso difensore dell'arte moderna italiana. Grande è l'attesa per questa manifestazione artistica, sicchè è da prevedersi un «esaurito» nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro Generali (piazza Unità 6) ove avrà luogo la conferenza. Com'è stato annunciato S. E. Marinetti parlerà sull'«Italianità delle arti nel trentennale del Futurismo», tema importantissimo specialmente nel clima autarchico in cui viviamo.

La serata si svolgerà sotto gli auspici del Fascio Femminile ed avrà inizio alle 21. Non saranno diramati inviti personali per questa manifestazione, che pertanto è libera a tutti.

Un nuovo rione sotto Servola

Una vasta, bella, ariosa, soleggiata plaga posta fra le strade di Servola, Baiamonti e il Passeggio S. Andrea si sta popolando di ville e di case con quartieri piccoli, ma lindi, e altremodo convenienti nei riguardi economici.

Durante gli anni primi del dopoguerra servì da deposito di materiale bellico tolto agli austriaci, poi l'erba folta e selvaggia la ricopri interamente, e sarebbe rimasta tale senza l'iniziativa dello stesso proprietario del terreno, il sig. Alberto Dannecker, figliuolo di un industriale che esercitò per anni, nello stesso luogo un avviata fabbrica di cordami.

L'iniziativa ebbe le sue prime manifestazioni con la costruzione di nove villette, malgrado che la zona non fosse ancora regolarmente sistemata da parte del Comune. Poi seguì la costruzione di via Baiamonti con la sistemazione di tutti i servizi a cominciare da quelli della luce e dell'acqua. La plaga mutò aspetto; cominciò a essere apprezzata, tanto più se si considera che gode il privilegio raro di essere quasi perfettamente al riparo della bora. Le villette già costruite furono vendute, e allora il proprietario dei terreni diede mano alla costruzione a case per abitazioni, di cui già sei sono compiute. Ma la operosa iniziativa non si limita a questo. Se siamo bene informati, sulla plaga, la quale usufruisce della linea tranviaria per Servola, vale a dire che è a contatto diretto col centro cittadino, sorgeranno progressivamente una trentina di case, un nuovo rione cioè provvisto di tutto quanto giova a rendere facile e comoda la vita per chi desidera sfuggire i rumori eccessivi della città, e voglia godere anzitempo i tepori primaverili. Delle tante case una è già finita, un'altra è in via di compimento.

La bella iniziativa merita il più alto elogio, poichè oltre ad arricchire materialmente il patrimonio edilizio cittadino, darà lavoro per qualche anno a numerose maestranze.

Il brillante successo della Cavalchina

Un folto pubblico si è dato iersera convegno al Politeama Rossetti. Il grande Veglione della C. R. I. ha avuto anche quest'anno il successo che lo ha sempre accompagnato in ogni sua edizione. Il Teatro Rossetti, addobbato con gusto squisito, ha visto ripresa una tradizione che era stata per un certo tempo tralasciata.

Una grande croce rossa dominava dall'alto del palcoscenico la platea, e i palchi trasformati ospitavano un pubblico molto elegante. All'ingresso erano a ricevere gli ospiti e a fare gli onori di casa S. E. il Ministro Giorgio Pitacco presidente del locale Comitato della C. R. I. assieme a tutti i membri del Consiglio direttivo.

Tra le personalità intervenute a dare maggior lustro alla festa, abbiamo notato: S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Preside della Provincia, il Commissario prefettizio del Comune e numerose altre.

Due orchestre si sono alternate suonando ininterrottamente i più moderni ballabili.

All'una le danzatrici Rya Teresa Lugnani e Vanna Busolini, assieme al corpo di ballo del Verdi, hanno eseguito una serie di danze classiche vivamente applaudite da tutti i presenti.

Le danze, iniziatesi alle 22, si sono protratte fino al mattino.

BALLI e VEGLIE di CARNEVALE

Veglia di Carnevale al C. A. I. Questa sera dalle 21.30 in poi avrà luogo nelle sale dell'Alpina in via Milano 2 la tradizionale veglia di fine Carnevale. La sala maggiore festosamente addobbata raccoglierà tutti i soci affezionati e gli amici del C. A. I. E' assicurato inoltre l'intervento di moltissimi costumi valligiani e carnevaleschi.

L'ultima veglia di Carnevale al Poligrafico. Questa sera, con inizio alle 21, avrà luogo nella sede del Dopolavoro Poligrafico, via Duca d'Aosta 12, la serata di addio al Carnevale. Per l'occasione sono stati preparati ai dopolavoristi vari scherzi e sorprese. L'orchestrina Marchi eseguirà i ballabili più moderni.

Grande ballo all'«Acegat». Questa sera, con inizio alle 22, avrà luogo nelle sale della sede di via Battisti 10, festosamente addobbate, il tradizionale grande baccanale carnevalesco.

Alla R. S. Ginnastica. Dalle 16 alle 20 avrà luogo il ballo dei bambini per i figli dei soci e degli invitati. Delle minuscole ballerine pazientemente istruite dalla signorina Spangaro eseguiranno il balletto «Nevicata». Dalle 21.30 alle 3 del mattino la tradizionale veglia di Carnevale.

Al «Crda». Questa sera dalle 22 alle 3 del mattino tradizionale baccanale.

Al Dopolavoro Commercio Industria. Stasera, dalle 21.30, grande baccanale in occasione dell'ultimo giorno di Carnevale.

Al Dopolavoro aziendale Ilva. Stasera, dalle 21 alle 3 trattenimento danzante. Per i non iscritti al Dopolavoro Ilva l'ingresso è subordinato alla presentazione dell'invito e della tessera O. N. D. anno XVII. L'accesso al ballo sarà permesso fino alle 23.30.

Al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera, dalle 22, nella sede Vittorio Veneto ultima notte di Carnevale. Gli intervenuti riceveranno un omaggio e parteciperanno ai vari scherzi in programma che faranno trascorrere liete e veloci le ore dedicate a Tersicore. Vi sarà una veglia anche nella sede di S. Vito alla quale potranno intervenire soci e dopolavoristi.

Al Dopolavoro Mediano. Questa sera trattenimento di danza dalle 20.

Al Dopolavoro «Beltrame». Questa sera, dalle 21.30 in poi, veglione di fine Carnevale al quale sono invitati tutti i soci e i dopolavoristi.

Al Dopolavoro «R. Pitteri». Oggi, ultimo di Carnevale, grande veglia danzante. Inizio alle 21.

Al «Dipt». Stasera dalle 19 in poi gran ballo e veglia di addio al Carnevale.

Al Dopolavoro Artigiano. Questa sera, alle 22, ultima veglia di Carnevale allietata dall'orchestra Vatta, da scherzi e giochi.

Al Dopolavoro Cooperative. Questa sera, dalle 21.30 al mattino veglionissimo di fine Carnevale.

Al Dop. «Boscarolli». Questa sera, nella sala massima di campo S. Giacomo n. 5, veglionissimo di addio al Carnevale. Vistosi premi alle maschere, scherzi e sorprese, attrattive di ogni genere, ballo dei profumi, distribuzione gratuita di cotillon.

Al Dopolavoro Chimici. Oggi tradizionale addio del Carnevale, con una grande veglia danzante. Il ballo avrà inizio alle 21.

Grande trattenimento alla Dalmatica. Questa sera dalle 21.30 in poi si terrà nelle sale della sede sociale in via d'Annunzio n. 2 un grande trattenimento danzante di Carnevale. Il comitato sta preparando delle gradite sorprese per questa serata.

Al Dopolavoro Credito e Assicurazione. Oggi ultimo di Carnevale, dalle 21 in poi, trattenimento danzante.

Al Dopolavoro Postelegrafonico. Oggi dalle 22 in poi grande veglia d'addio del Carnevale. Si richiede all'ingresso la tessera del Dopolavoro per l'anno XVII.

APPUNTAMENTO: ORE ... POLITEAMA ROSSETTI

Questa sera avrà finalmente luogo il grande veglione mascherato della Stampa. Dalle 22 in poi il Politeama Rossetti, completamente trasformato da ricchissimi addobbi e dai caratteristici chioschetti allestiti dai vari Dopolavoro cittadini, rigurgiterà di una folla festante di ballerini e di maschere, quale non si è mai vista in feste del genere. Le due orchestre organizzate dal camerata Mario Celli si alterneranno nell'esecuzione dei ballabili in voga e nel lancio di nuove canzoni, fino alle 4 del mattino. Intorno alla mezzanotte, mentre la folla delle maschere ingaggerà i suoi divertentissimi scherzi, farà il suo ingresso nella sala del teatro la fastosa mascherata «Mondo fatato», composta di 24 elementi. All'una il corpo di ballo del Verdi, diretto dalla maestra coreografa Anita Bronzi, eseguirà una magnifica figurazione danzante, mentre una gentile artista si produrrà quale cantatrice, eseguendo alcune canzoni d'attualità.

All'1.30 avrà luogo ... delle maschere per ... no dei premi messi in ... cui ricordiamo il prim... 1500 lire per il gruppo ... to e gli altri, tutti ric... simi.

Fra i premi elenche... ra quelli pervenuti ieri ... stupenda borsetta da ... del Segretario federale ... bo astuccio tascabile ... dono di S. E. Giunta, pr... Cantieri Riuniti dell'Adr...

I biglietti si possono ... quistare alla Biglietteria ... alle casse del Rossetti.

Agli sportelli del Dop... vinciale e presso le se... vari Dopolavoro sono ... biglietti per l'odierno ... della Stampa, al prezzo ... riservati ai dopolavorist... cesso di tessera O. N. D. ... no XVII.

Durante la Veglia ... eseguiranno la nuova ca... schia che ti passa» d... triestino Gigi Borsatto.

La Mostra prelittoriale d'arte inaugurata iersera al Giardino Pubblico

La V Mostra prelittoriale d'arte, inauguratasi ieri alle 18 nel padiglione del Giardino Pubblico, è la più ampia e più ricca di quante ne furono qui tenute sotto gli auspici del Gruppo Universitario Fascista. E l'inaugurazione fu molto festosa, per animatissimo concorso di giovani, tutti in divisa: l'affollato convegno aveva il simpatico colore della giovinezza. Diedero rilievo alla importanza dell'affermazione le molte autorità e rappresentanze intervenute, tra le quali notiamo il Vice-prefetto De Masellis in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Comandante della Divisione, Generale Balocco, anche in rappresentanza di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Console Generale Bocchio della Milizia, i rappresentanti del Federale e del Commissario Prefettizio, il Rettore dell'Università prof. Udina, il direttore dei Civici Musei di Storia e d'Arte, i delegati del Provveditore agli Studi e del Sindacato Belle Arti.

Il giro delle cinque sale si prolungò molto più del solito, essendo grande il numero delle opere esposte e molto variati i generi d'arte nei quali la giovane generazione fece le sue prove. Vi sono nella Mostra composizioni ad affresco, sculture, quadri ad olio, acquarelli, disegni, cartelloni, fotografie, stoffe tessute a mano e modelli d'abbigliamento femminile. E alla moltitudine delle forme d'arte rappresentate corrisponde anche la molteplicità degli indirizzi e delle tendenze: dai tentativi più arditi, così nella pittura come nella scultura, ai saggi prudenti di giovani artisti che mirano soprattutto a farsi la mano. Difficile è notare un orientamento, se non sia quello che si avverte da qualche tempo anche nelle maggiori esposizioni d'arte, e non solo in Italia: la ripresa cioè della pittura, a soggetto, della rappresentazione d'un «contenuto». Ma se molte sono le direzioni di questi giovani artisti o aspiranti all'arte, si può asserire altresì che in ciascuna v'è un discreto numero di opere interessanti, promettenti, talvolta con tratti geniali, e non solo da parte di autori che conosciamo da precedenti mostre, ma anche di bravi novizi che entrano quest'anno in campo.

Di tutto ciò sarà detto quando passeremo in rassegna la Mostra. Intanto vogliamo dare i nomi degli espositori divisi per gruppi. Espongono pitture Guacci, Zenari, Marcon, Girolomini, Alice Psacharopulo, Malle, Sossi, Zocconi, Colonni, Widmer, Rabotti, Pizzarello, Giordana Stuparich, Brandolin, Padovan, Svara, Cuttin, Martini, Coch, Cianciolo, Gioni, Gigliotti. Le sculture sono di Psacharopulo, Alberti, Rovere, Zorzut, Svara, signorina Polla. I disegni di Alice Psacharopulo, Zorzut, Malle, Lidia Rocco, Cianciolo, Girolomini, Zocconi, Ravalico, Scorza, Pizzarello. I disegni di abbigliamento femminile sono delle signorine Mathis, Romano, Della Chiusa, Stefutti; il cartellone è della signorina Scardino; le stoffe e i vestiti di Ada Psacharopudo e di Adriana Sturli.

Da oggi la Mostra sarà aperta a tutto il pubblico, e certamente susciterà un vivo movimento d'interesse e avrà una bella frequentazione.

Il giuramento delle Consulte di S. Canzian d'Isonzo e Turriaco

S. E. il Prefetto della Provincia ha provveduto con recente decreto alla ricostituzione delle Consulte municipali di S. Canzian d'Isonzo e Turriaco.

Ieri mattina i consultori accompagnati dal Podestà, si sono recati al palazzo del Governo, ove hanno prestato il giuramento di rito nelle mani di S. E. il Prefetto, il quale ha rivolto loro cordiali parole di compiacimento, illustrando il mandato a cui sono stati chiamati e interessandosi ad alcuni problemi amministrativi dei rispettivi Comuni.

Assise italiane di medicina

La prossima seduta provinciale delle Assise italiane di medicina generale avrà luogo il 24 corr. alle 19, nella sala della Biblioteca dell'ospedale Regina Elena. Tema: «Le febbricole». Vi sono invitati tutti i medici della Provincia.

ASTERISCHI

Laurea

Il camerata Claudio Stenta si è laureato a pieni voti in ingegneria industriale aeronautica presso il Politecnico di Torino. Rallegramenti vivissimi.

Sala Odeon

Veglia sino all'alba. Grande Baccanale. Due orchestre.

Nozze d'oro

Maria Smolcich e Giovanni Di Vito festeggiano oggi il 50.o anniversario del loro matrimonio attorniati da sette figli e numerosi nipoti. Fervidi auguri.

Nuove culle

La casa del camerata Andreino Stolfa, squadrista della vigilia, è stata allietata dalla nascita di un terzo figlio al quale è stato dato il nome di Fulvio. Al Figlio della Lupa ed alla puerpera vivissimi auguri.

— La casa del camerata Pino Zocconi, Segretario del Reggimento Bersaglieri d'Italia «Enrico Toti» Compagnia di Trieste, è stata allietata dalla nascita di una florida bambina, cui verrà imposto il nome di Maria Luisa. Al camerata Zocconi e alla sua gentile consorte Thea, vivi rallegramenti.

Conferenza Bolla Parisini al Sindacato insegnanti

Dato che la conferenza sull'origine della danza, tenuta il 7 corr. dalla prof. Lucilla Bolla Parisini, ha destato il più vivo interesse nel pubblico, il Sindacato fascista degli insegnanti è venuto nella determinazione di farla ripetere nella medesima sala dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, via Cesare Battisti 22, domani alle 20.30. L'ingresso è libero.

Prelittoriali della cultura e dell'arte

Il convegno di politica coloniale a Fiume

Domenica 19 corrente, ha avuto luogo a Fiume il secondo Convegno prelittoriale di politica coloniale. Il decentramento dei convegni stessi, adottato per la prima volta quest'anno, si è dimostrato anche qui, come a Gorizia, ottimo, sia ai fini della propaganda come nei risultati ottenuti.

A questo secondo raduno culturale si erano iscritti complessivamente otto fascisti universitari, dei quali vennero dichiarati idonei tre, ciò che sta a dimostrare l'attenta preoccupazione della Commissione, presieduta dal prof. Roletto della R. Università di Trieste, e avente come commissario il presidente dell'I. F. A. I. di Fiume, e per segretario il rappresentante del «Guf» di Trieste, di mandare ai Littoriali i concorrenti che veramente potessero per la loro qualità e preparazione, affermarsi.

Il tema stesso e cioè: «Prospettive e sviluppi dell'ordinamento corporativo nell'Africa Italiana con riguardo all'attività del Partito sul piano sindacale e corporativo», era tale da impegnare seriamente tutti perchè non solo di attualità, ma anche perchè mancano per esso gli elementi per una visione chiara, essendo gli ordinamenti corporativi in colonia ancora agli inizi.

Il convegno ebbe inizio alle ore 10.30 precise, con il saluto al Duce ordinato dal Federale di Fiume. Dopo la prima esposizione fatta dai partecipanti, si delinearono subito le probabilità dei concorrenti, che nella successiva discussione ebbero modo di mettersi in chiara luce. La classifica finale venne stabilita nel modo seguente, per quanto si fosse riconosciuta una minima differenza di valori fra il primo e il secondo classificato.

Ecco la graduatoria: 1) Rodenigo Giovanni di Trieste; 2) Peteani Luigi di Fiume; 3) Ceresatto Aldo di Fiume.

Dopo la lettura della graduatoria, il Federale di Fiume, che aveva seguito tutto il convegno con particolare attenzione, ordinò il saluto al Duce, chiudendo così il convegno.

Prediche a S. Antonio

Oggi alle 20 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, il sac. don Luigi dott. Moresco, terrà un discorso sulla «Moralità». Domani avrà inizio la predicazione quaresimale, che sarà tenuta dal prof. don Ugo Masotti di Udine. Le prediche si terranno tutte le sere della Quaresima alle ore 19.15, tranne il lunedì e il sabato.

I numeri vincenti della lotteria «pro orologio» della chiesa di Scorcola. Domenica sera, alla presenza del commissario di Prefettura sig. Nicolò Ferrera e di affollato pubblico che gremiva il salone-teatrino di via del Ronco, si è proceduto all'estrazione dei numeri della lotteria a favore dell'orologio rionale. Primeggiava la radio trionda «Philips» a cui è toccato il n. 1677. Parecchi fra i presenti si ebbero subito i loro premi: la penna d'oro, il trionfo da tavola, l'artistica caraffa per liquori ecc. Ecco l'elenco dei numeri in ordine progressivo: 66 68 252 264 395 400 709 800 847 938 944 1453 1548 1667 2054 2148 2263 2358 2959 3075 3636 3724 3730 3760 4002 4058 4091 4152 4227 4330 4816 4907.

Il successo del ballo dei bambini al Dopolavoro Credito e Assicurazione. Ieri nel pomeriggio ha avuto luogo nella sede del Dopolavoro Credito e Assicurazione il riuscito ballo dei bambini; durante la festa i piccoli intervenuti sono stati rallegrati da un gruppo di artisti comici che hanno rappresentato una brillante parodia.

In Borsa. Con decreto ministeriale in data 16 febbraio 1939-XVII, il signor Roberto Simon cessa dall'incarico di rappresentante del signor Arrigo Bisogni-Collamarini, agente di cambio presso la Borsa di Trieste.

Scuola del Dopolavoro. Questa sera, martedì, i corsi professionali rimangono chiusi.

L'orario del cimitero di S. Anna. Dal 1.o marzo a tutto aprile, l'orario per i visitatori del cimitero comunale di S. Anna è stabilito dalle ore 7 alle ore 18.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sezione A. Oggi sospese lezioni ginnastica ritmica. Oggi dalle 16 alle 20 ballo bambini. Stasera dalle 21 grande veglia di fine Carnevale. Domani trattenimento sospeso. — Sezione B. Oggi dalle 22 in poi grande veglia di fine Carnevale. — Sezione C. Stasera dalle 20 in poi grande veglia di fine Carnevale.

RADIO

Programmi del 21 febbraio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 10: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'Ente Radio Rurale: «La focaccina dell'amore», scena di J. Casanova-Colagiovanni. — 11.30: Orchestra da ballo Angelini. — 12.30: Dischi. — 13.15: «La polizza 47», un atto di Mario Buzzichini. — 13.45: Dischi. — 16. E. R. R.: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Pestalocchio al Polo Nord», avventure di Carlo Manzoni. — 17.15: Concerto del pianista Marino Beraldi. — 19.20: Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi, Presidente del C. A. U. R. — 19.30: Dischi. — 19.40: Lezione di inglese. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica varia e canzoni. — 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Lucia di Lammermoor».

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA: 19: Musica varia. Asterischi e curiosità. — 19.20: Nel repertorio fonografico: Vecchia Vienna: Valzer e operette. — 20.30: «Passatempi in Brenta», scena settecentesca di Arnaldo Boscolo. — 21: «Al Veglione!», fantasia di Nizza e Morbelli, musiche e adattamenti radiofonici di Egidio Storaci, Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 21.45: Musiche brillanti dirette dal m.o Cesare Gallino.

DOPO LA CLAMOROSA 19a DEL CAMPIONATO

colpo d'ala della Triestina

o sganciamento del Bologna dal Liguria

movimentata fase dell'incontro Roma-Triestina, colta durante la veemente riscossa dei giallo-rossi. , abbandonata la porta, salta e rinvia coi pugni, assistito da Rancilio, Loschi e Salar

una giornata che ha lavo- la Triestina. Grosso il fa- tto dal Genova, che ha li- il Milano; più grosso an- uello della Lucchese, che a , nel fortunoso finale della a ottenuto l'inopinato punto vittoria. Adesso il Modena il fanalino di coda del con- Non basta. Torna pure mol- la sconfitta casalinga su- Livorno. Anche qui un fi- nto di giallo nel quale la riesce non solo a pareg- addirittura a segnare il del vantaggio. Non è tutto. sconfitta del Novara, che uer resistito per oltre 80 mi- de il passo al Bari, e c'è la subita dalla Juventus. Può che tra i risultati vantag- i rosso-alabardati si pon- lo di Napoli. Ma la situa- ttuale della Juventus è tale gare quella ch'era la più squadra d'Italia nel novero pericolanti o quanto meno quadre che si possono rag- ve.

Modi di vincere

più di tutti, a vantaggio della na, ha lavorato... la Triesti- sa. Più ci allontaniamo nel e più ci convinciamo che di Roma non rappre- un semplice episodio ma mazione destinata ad ave- o forse duraturo seguito. si tratti dell'effimero volo ondino ma che la primave- squadra sia veramente co lo dice la condotta te- durante tutto intero l'incon- durante le più disparate fasi. prima volta quest'anno che fare questa constatazione. Torino la squadra giocò ora spumeggiante. Elet- dal facile successo inizia- insistito all'attacco e con raordinaria attività da par- tutti era riuscita a prendere o al Torino e a imbrogliar- carte. Non gli concedeva il di raccapezzarcisi, di co- un piano, di raccogliere le una trama. Ma quando, l'entusiasmo e moderata la , si trattò di giocare sul allora venne su il Torino e tina si smarrì. Tutti ricor- sbandamento generale ve- nei ranghi triestini, nella

quadra, insomma, messa di dei veri problemi di tat- istica, si dimostrava inca- risolverli. In realtà non li risolverà perchè laddove aprivano mancava l'uomo esse le doti per farlo. Oc- una mezz'ala in funzione nto d'ordine. Almeno una. è uno dei giuocatori più egli ha sempre rappre- nella Triestina lo spirito tiva, l'animatore, quasi il chiatore dell'attacco, non elemento ordinatore. Nè, sto, potrebbe esserlo Costa, giuoco frivolo, sotto un cer- petto, arieggia quello di Lo stesso Grezar, che pro- nte darà le migliori prove uolo di mediano, non era in di offrire soluzione soddisfa-

Trevisan e Antonini

endiamoci. Nel giuoco del cal- c'è nulla di definitivo. Vie- giorno in cui la più pondera- si dimostra fallace. Così re di Trevisan. E' indubi- però che egli rappresenta la ne meno aleatoria essendo il ore che poteva meglio d'ogni — se si esclude forse Val- — dare disciplina al repar- zato e impedire che tra e pattuglia di punta si masse quel punto di frattura nostro avviso, aveva costi- il centro cruciale della crisi della squadra. Bisognava sul passaggio obbligato palle che attraversano il un giuocatore il quale, per fisica come per intui- fosse sempre in grado di presente per spazzare in cona. Sperabilmente questo giuocatore è stato trovato. ificazione dell'esperimento è possibile grazie alla presenza Antonini. Nessuno pretende di a- coperto un campione, ma tra ini di oggi e un ottimo spe- del ruolo non corre un Egli può divenirlo fors'an- un tempo relativamente

tante constatazioni lusin- una meno lieta riguarda il difensivo. Non da oggi ab-biamo rilevato che i nostri terzini esagerano mantenendosi in una posizione troppo prudenziale, che alle volte riesce persino pericolosa. Ci spieghiamo. Un tempo i due terzini si spingevano più frequentemente alle spalle della linea mediana. Oggi li vediamo ristare dentro o sui limiti dell'area di rigore, anche quando le circostanze richiederebbero un più audace appostamento.

Forse l'eccessiva tendenza della squadra a sistemarsi in una zona troppo arretrata ha origine dalla iperprudenza della terza linea, senza contare che gli errori aumentano di gravità proporzionatamente alla vicinanza alla rete per cui un fallo commesso nei pressi della porta è quasi sempre irreparabile. Si vorrebbe vedere insomma che anche l'esempio in fatto di ardimento — in questo caso sinonimo di fiducia — partisse dai due moschettieri della difesa.

Mentre la Triestina vibrava il colpo d'ala e le sue concorrenti facevano di tutto perchè il balzo prendesse quota, il Bologna, pareggiando a Torino, staccava il Liguria battuto clamorosamente a Milano. Si tratta di uno dei tanti scatti prontamente rintuzzati o questa volta il Bologna si è involato per non più essere raggiunto?

Altri commenti romani
alla vittoria della Triestina

ROMA, 20

A commento dell'incontro Roma-Triestina, il *Lavoro Fascista* scrive:

«La Triestina, oltre che per il valore personale di alcuni giocatori, si è imposta come compagine. Intendiamoci: niente di trascendentale, ma parecchio di buono sì. La difesa ha spazzato rapidamente qualche tentativo avversario, riuscendo a prendere la palla con un bel gioco di testa, mentre la prima linea ha più spesso un gioco raso terra. Intesa perfetta tra mediana e attacco.

Trevisan, mezza ala, ha svolto proficuo lavoro di rifornimento. Ma il vero autentico pericolo era rappresentato da Colaussi e Pasinati. Il primo meglio ancora del secondo, ma entrambi veloci, puntigliosi, volonterosi. Dopo questi due va ricordato Rancilio e poi ancora Valcareggi. Ma tutti hanno giocato forse con l'acqua alla gola, non eccellentemente, ma tuttavia senza dubbio meglio degli avversari».

La *Tribuna*, dal canto suo, dopo aver rilevato che la Triestina ha ripetuto a Roma il miracolo di Milano, aggiunge:

«Assillata alla paura della retrocessione, ha escogitato una nuova formazione dell'attacco spostando Trevisan a mezz'ala e innestando il giovane Antonini al centro. E l'esperimento ha dato i suoi frutti. E aggiungiamo ne dovrà dare ancora perchè l'apporto delle due ali nazionali, ora che sembrano entrate in condizioni buone, sarà sempre più notevole. Fate che l'attacco funzioni (la difesa è ferrea) e vedrete che di dispacci ve ne saranno per tutti».

Infine il *Giornale d'Italia*, che riconosce come la vittoria della Triestina sia stata pienamente meritata, aggiunge:

«Ma è il suo spirito di corpo che piace, il suo agitarsi febbrile ad ogni pallone da giocare, il suo ardore generoso, la sua spensierata prontezza nello slanciarsi impetuosamente senza tassametro al dispendio di energie in tutti i buchi e in tutti i corridoi aperti o appena dischiusi, intravvisti nello schieramento opposto. Non ci sembra davvero squadra da purgatorio e se tutte le sue partite le giocherà come ha giocato, c'è da mettere la mano sul fuoco che presto se la darà a gambe dal luogo insidioso in cui si trova. Colaussi (implacabile, attento ordinatore), Pasinati, Loschi, Gallgherio, Salar e Trevisan sono stati i migliori».

Il nostro Concorso pronostici
Una scheda con 9 punti

Un giorno di lavoro di spoglio ha fatto rinvenire, fra le tante migliaia, una scheda con 9 punti. Essa porta il nome di Benito Brandolisio, Rozzol in Monte 1266, il quale è per ora il capofila dei partecipanti alla quindicesima giornata del nostro Concorso pronostici. Mentre la verifica continua, s'inizia oggi, sul «PICCOLO DELLA SERA», la pubblicazione della scheda n. 16. Stasera o domani renderemo noto il premio in palio.

Serata di scherma
al Dop. Credito e Assicurazione

Come abbiamo annunciato giovedì sera alle 21 avrà luogo al Dopolavoro interaziendale del Credito e dell'Assicurazione una serata di scherma. Con l'attraente programma della manifestazione, alla quale partecipano molte delle nostre migliori lame:

Parte prima: 1) Assalto accademico di fioretto: Giov. It. Cossutta Anna Maria, Avg. Maccorini Edgardo; 2) Incontro di sciabola a 5 colpi: Avg. Fonda-Bonardi Giusto, Moschett. Cossutta Armando. 3) Incontro di fioretto a 5 colpi: Avg. Capurso Fiorenzo, Avg. Ius Luigi. 4) Incontro di fioretto a 6 colpi: Matosel-Loriani Lucio (campione di fioretto jun.), dott. de Favento Piero (campione Piemontese di fioretto) (direttore dell'incontro l'olimpionico barone Renzo Compagna).

Parte seconda: 1) Incontro di sciabola a 10 colpi: dott Santostefano cav. Vincenzo (già olimpionico universitario e campione nazionale M. V. S. N.), sig. Zanini John (già camp. naz. di sciabola) (direttore dell'incontro l'olimpionico cav. Dante Garniel). 2) Incontro di spada a 6 colpi: dott. de Favento Piero (nazionale universitario di spada), dott. Eugenio Cosciani, (vincitore la spada «Carretta») (direttore dell'incontro l'olimpionico barone Renzo Compagna). 3) Assalto accademico di fioretto: Giov. Fasc. Alberta Lorenzoni (camp. naz. Giovani Fasciste), dott. Eugenio Cosciani (vincitore la spada «Garretta»). 4) Assalto accademico di sciabola: S. ten. maestro d'armi Centonze Gaspare (campione naz. di sciabola M. N.), dott. Santostefano cav. Vincenzo

Nuovo primato mondiale della danese Hveger

COPENAGHEN, 20

La danese Ragnhild Hveger, nota campionessa mondiale di nuoto, ha stabilito oggi, nella piscina di Haarhus il suo 15.o primato mondiale, compiendo la distanza di 100 yards in 59" 7/10.

Cerdan batte Turiello
Il titolo non era in giuoco

PARIGI, 20

Stasera al Palazzo dello Sport il pugile italiano Saverio Turiello (67 kg.) campione europeo dei pesi medio-leggeri, ha incontrato il franco-algerino Marcello Cerdan (66.62 kg.) campione di Francia della stessa categoria. Il titolo europeo di Turiello non era in giuoco; e forse è a causa di questa circostanza che i giudici hanno attribuito la vittoria al francese, dinamico, impetuoso, ma tecnicamente inferiore all'italiano, che ha però abusato della sua tattica difensiva. L'incontro non è stato quindi interessante, anche perchè Turiello non era in una serata felice. Perciò Cerdan ha potuto battere ai punti Turielol nell'incontro disputato in dieci tempi.

Broschi e Scherli
alle regate di Henley

ROMA, 20

Sulla riunione del direttorio di canottaggio siamo in grado di informare che è stato nominato un commissario unico nella persona di Antonio Ghiardello. Il presidente ha anche annunciato che per il 24 e 25 giugno sarà organizzata a Milano una grande riunione internazionale cui parteciperanno i più forti equipaggi europei ed ha informato come sia intendimento della Federazione, qualora nelle classiche regate di Henley venga inclusa una gara per due di coppia, parteciparvi con l'equipaggio della S. C. «Nettuno» di Trieste (Broschi e Scherli) vincitore del campionato d'Europa 1938.

Il Bollettino della neve

ROMA, 20

La Direzione generale per il turismo comunica il seguente bollettino della neve:

Arabba: neve cm. 68 gelata, cielo sereno; Cortina d'Ampezzo: cm. 20 gelata, sereno: Dobbiaco: cm. 30 gelata, sereno; Madonna di Campiglio: cm. 90 farinosa, sereno; Passo Rolle: cm. 100 gelata, sereno; Pocol: cm. 40 gelata, sereno; Sappada: cm. 60 farinosa, sereno; S. Martino di Castrozza: cm. 40 gelata, sereno; Tarvisio: cm. 20 sciabile, sereno.

Ancora degli Hudorovich veri e falsi

Il caso degli ex zingari Hudorovich è noto: uno di essi, il Carlo Hudorovich di Maria, nato a Trebiciano 40 anni or sono ed ora residente in quel di Ferrara, è stato riconosciuto per l'autentico Hudorovich, mentre l'altro, abitante, come si sa, a S. Pietro del Carso, ha dovuto confessare di essere nato da ignoti.

Apprendiamo ora da Ravenna che l'autentico Carlo Hudorovich, stagnino di professione, ha avuto un incidente... di mestiere: il poveraccio, mentre si avviava con un suo carretto contenente gli utensili da lavoro, veniva fermato dagli agenti di p. s. e accompagnato in Questura, per tutti gli accertamenti del caso. Visto che negli uffici segnaletici del luogo nulla esisteva nei suoi confronti, veniva avvertita del fermo la Questura di Trieste. Nel frattempo il Carlo Hudorovich, detto «Ferrara», veniva rinchiuso in una cella, in attesa di sapere se nulla esisteva sul suo conto.

Come è noto, l'autentico Hudorovich è incensurato, motivo per cui l'autorità di p. s. di Trieste si è affrettata a dare tale notizia a Ravenna. L'ottimo stagnino, in seguito a ciò, riavrà quindi fra qualche giorno la sua libertà. Potrà affrettarsi a raggiungere i suoi sette bambini e la moglie, che vivono ore di ansietà nel villaggio sito nei prezzi di Ferrara.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
19 e 20 febbraio 1939-XVII

NATI VIVI	23
maschi 15, femmine 8.	
NATI MORTI	—
MORTI	28
MATRIMONI	—

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Carmen,, stasera al Verdi

Con crescente interessamento, e col fervore di consensi suscitato dal grande successo della prima esecuzione, è attesa la seconda rappresentazione di «Carmen» che si darà stasera, alle 20.45, con la direzione del maestro Gabriele Santini, protagonista Gianna Pederzini, interpreti principali Francesco Merli, Licia Albanese, Mario Albanese, con la partecipazione degli altri esecutori dell'opera.

***

Concluse le rappresentazioni affidate alla direzione del maestro Gabriele Santini, che prenderà congedo con l'ultima esecuzione di «Carmen», sul podio del «Verdi» succederà il maestro Gino Marinuzzi, l'illustre direttore che ha accettato di dirigere la sua nuova opera «Palla de' Mozzi» e «Tristano e Isotta». Gino Marinuzzi che ritorna nella nostra città accolto col più devoto affetto e la costante immutata ammirazione del pubblico, è giunto ieri a Trieste per iniziare le prove d'orchestra dell'opera «Palla de' Mozzi» a cui lavorano indefessamente e da gran tempo il coro, diretto dal maestro Vertova e i tecnici della scena impegnati nell'allestimento definitivo di questa opera per la quale Giovacchino Forzano ha composto il testo drammatico e Gino Marinuzzi la musica. «Palla de' Mozzi» è stata eseguita con grande successo alla «Scala» e al Teatro Reale dell'Opera, sempre diretta dallo stesso Marinuzzi.

"Haensel e Gretel,, e "Carillon,,
venerdì in serata dopolavoristica

Il Dopolavoro provinciale in collaborazione con l'Ente Autonomo del Teatro Verdi organizza per venerdì una serata dopolavoristica a prezzi popolari con l'ultima esecuzione della fiaba musicale di Humperdinck «Haensel e Gretel» e della commedia mimo-sinfonica di Pick Mangiagalli «Il Carillon magico». Saranno esecutori dello spettacolo gli stessi interpreti che nelle edizioni precedenti hanno riscosso tanto successo di pubblico e di critica. Per questa serata dopolavoristica sono state avanzate numerose richieste al Dopolavoro provinciale che con il concorso dell'Ente Autonomo del Teatro Verdi ha trovato modo di poter aderire a tali richieste e organizzare questo spettacolo che richiamerà certamente a teatro una gran folla di spettatori.

Dirigerà lo spettacolo il maestro Gabriele Santini.

Da oggi, alle ore 16, i biglietti verranno messi in vendita tanto agli sportelli del Dopolavoro provinciale che al botteghino del Teatro Verdi ai seguenti prezzi, tasse comprese: Palchi e platea, ingresso, lire 11.50; palchi lire 56.—; poltrone lire 11.—. - Prima e seconda galleria ingresso lire 6.—; poltrone di 1.a galleria lire 11.—; poltrone di 2.a galleria, 1.a fila, lire 8.—; poltrone di 2.a galleria, 2.a-3.a fila, lire 7.—; poltrone di 2.a galleria, 4.a-5.a fila, lire 4.50. - Loggione, ingresso, lire 3.50; posto numerato, lire 3.50.

I Sabati teatrali lirici

Il Dopolavoro provinciale informa gl'interessati che il possesso della tessera O. N. D. - Anno XVII è premessa indispensabile per poter partecipare ai prossimi Sabati teatrali lirici.

Dette tessere dovranno essere munite dell'apposito bollino che non va confuso col bollino normale delle riduzioni.

Il bollino dei Sabati teatrali viene rilasciato soltanto agli aventi diritto e cioè agli operai, lavoratori agricoli, venditori ambulanti e commessi di negozio, fattorini e dipendenti in genere, impiegati e pensionati con emolumenti inferiori alle 800 lire.

Sono dispensati dall'obbligo della tessera soltanto gli appartenenti alla G.I.L. in possesso della tessera, gli assistiti dall'E. C. A. in possesso degli appositi biglietti gratuiti ed i militari di truppa. Inoltre sono dispensati i familiari (moglie e figli minori) se accompagnati a teatro dal capofamiglia in possesso della regolare tessera.

Gli aventi diritto si rivolgano pertanto ai rispettivi Dopolavoro per l'applicazione sulle tessere dell'Anno XVII del bollino del Sabato teatrale in quanto i dirigenti preposti al servizio d'ordine rinvieranno tutte le persone che non risulteranno in possesso dei voluti requisiti.

I biglietti costeranno quest'anno per la platea e i palchi lire 2.10, per le gallerie lire 1.10 e per il loggione lire 0.60.

"Tre B,, al Filodrammatico

Improntato a comicità che scaturisce a getto continuo da un terzetto di attori dotati di magnifiche qualità d'umorismo, lo spettacolo «Tre B», che ieri debuttava al Filodrammatico, ha divertito gli spettatori, che han fatto un sacco di risate, sottolineando con approvazioni quasi ogni battuta, non lesinando gli applausi dopo ogni quadro e alla fine del programma. Il divertente spettacolo è presentato in una elegante cornice scenica e con bei costumi, ciò che ne accresce il pregio, specialmente nei quadri coreografici e nei balli sostenuti da un bel gruppo di indiavolate danzatrici guidate da Margyt Bonyard. Per le loro scintillanti risorse comiche si sono particolarmente fatti notare i ben noti Oscar Belli Blanes (Oscaretto) e Alfredo Barbieri (Sfilatino), che molti ammiratori godono anche nella nostra città. Nell'intero spettacolo si sono anche imposti, sia nel canto come nelle scene comiche, la graziosa Stella Pucci, Cesare Falcini, Nando Noci, Silvano Belli, Iren Klein, Inzi Obernik. Ottimo il Balletto Desider e brillante il commento musicale curato e diretto dal maestro Bruno Cremaschi. Da oggi s'iniziano le repliche.

Il concerto della soprano Vallin
rinviato

Il concerto di musiche da camera che la soprano dell'Opera Comique, signorina Ninon Vallin, doveva tenere iersera alla Società dei Concerti, è stato rinviato ad un giorno da fissarsi entro questa settimana, in seguito a improvvisa indisposizione dell'artista.

Musica da camera al Dopolavoro Ferroviario. Sabato, avrà luogo al Dopolavoro Ferroviario, sede di piazza Vittorio Veneto, un'interessantissimo concerto di musica da camera sostenuto dai signori prof. cav. Franco Gulli (violino), rag. Giuseppe Zineri (violino), comm. ing. Luigi Montini-Zimolo (viola), prof. Germano Gelsi (viola), prof. dott. Gino Zorzini (violoncello) e prof. Nereo Niero (violoncello). Verrà eseguito, fra l'altro, il magnifico sestetto d'archi di Brahms, op. 18 in si bem. maggiore. Ingresso gratuito.

Concerto vocale del Dop. «Casciana». Giovedì nella sala della Casa rionale «Gil» di Servola, a cura del Dopolavoro «L. Casciana», avrà luogo, alle 20.30, un concerto vocale sostenuto da dopolavoristi. Soprano Concetta Furlani, tenore Silvano Asquino, basso Del Negro.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Oggi al Cinema Italia, dalle 14.30: «Allora la sposo io», film delizioso, brillante, pieno di leggiadre trova-

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. 20.45: «Carmen» di Giorgio Bizet.

Cinematografi:

NAZIONALE. 16.30: «Il raggio invisibile», con Boris Karloff, B. Lugosi.
EXCELSIOR. 16: Succ.: «Amore sublime», con B. Stanwyck, J. Boles.
PRINCIPE. 16: «La trappola d'oro», le più allegre trovate di un americano in Inghilterra. la più divertente interpretazione di Edward G. Robinson.
FENICE. 16.30: «Prigione senza sbarre», con C. Luchaire, R. Duchesne.
FILODRAMMATICO. 15.45: Successo Comp. Comica Riviste «Tre B». Sullo schermo: Grand. succ.: «Napoli terra d'amore», T. Rossi, Romance.
ITALIA. 14.30: «Allora la sposo io», umorismo, equivoci piccanti, tutto grazia, con la graziosa Danielle Darrieux.
REGINA. 15: «Jenny» (La regina della notte), amori, passioni, con A. Prejean, F. Rosay. L. 1. Imminente: «Ettore Fieramosca».
IMPERO. 14: «Mischa il fachiro», tutto da ridere, con Mischa Auer e «Topolino professore d'orchestra», nuovo Walt Disney originale a colori.
REALE. 16: «Dolce inganno», con Katharine Hepburn e Franchot Tone. Segue: «I fidanzati della morte».
GARIBALDI. 16: «Notte gialla», con Mary Carlisle. Domani: «Il principe Azim». Ingresso L. 1.
NOVO CINE. 16: «L'uomo che gridava al lupo», con Lewis Stone. L. 1.
MASSIMO. 16: «La vita incomincia con l'amore», con Jean Parker. L. 1.
MODERNO. 16: «Il segreto del giurato», con Fray Wray e Taylor. Segue: «Il cavaliere della Prateria», con Ken Maynard.
ODEON. 14: «La bisbetica innamorata», Carole Lombard, P. Foster.
ARMONIA. 15.30: «Quando si ama», K. Hepburn. Nuovo varietà.
SAVOIA. 14: «L'amato vagabondo», con Maurice Chevalier.
AZZURRO. 16: Musica per signora», con Nino Martini, Joan Fontaine.
RADIO. 15: «La donna dell'ombra», Ann Harding. Segue: «Cucaracha».
POPOLO. 15.30: «Notti di fuoco», con Gaby Morlay, passionale. Domani: «Il treno fantasma», colosso.
VITTORIA. 16: «Gatta ci cova», con Angelo Musco e Rosina Anselmi.
CENTRALE. 15.30: «Nanà», con Anna Sten, Lionel Atwill, Ph. Holmes.
ADUA. 14: «Tarzan l'indomabile», e «Vita notturna degli dei».
VENEZIA. 15: «L'uomo che visse due volte», R. Bellamy, e «Senza nome».
BELVEDERE. 15.30: «Zingaro barone», Wohlbrück e «Cattivo soggetto».
ARGENTINA. 15: «Amore tzigano», con Katharine Hepburn.
CARDUCCI. 14.30: «La galleria della morte». Segue: «Ragazza di Parigi».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Veglia dalle 21 fino all'alba. Gran baccanale. Scherzi, regali. Due orchestre.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

L'epidemia dei "malori,,

La giornata di ieri è stata laboriosissima per i sanitari della Guardia medica che già di buon mattino hanno dovuto far uso dell'autolettiga per recarsi a prestar soccorso a persone colpite da malore sulla pubblica via e in casa. I protocolli della benemerita istituzione registrano oltre una ventina di prestazioni del genere. Ecco le principali:

Il bracciante Bruno Dapretto, di 41 anni, abitante in Guardiella-Timignano n. 1353, passando per la via Giulia, è stato colto da deliquio in preda al quale è caduto a terra, producendosi delle contusioni agli arti superiori. Chiamata sul posto la Guardia medica, esso è stato inviato all'ospedale Regina Elena.

— Gli stessi sanitari hanno dovuto recarsi in mattinata nell'ambulatorio della Cassa provinciale di malattia di via Slataper per prestar soccorso al sessantenne Domenico Russignolo, il quale era stato colto da malore accompagnato da una crisi di nervi, mentre attendeva il suo turno per farsi visitare da un sanitario.

— Alle 13 il medico di turno ed i sanitari di guardia dell'istituzione sono stati chiamati d'urgenza in via del Lazzaretto vecchio per prestar soccorso al bracciante Vittorio Crevatin, di 28 anni, abitante a Servola, colto da malore mentre attraversava la strada e caduto a terra, costui ha riportato una vasta ferita lacero-contusa alla regione frontale ed al dorso del naso con abbondante epistassi

— Colta da improvviso malore mentre stava per uscire di casa, la sessantenne Giovanna Misculin è caduta ieri nel pomeriggio nell'atrio dello stabile n. 26 di via Udine.

— Mentre rincasava dalla scuola, lo scolaro Edoardo Lobello, di 9 anni, abitante in via Fabio Severo n. 46, ieri nel pomeriggio è stato colto da improvviso malore proprio all'angolo di casa. Caduto a terra, esso ha riportato una ferita lacero-contusa al vertice del capo che gli è stata medicata sul posto.

— Il caso più grave della giornata è avvenuto verso le 18 sulla strada di Barcola, ove i sanitari della Guardia medica sono stati chiamati per prestar soccorso al falegname Giuseppe Balbi, di 38 anni, abitante a Barcola Bovedo n. 788, il quale, facendo ritorno in bicicletta alla volta della suddetta località, è stato colto improvvisamente da deliquio in preda al quale ha perduto il controllo del manubrio, sicchè la macchina si è sbandata ed è andata a finire a ridosso di un marciapiede. Caduto a terra, il Balbi si è prodotto una vasta ferita lacero-contusa al padiglione dell'orecchio destro e delle contusioni ai ginocchi.

— Tra i nomi delle persone soccorse a domicilio, figura quello del bracciante Antonio Novacco, di 16 anni, abitante in via Carpison n. 9, il quale ha avuto bisogno dell'assistenza di un sanitario perchè colto improvvisamente da gravi disturbi prodottigli da una ferita infetta alla mano sinistra.

— Gli stessi infermieri e lo stesso medico hanno soccorso in via della Zonta un giovanotto dell'apparente età di 17 anni, il quale era caduto in preda a malore improvviso.

— Infine il personale della Guardia medica è stato chiamato al n. 609 della Strada di Fiume per soccorrere un vecchio pensionato — Giosuè Jorio — il quale era stato colto da repentino collasso in seguito a malore. Quando i sanitari sono giunti, pochi istanti dopo, sul posto, il Jorio era però già morto.

— Il sanitario ed i militi di servizio alla Croce Rossa hanno dovuto recarsi ieri, verso le 16 in via dello Scoglio per prestar soccorso al pensionato Antonio Coflau, di 61 anni, abitante al n. 34 della via predetta, il quale era stato colto da improvviso malore. Trasportato nell'ambulatorio di piazza Vittorio Veneto, il Coflau ha avuto colà le necessarie cure dopo le quali è stato inviato all'ospedale Regina Elena, ove è stato accolto.

— Gli stessi sanitari hanno soccorso ieri, nel pomeriggio, in piazza della Libertà il bottaio Federico Valentini, di 37 anni, abitante a Barcola Bovedo n. 588, il quale, cadendo in preda a deliquio, s'era prodotto una ferita lacero-contusa alla regione sottoorbitale sinistra ed una lesione al padiglione dell'orecchio sinistro.

Bimba sfiorata dall'auto

Un'automobile che scendeva, ieri sera, alle 16, in città per la via dell'Istria, proveniente da Zaule, ha urtato con un parafango una bimba di nove anni, Elda Bassi, che stava per passare da un marciapiede all'altro, attraversando la strada. La presenza di spirito del conducente valse ad evitare l'investimento in pieno, per cui la piccola se la cavò con lievi abrasioni al viso e alle ginocchia.

Tram che investe un'auto

Ieri, nel pomeriggio, verso le 14.45, una motrice tranviaria della linea n. 2, percorrendo la via Carducci, proveniente dai portici di Chiozza e diretta verso piazza Goldoni, ha investito un'automobile proveniente da Udine, che giusto in quel momento stava prendendo la svolta per imboccare la via Crispi. Investita sul fianco sinistro, l'auto è rimasta piuttosto seriamente danneggiata ad una ruota, al parafango e al cofano. La motrice tranviaria ha invece riportato lievi danni.

LABBRA ROSSE GUANCIE ROSEE

Colorito che rispecchia salute e giovinezza

Colorito roseo, fresco, occhi brillanti, vitalità sorridente, sono indici certi di un sangue ricco e generoso, fonte sicura di salute. Ma se al contrario il viso è emaciato, la persona stanca, l'inappetenza accentuata, una facile diagnosi il più delle volte depone per un sangue povero in globuli rossi, che costituiscono uno dei suoi elementi vitali.

In questa tara organica, una cura di Pillole Pink molto opportunamente si impone per rigenerare il sangue e ridare all'organismo il suo perfetto equilibrio vitale. Intraprendete senza indugio una tale cura per ricuperare col colorito, con le forze, con l'energia, la gioia di vivere.

In tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola.

GRATUITO. — *Chiedete oggi stesso all'Agenzia delle Pillole Pink, Via Stelvio 6X, Milano l'opuscolo riccamente illustrato: Il Consigliere del Focolare nº 413, una raccolta di consigli veramente pratici sulla salute, che vi è offerto gratuitamente.* Decr. Prefett. Milano Nº 68.393, 8-11-38.

Prodotto fabbricato interamente in Italia.

«Ogni figura un fatto»

I reni deboli sono pericolosi!

Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?

QUESTI sintomi vi avvertono di debole o difettosa azione vescicale; vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di esserne eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scomparirà la infiammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretico come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili! Fornitevi ora di questo tonico della vescica.

In tutte le Farmacie d'Italia L. 7.— la scatola.

Pillole FOSTER per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)
FABBRICATO IN ITALIA

PERDETE I CAPELLI?

BULBOCAPILLINA

A BASE DI ESTRATTI VITAMINICI - CONSIGLIATA DAI MEDICI SPECIALISTI - ARRESTA CADUTA - DISTRUGGE LA FORFORA - ELIMINA IL PRURITO - RINFORZA I CAPELLI

LABORATORIO RICERCHE BIOCHIMICHE - VIA CAMPERIO 2 - MILANO

FARM. MINERVA - P.ZA S. FRANCESCO 1 TRIESTE
POLA PROFUM. CHESI - VIA CAMPO MARZIO, 14

R. Prefettura di Trieste 14-12-1935-XIV n. 4219-29753

Il cioccolatino

ARRIBA

Provato una volta non lo si abbandona più e ogni famiglia previdente ne tiene sempre in casa una scorta.

sia vermifugo, sia purgativo ha il grande privilegio di raccomandarsi da sè, perchè già da molti anni in commercio.

MADONNA DELLA SALUTE

PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE

LA SCATOLA L. 3.30 — STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA — LA BUSTINA L. 0.40

Ore serene in famiglia

Allietate le vostre serate familiari con i bei giuochi che riceverete **gratis** inviando all'indirizzo indicato 12 talloncini raccolti alla rinfusa della serie contenuto nei pacchetti del

Sale raffinato

il migliore e il più economico tra i sali da tavola.

Preferitelo ad ogni sale

Parchetti — Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto — TORESELLA — Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo dei "trentadue,,

La requisitoria dell'avvocato militare

(*Tribunale militare*) Ieri mattina si è ripreso il processo dei «trentadue». Dichiarata aperta la udienza, il Presidente Gen. Della Bianca ha dato la parola all'avvocato militare comm. Scordato, il quale ha iniziato la sua requisitoria. Prima di incominciare l'esame delle risultanze processuali, l'avvocato militare ha voluto rivolgere un caldo e deferente saluto al Presidente Gen. Della Bianca, per l'abilità e serenità con cui sta dirigendo l'attuale e complesso processo. Indi s'è accinto ad esaminare esaurientemente, nei più minuti dettagli, i fatti che formano oggetto del processo, per poi precisare, con acuta analisi, la posizione e la conseguente responsabilità penale di ogni singolo imputato. Con parola piana, man mano che l'esame delle risultanze processuali lo richiedeva, l'avvocato militare vi innestava interessanti questioni di diritto, facendo, in pari tempo, dotte disquisizioni in materia di operazioni commerciali e doganali.

L'interessante requisitoria, seguita con viva attenzione dal folto gruppo degli avvocati della difesa, si concluderà all'udienza di stamane.

Terminata la requisitoria parleranno gli avvocati De Luca e Selmo, del foro di Verona, in difesa degli imputati Luigi e Benedetto Benedetti e Giacinto Ravignani.

60 chilogrammi di stagno sul tetto

(*Tribunale penale*) Una notte dello scorso ottobre, sparirono dal magazzino della fonderia della Fabbrica macchine di S. Andrea, sessanta chilogrammi di stagno per un valore di 1300 lire. Eseguite le più solerti indagini, veniva appurato che un operaio aveva scorto lo stagno mancante sul tetto del reparto bagni annesso allo stabilimento. Chi aveva depositato colà la refurtiva? Chi era il ladro? Questi furono gli interrogativi che s'affacciarono immediatamente all'autorità inquirente alla quale era stato denunciato il furto. Fatto un riscontro e contestato al magazziniere Mario Dessardo l'ammanco dello stagno, egli si giustificò dicendo che la sera precedente al furto, mancandogli il tempo di regolarizzare la registrazione del materiale, aveva pensato di collocarlo temporaneamente sul tetto del locale dei bagni, anche per non avere noie in occasione di frequenti ispezioni degli agenti. Il Dessardo, nel dichiarare ciò, ribatteva la propria innocenza, aggiungendo di essere stato grandemente sorpreso per la sparizione dello stagno.

La giustificazione resa dal Dessardo non valse ad esonerarlo dalla denuncia di furto aggravato. Fu così che il magazziniere è comparso ora davanti ai giudici della quinta sezione ai quali ha ripetuto le sue proteste d'innocenza. Ma le deposizioni dei testi, poco favorevoli all'imputato, hanno indotto i giudici ad affermare la responsabilità del Dessardo il quale è stato, alla fine, condannato a tre mesi di reclusione con la diminuente del danno lieve. Gli sono stati accordati tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Casolino; P. M. cav. Pellegrini; difensore avv. Turola; cancelliere Piuch.

Vino, calci e pugni

(*Tribunale penale*) Una delle scorse notti, verso le tre, due agenti di p. s. trovandosi nelle vicinanze della Stazione centrale, videro due giovani, uno dei quali mal si reggeva in piedi per il troppo vino bevuto. Avvicinatolo lo invitarono a seguirli in Questura. Il giovane, tale Marino Braida, all'idea di terminare la notte sul tavolaccio di una camera di sicurezza, si ribellò e, gettatosi a terra, dichiarò che non si sarebbe mosso e, tanto per tenere lontani da sè gli agenti, si mise a sferrar calci e a menar pugni in tutte le direzioni.

Ora il Braida è comparso davanti ai giudici della quinta sezione ai quali ha dichiarato di essere stato brillo ma non ubriaco e di avere opposto una resistenza più passiva che attiva.

Gli agenti, dal canto loro, hanno sostenuto che il giovane era ubriaco e che menava pugni e calci da orbo.

Il Tribunale, tra le due versioni, ha scelto una via di mezzo, confortato anche dalle risultanze di causa, ed ha assolto il Braida per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zulmin e Casolino; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere Piuch.

Quattro rivoltellate in aria

(*Tribunale penale*) La notte del 5 corrente la guardia notturna Donato Collarini, del servizio di vigilanza dell'Associazione Combattenti, perlustrando nella zona di piazza Garibaldi, notò che la saracinesca del negozio di pescheria sita al pianterreno dello stabile N. 2, era rialzata. Incuriosito volle aprirla del tutto per dare un'occhiata nell'interno del locale. Senonchè, nel fare ciò, disturbò un tale il quale, alla vista della guardia, si affrettò ad uscire dal buio del negozio, dandosela a gambe, lasciando, nel contempo, cadere a terra una cassettina di ferro contenente oltre 200 lire. Il Collarini, raccolta la cassettina, si gettò sulle piste del malandrino e, tanto per intimorirlo, sparò quattro colpi di rivoltella in aria. Alle secche detonazioni, il fuggitivo si arrese. Condotto in Questura fu riconosciuto per un pericoloso pregiudicato, tale Carmelo Benedetti fu Giovanni, di 34 anni, abitante in via Veruda 22. Perquisito gli fu rinvenuto addosso un piccolo arsenale di ordigni ladreschi: lampadina tascabile, chiavi, grimaldelli, uno scalpello. Naturalmente, con tutto quel po' po' di documentario indosso, il Benedetti non ricorse alle solite negazioni ma confessò subito di essersi introdotto nel negozio a scopo di furto.

— A quel'ora nele boteghe no se va che per robar...

Comparso, ieri, nell'aula della quinta sezione, il Benedetti è stato, in poche battute liquidato con un anno di reclusione e 1200 lire di multa, in più, per gli ordigni ladreschi rinvenutigli indosso, s'è buscato altri nove mesi di reclusione.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Averino; cancelliere Piuch.

La storiella di Mario

(*Tribunale penale*) Era una giornata di giugno molto afosa e Giuseppe se ne stava disteso supino su una panca, godendosi il ben meritato riposo prima di riprendere il lavoro. Accanto a lui stava il suo amico Mario il quale, dopo aver ripulito con del pane il pentolino che aveva contenuto un intingolo di carne, cominciò a parlare delle novità del giorno. Giuseppe lo ascoltava tenendo chiusi gli occhi. Ad un tratto Mario, troncata a mezzo la narrazione di un fatto, esclamò:

— Ciò Pepi! Te sa che stanote go visto tua moglie a brazzo de un omo!

L'uscita dell'amico fu per Giuseppe come una spruzzata di olio bollente sulle carni. Saltò su, rosso e acceso e afferrato l'amico per il petto lo scrollò fortemente, urlando:

— Cossa te ga visto? Mia moglie a brazzo de un omo?

— Sì — gemette con un fil di voce, Mario.

Giuseppe, infilatasi la giacca, si allontanò dicendo: — Guai a ti se no xe vero!

Poi la voce che la moglie di Giuseppe era stata vista passeggiare di notte con un uomo, si sparse come un baleno per la zona, tanto che il marito, anche per le proteste di innocenza della sua donna, si trovò nella necessità di denunciare l'amico per diffamazione.

Al processo svoltosi alla quarta sezione, Mario ha ammesso la materialità del fatto, con la variante ch'era stato lo stesso Giuseppe a raccontargli la storiella:

— Ma se xe sta Bepi a contarme sta novità. El xe vignù a casa mia a pianzer perchè la moglie la lo gaveva auto...

I due coniugi hanno subito smentito tale versione per cui Mario s'è buscato 400 lire di multa.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostcich e Blando; P. M. cav. Santonastaso; difesa avv. E. Bologna; cancelliere dott. de Paoli.

Un'appendice al processo degli zingari

Abbiamo da Udine, 20:

Ieri, s'è iniziato alla nostra Corte d'Assise, il processo contro i tre maggiori esponenti di una banda di grassatori, responsabili di una serie di reati e cioè Marcello Gustin, Romano Michelazzi e Giuseppe Coretti. Costoro, comparsi davanti alla Corte d'Assise di Trieste nel gennaio 1938, erano stati condannati, nel famoso processo «degli zingari», all'ergastolo. Contro la sentenza aveva ricorso il P. M. e la Corte di Cassazione, annullando la sentenza nei confronti dei tre imputati, rinviava la causa, per un nuovo esame.

Un'auto rinvenuta per istrada

Domenica scorsa, l'agente di p. s. Gino Cleri, recatosi col proprio cane poliziotto, a passeggiare sulle alture del Monte Spaccato, scorse, abbandonata, un'automobile recante la targa TS. 8810, quella stessa che la sera prima gli era stata denunciata la scomparsa. Il funzionario si accinse tosto, non senza fatica, a rimettere la macchina sulla strada e quindi, con l'aiuto di un signore, la portò in città. Fatto rapporto in Questura, il Cleri provvide, ieri a mezzodì, a consegnare l'auto alla signora Parmeggiano, all'autorimessa di viale Regina Elena 1.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Fortunato, Saturnino, Severiano, Massimiano.

DECESSI (19 e 20 febbraio 1939-XVII): Savi Giovanni, a. 51; Corazza Giovanni, a. 65; Bezzi Ondina, g. 9; Ivancich Giovanni, a. 81; Jallen Francesco, a. 70; Laveglio ved. De Stefani Adele, a. 78; Pagan Guido, a. 38; Marcevic ved. Vesel Santa, a. 77; Iorio Giosuè, a. 70; Stöicher in Lasciac Amalia, a. 81; Michlstädter in Padoan Ada, a. 29; Zlobec Giovanni, a. 65; Dalino Luciana, a. 13; Valenti Antonio, a. 56; Ghira Andrea, a. 78; Furlan Silvano, a. 1; Emili Giuseppe, a. 73; Zagatto ved. Bollettig Maria, a. 70; Alessio in Negodi Luigia, a. 30; Zigoi Eugenio, a. 56; Sauli ved. Hrovatin Apollonia, a. 59; Muiesan Nedda, a. 1; Zafred Adolfo, a. 54; Cotes Giuseppe, a. 51; Simonutti Augusto, a. 28; Michelato Luciano, a. 1; Miazzi Ondina, a. 5; Demitri Eugenio, a. 68.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	18	20
Rendita 5%	92.95	92.95
Rendita 3½%	72.80	72.80
Redimibile 3½%	67.90	67.90
Redimibile 5%	92.85	92.85
Obbligaz. Tre Venezie	90.25	90.25
Buoni Tes. nov. 1940	101.10	101.10
Buoni Tes. nov. 1941	102.30	102.30
Buoni Tes. nov. 1943	91.90	91.30
Buoni Tes. nov. 1944	98.10	98.20
I. R. I.	457.50	458.50
Elettr. Ferrovie Stato	464.—	464.—
Fond. Tre Ven. 3½%	446.—	446.—
Fond Tre ven. 4% c. (già 5 e 6%)	431.—	431.—
Fond. Tre Ven. 4%	421.50	420.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	332.—	332.—
Assicurazioni Generali	2955.—	2992.50
Assicuratrice Italiana	437.50	440.—
Infortuni	1460.—	1480.—
Riun. Adriatica ser. A	1430.—	1470.—
Riun. Adriatica ser. B	1350.—	1365.—
Gerolimich	89.—	89.—
Istria-Trieste	208.—	209.—
Lussino	250.—	250.—
Martinolich	78.—	75.—
Meridionali	795.—	792.—
Premuda	605.—	605.—
Piccolo Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	240.—	242.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	115.—	116.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	141.—	141.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	243.—	243.—

CAMBI: Londra 89.10; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 431.50; Amsterdam 1019.50; Polonia 358.25; Germania 762.65.

CORRISPONDENZA APERTA

V. G. P. 1) Bisogna che l'editore lo troviate voi, provando e riprovando. 2) Nulla, se la composizione merita di essere pubblicata. — *Lettore «Piccolo» della mattina.* Respingete e chiarite immediatamente, perchè la cartolina può essere andata smarrita.

M. B. Potete rivolgervi, di sera, al Dopolavoro «Quis contra nos?» a San Giovanni di Guardiella. — *Lettrice del «Piccolo» della mattina.* Nuovo Presidente dell'Istituto dei Ciechi Rittmeyer è il comm. Alfredo Pototschnig.

Operaio. Nel 1932 avevate sessantasei anni e non eravate quindi obbligato all'assicurazione di invalidità e vecchiaia; se ciononostante avete versato i contributi assicurativi di invalidità e vecchiaia, ne potrete chiedere la restituzione.

Mario e Nini. In questa rubrica non ci occupiamo di cinematografia. — *Anno 1922.* I nati nell'anno 1922 verranno presumibilmente chiamati alla leva nel 1941. Non vi è alcuna facoltà di scegliere l'Arma. Potrete arruolarvi volontario al compimento del 17.o anno di età.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8, Trieste a. 15.50.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. martedì, giovedì e sabato alle 8.45. Trieste a. lunedì, mercoledì e venerdì alle 12.45.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia): 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.36 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino Duttogliano); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.13 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da Duttogliano); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 13 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Intern.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA lunga pratica, ottimi attestati, referenze, offresi. S. Francesco 8, Bastianello. 63188 A

CUOCA bravissima tutti lavori, lunghi attestati, miti pretese, offresi. Madonna Mare 12, quarto, porta 10. 63200 A

DONNA prestaservizi offresi. Via Crispi 31, secondo, porta 6. 32582 A

DONNA straniera offresi per piccola famiglia. Cassetta 13407 A, Unione Pubblicità. 13407 A

GIOVANE 18-enne tutto fare offresi anche cameriera. Valdirivo 29, portineria. 63234 A

PRESTASERVIZI capacissima offresi 9-15, oppure da combinarsi. Ferriera 37, quinto. Cerne. 63223 A

PRESTASERVIZI anziana capace tutti lavori offresi ore combinarsi. Strada Guardiella 38. 32600 A

PRESTASERVIZI tutta giornata, oppure trattoria offresi. Via S. Michele 5, portiere. 32611 A

RAGAZZA prestaservizi offresi combinarsi ore al giorno. Donadoni 16, primo. 63217 A

SIGNORINA giovane, onesta, offresi, capacissima qualsiasi lavoro casa, per bambini, anche ufficio. Via Tiziano 1, porta 12. 63195 A

17-ENNE secondo servizio offresi. Torquato Tasso 4, presso portiere. 63205 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 13448 B

DONNA seria, onesta, capace, cercasi per mattina. Via Piccardi 28, terzo, destra. 63209 B

FAMIGLIA meridionale quattro persone cerca domestica 25-39 anni, stabile, tutto fare. Indispensabili attestati. Portineria Regina Elena 21. 32602 B

GIOVANE cuoca, anche tutto fare, disposta recarsi qualche mese Torino poi a Trieste, cerca piccola famiglia signorile. Presentarsi via San Francesco 16. 13419 B

PRESTASERVIZI pratica, dalle 7 alle 12. Rivolgersi portineria via S. Teresa 1, Roiano. 63207 B

PRESTASERVIZI per mattina offresi. Cristoforo Belli 4, pianoterra. 13436 F

PRESTASERVIZI giovane cercasi, preferibile friulana, con attestati. Via Borsa 1, Ilpa. 13434 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, cercasi. XXX Ottobre 13, porta 13. 63203 B

PRESTASERVIZI giovane, dalle 9 alle 11. Via d'Alviano 18, primo. 32581 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, tutto giorno, cercasi. Via Udine 73, scala A, porta 19. 32603 B

RAGAZZA piacente, con referenze, capace cucito, stiro, altri lavori casa, cercasi per cameriera da piccola famiglia signorile. Presentarsi via San Francesco 16. 13419 B

RAGAZZE brave tutto fare, buone famiglie; ragazzette volonterose, cercansi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 13426 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Intern.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ARIANO 60-enne, già commerciante, elemento serio, preciso, fidatissimo, offresi cauzionando, riscuotitore, cursore od altro. Mitissime pretese. Cassetta 13275 C, Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA pratica ufficio, 200 mensili, offresi. Cassetta 13394 C, Unione Pubblicità. 13394 C

IMPIEGATA ariana, stenodattilografa, italiana-tedesca, contabilità, ariana, offresi seria ditta. Cassetta 13400 C, Unione Pubblicità. 13400 C

SIGNORA 40-enne, vasta cultura, pratica direzione casa, cure anziani, ottima amministrazione stabili, direzione lavori campagna, cerca posto presso persona anziana distinta, preferibile provincia. Scrivere: Cassetta 13224 C, Unione Pubblicità. 13224 C

SIGNORINA 23-enne, ariana, iscritta Partito, conoscenza stenodattilografia, pratica ufficio, cognizioni inglese tedesco, disponibile prontamente. Cassetta 13188 C. Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI macchina senza fili, ondulazioni acqua, asciugatura rapidissima, prezzi minimi. Caprin 10, primo. 13432 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CAMICIAIA perfetta assume qualsiasi lavoro biancheria. Alfieri 6, secondo, Ulian. 63231 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli seta. Riformature paglia, feltro, 3 in poi. Covelli, piazza Impero 10. 32595 CC

FALEGNAME lucida mobili, pianoforti, ripara porte, finestre. Trattoria Carducci 34. 63214 CC

MASSAGGIATRICE offresi domicilio. Scrivere Cassetta 13397 CC, Unione Pubblicità. 13397 CC

SARTA brava offresi giornata prezzo mite. Coroneo 9, quarto, destra. 63232 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs, ultimi modelli 40; elegantissimi vestiti 25, rimoderna qualsiasi vestito vecchio. Piazza Venezia 6, terzo. 13437 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

A. A. PARRUCCHIERA capacissima ferro, acqua, stabile cercasi. Sonnino 20, porta 5. 63183 D

GARZONA modista volonterosa cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 13427 D

GIOVANETTA per accompagnare bimba pomeriggio cercasi. Cassetta 13415 D, Unione Pubblicità. 13415 D

IMPIEGATA con studi medi, ottima conoscenza tedesco, inglese, francese, perfetta stenodattilografa, cercasi da importante Società. Inviare particolareggiato «curriculum vitae» indicando referenze e pretese. Cassetta 13411 D, Unione Pubblicità. 13411 D

MODISTA capace e mezza lavorante cercansi. Via S. Lazzaro 2, primo. 13421 D

PARRUCCHIERA lavorante, presenza, capacissima, pratica, cercasi. Dalle 12-15. Indirizzo Piccolo. 63221 D

RAGAZZA o ragazzo cercasi negozio frutta. Indirizzo Piccolo. 63233 D

RAGAZZO robusto apprendista falegname cercasi. Tarabochia 6. 63229 D

RAGAZZO fattorino cercasi. Cassetta 13415 D, Unione Pubblicità. 13415 D

RAGAZZO porta pane con bicicletta cercasi. Via Lavatoio 5, portinaia. 63212 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Coroneo 26. 63187 D

SIGNORINA giovane per ufficio cercasi. Rivolgersi: Zanne, via Donadoni 2, primo, dalle 13 alle 14. 13452 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA pranzo, cucina, mobiliate, cerca in subaffitto famiglia distinta, paraggi Valdirivo. Rivolgersi latteria Valdirivo 40, tel. 74-77. 13445 E

CAMERETTA vuota cercasi, paraggi via Franca, telefonare 5936. 32584 E

CAMERETTE due o camera camerino cercansi presso buona famiglia, affitto sicuro. Cassetta 13135 E, Unione Pubblicità. 13135 E

SIGNORINA cerca stanza vuota con poco comodo cucina, prezzo mite. Offerte Cassetta 13433 E, Unione Pubblicità. 13433 E

STANZE due, mobiliate o vuote, in appartamento, accessori ed entrata separati, eventualmente vitto, cerca distinto signore. Cassetta 13413 E, Unione Pubblicità. 13413 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE signorile, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 63198 F

A. A. A. CAMERA vastissima, centralissima, ingresso scale, signorile, luminosa, telefono, ascensore, termosifone, affittasi per studio o ufficio. Scrivere Cassetta 26604 F, Unione Pubblicità. 26604 F

A. A. BELLISSIMA, vista mare, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32589 F

A. A. CENTRO mobiliata ingresso libero, altre modeste, vitto. S. Nicolò 2, primo. 63219 F

A. A. STANZETTA mobiliata prezzo mite affittasi. XXX Ottobre 5, terzo. 13429 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata, indipendente, anche provvisorio. Ginnastica 31, primo, destra. 32613 F

A. MOBILIATA affittasi signore. Traversale Bosco 3, terzo, porta 15. 63238 F

CAMERA con pensione familiare 240 mensili affittasi. Venezian 26, secondo. 3636 F

CAMERA un letto o due, vitto, prezzo conveniente, affittasi. Rossetti 51-a, primo, porta 7. 32610 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Gatteri 27, terzo, porta 13. 13457 F

CAMERINO affittasi a persona seria. Tor San Piero 6, porta 12. 63197 F

CAMERINO mobiliato, con vitto, affittasi. Viale Sonnino 3, secondo, destra. 63194 F

CAMERINO vuoto affittasi. Tivarnella n. 3. 32607 F

CENTRALISSIMA pulita, chiara, eventuale vitto, affittasi. XXX Ottobre 3, porta 8. 63237 F

ELEGANTE spaziosa, tipo salotto, affittasi una-due persone, anche giorni. Torrebianca 25, porta 7. 13446 F

INGRESSO scale elegantissima, mobiliata a distinto. Caccia 6, terzo, porta 8. 63196 F

LETTO affittasi presso persona sola. Vasari 1, porta 29. 63191 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, affittasi. Via Udine 3, quarto, sinistra. 32586 F

MATRIMONIALE con comodo cucina, eventualmente vitto, affittasi. Giulia 24, latteria. 63218 F

MOBILIATA indipendente, elegante, bagno, casa signorile, presso distinta affittasi. Via Giulia 17, porta 12. 32606 F

MOBILIATA affittasi. Tiziano 9, mezzanino, prima scala, destra. Anche giorni. 63199 F

STANZA mobiliata una o due persone. Udine 31, primo, sinistra. 32612 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 32599 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 32591 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

INGLESE! Mensili lire 10! Primo marzo inizio nuovo corso per principianti! Waldhauer, Roma 28. 13268 G

PIANOFORTE (anche esercitarsi); violino (prestandolo); solfeggio (Magistrali): cinque mensili. Vidali 12, Scuola. 63189 G

PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese. Onorario mitissimo, 17-19. Valdirivo 15, II. sinistra. 208 G

TEDESCO! Mensili lire 10! Primo marzo inizio nuovi corsi! Principianti, perfezionamento! Waldhauer, Roma n. 28. 13268 G

UNIVERSITARIO lettere o professore per aiuto tutte materie studente Liceo classico cercasi. Offerte, pretese: Cassetta 13414 G. Unione Pubblicità.

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GUANTO grigio uomo smarrito piazza Goldoni-Bar Egida. Mancia portandolo al «Piccolo», piazza Goldoni 1.

LIBRETTO auto 6466 TS smarrito. Mancia. Rigutti 31. 13443 H

OCCHIALI smarriti Teatro Verdi, montatura metallo, busta rossa. Generosa mancia portare Albergo Istria.

PORTAFOGLIO smarrito, pregasi consegnare documenti al «Piccolo» trattenendosi denaro. Meri Orti in Pilat, Battisti 2. 63210 H

SABATO sera al Cine Savoia smarrito portafoglio documenti personali, pregasi portarli via Università 10, secondo. 63227 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

AMMEZZATO centro disponibili due stanze ufficio, ambulanza, casa signorile, termosifone, ascensore. Via Roma 18, portiere. 63190 I

APPARTAMENTINO camera cucina 140 affittasi. Via San Rocco 3, Orfano. 13416 I

APPARTAMENTO affittasi uso ufficio, dieci stanze, riscaldamento centrale. Piazza Neri 1 (palazzo Banco di Roma). 62650 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, bagno, affittasi prontamente. Boccaccio 3. 32534 I

APPARTAMENTO cinque stanze, cameretta, bagno completamente installato, due terrazze, riscaldamento autonomo, pigione 6500, eventualmente vendesi mobilio. Piazza Carlo Alberto 4.

APPARTAMENTO bellissimo centrale, quattro stanze, bagno, telefono, lussuosamente arredato, piano, radio, stoviglie, affittasi prontamente, ottime condizioni. Scrivere: Cassetta 13422 I Unione Pubblicità. 13422 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4. 13442 I

CAMPAGNA città, piccolissimo affitto, avviata vendita fiori e ortaglie. Gerbec, Galvani 3. 32593 I

MAGAZZINETTO chiaro due porte affittasi, Tomaso Luciani 5, 100 mensili. 13417 I

MAGAZZINETTO casa nuova, Sottoripa 2, angolo Fabio Severo 67, affittasi. 13418 I

QUARTIERE due camere e cucina affittasi, Crispi 3. 32608 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, camerino bagno installato, conforto moderno, pigione lire 210 mensili, due mesi cauzione, affittasi 1.o marzo. Indirizzo Piccolo. 13447 I

QUARTIERINO camera cucina, conforto, paraggi Stazione, casa signorile, affittasi; vendesi mobilio. Indirizzo Piccolo. 13451 I

QUARTIERINO stanza e cucina affittasi a piccola famiglia. Via Malcanton 12, portinaia. 8635 I

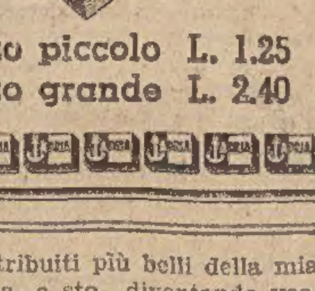
Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, accessori moderni, per fine marzo cercasi. Offerte Cassetta 13395 L, Unione Pubblicità. 13395 L

e la BRILLANTINA LINETTI
che si usa con lo
SPRUZZATORE
Flacone con spruzzatore . . . L. 10
senza . . . » 6
per Posta L. 2 in più (anche in francobolli)
S. A. LINETTI PROFUMI, VENEZIA

L'«ENIC» presenta le più sorprendenti trovate d'un americano in Inghilterra
LA TRAPPOLA D'ORO
L'interpretazione più vivace e più divertente di
Edward G. Robinson
OGGI OGGI
in prima visione al
Supercinema Principe

sono depositate alla Banca Commerciale Italiana, a disposizione di chi può dimostrare che l'ADRIA non è puro.
Noi garantiamo che ogni capo di biancheria che resiste all'acqua, non può venir sciupato dall'ADRIA. Ogni droghiere è autorizzato a rifondere ogni capo sciupato.


Pezzo piccolo L. 1.25
Pezzo grande L. 2.40

Il 18 corrente si è spento

ROMANO ZANNINI

Profondamente addolorati i figli **FABIOLA, TIANO, EDDO,** unitamente ai parenti tutti, ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta.

Monfalcone, 21 febbraio 1939-XVII.

Prima ria Impresa Zimolo, Monfalcone, via IX Giugno 35.

Domenica 19 corrente si spegneva

Ada Padoan nata Michlstädter

a soli 29 anni.

A tumulazione avvenuta, le desolate famiglie partecipano l'irreparabile perdita a quanti la conobbero e l'amarono.

Trieste, 21 febbraio 1939-XVII.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ABITI ballo elegantissimi, occasione, visibili mattinata. Lusina, Unità 6, quinto. 13449 M

ARGENTATA grande, pure nera Alaska, acquistansi. Scrivere: Duren, Valdirivo 32. 63226 M

BIGLIARDINO automatico quasi nuovo vendesi occasione. Falegname Pertot, via Rapicio 4. 63230 M

DISCHI opere, ballabili, assortimento, lire 2, grammofono valigia germanico, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda. Bon. 13432 M

FONOGRAFI dischi «Columbia» pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 1000 M

MACCHINA Singer rientrante 4 cassetti, seminuova, vendesi. Galilei 4, primo, destra. 13424 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 13444 M

MACCHINE cucire, semplice, rientrante, Pfaff, Nauman, Vigor, prezzi bassissimi. Tuliak, Imbriani 13. 13450 M

PERMANENTE, scaldabagno elettrico, poltrone, poltroncine, lavandino, occasionissima. Esposito, Ponte 6. 13428 M

RADIO Allocchio Bacchini, qualità fuori classe, garanzia valvole compresa, rateazione, sconto cassa. Via Milano 19. 31686 M

RADIO trionda nuovissima, garanzia, vendesi occasione. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 63185 M

RADIORIPARAZIONI, sopraluoghi, provavalvole, applicazione scala parlanti, valvole rosse, onde corte, ecc. Telefonate 93-20. Visitate laboratorio Ditella, Mazzini 44, interno. Conservate l'avviso. 13454 M

VASI artistici alpacca-cristallo antico, vendonsi. Piccardi 48, mezzanino, destra. 32596 M

VESTITI, impermeabile, ombrella-bastone, stilo Waterman ed altri oggetti vendonsi. Visitare 14-17. Indirizzo Piccolo. 63225 M

VESTITO grigio scuro uomo, pelliccetta donna, borsa pelle. Felice Venezian 23, porta 8. 13396 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

SERVIZIO 12 persone bicchieri Baccarat acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 13404 N, Unione Pubblicità.

TORNIO prismatico parallelo acquistasi. Illy e Hausbrandt, via Giulia 112, tel. 63-65. 13127 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI moderni, facilitazioni, Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 32590 NN

N. CALABARDA, Rossetti 4, eccezionale: Assortimento mobili bellissimi, garantiti, convenientissimi. 32588 NN

A. CUCINA moderna nuova vendesi occasione. Via Paduina 8, falegname. 63220 NN

ANTICAMERA lussuosa, tappeto 400 per 500, argentiera, tavolini, altro, vendonsi. XX Settembre 70, porta 10. 63213 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, salotti 580, divanoletto 130, materassi lana nuovissima 130. Esclusivamente Tarabochia 6. 63228 NN

CAMERA matrimoniale vendesi vera occasione. Via Ginnastica 41, pianoterra. 32615 NN

CAMERA matrimoniale occasione vendesi causa partenza. Rivolgersi dopo ore 9, via Battisti 12, portineria. 13438 NN

CUCINA marmi 520, altre lussuose novità, vendonsi straoccasione. Crispi 51, falegnameria. 63184 NN

MATRIMONIALE lussuosa stile Luigi XVI, lavoro eseguito ordinazione, vendesi quarto valore. Via Paduina 9, falegname. 63193 NN

MATRIMONIALE completa vendesi, prezzo mite. Via dell'Istria 54. 63202 NN

PIANINO tedesco incrociato, ottimo, occasione vendesi. Pecar, via S. Francesco 23. 32601 NN

PIANINO cercasi. Offerte con prezzo indirizzare: Libretto 505950, fermo posta Trieste. 63215 NN

PIANOFORTE Schnabel coda, ottimo stato. Esclusi rivenditori. Dalle 10-12. Via Roma 20, secondo. 63235 NN

SALA pranzo signorile moderna, mobili grandi quercia scura, salotto Impero moderno liscio, matrimoniale Luigi XVI patinata avorio, stanza moderna divanoletto adatta signorina, cucina elettrica 4 fiamme 1 forno, vendonsi occasione a privati. Tel. 92-09. 32593 NN

SALOTTINO raffaellesco credenza, stipo lavorazione germanica, vendonsi. Valdirivo 11, primo, sinistra. 13430 NN

SCRIVANIA libreria, armadione, tavolo stiro allungabile, armadietto quattro cassetti, poltrona, vendonsi. Visitare 9-13, 15-17, Battisti 13, portineria. 63204 NN

STANZA pranzo ottimo stato vendesi occasione. Valdirivo 40, porta 34. 13435 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro; di gnansi polizze prezzi eccezionali Signoretto, corso Vitt. Em. 2.

AIUTIAMO brevettare, vendere zioni (opuscolo gratis). SIMAR shington 29, Milano.

Rappresentanti, piazzisti

cent. 50 la parola. Minimo L.

INTRODOTTISSIMA Anonima collaboratori per visitare clienti micilio Trieste. Mensile, provv Cassetta 13280 P, Unione Pub

20-35 giornaliere guadagneranno sessi dedicandosi produzione facile proprio domicilio. Opuscolo tuito. Campione due lire. Manis

Automobili, biciclette, accessori. Autorimesse - Sport

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

ARMONICA a due file, triestina, cletta donna seminuova vendonsi Settembre 98, mezzanino,

TOPOLINO quasi nuova vende contanti, resto ratealmente. 13453 Q. Unione Pubblicità.

521 come nuova vende privato bia con 500 recentissima. Te 37-85.

Capitali - Società - Cess. A

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

AVVIATISSIMO Ristorante-Bar inventario, vendesi in cittadina vincia causa partenza. Esclusi tori. Indirizzo Piccolo.

BOTTEGHINO frutta erbaggi si. S. Giorgio 5.

CALZOLERIA centrica vendesi rizzo Piccolo.

LATTERIA avviata 7500 lire, gelateria completa lire 8000 Indirizzo Piccolo.

MACELLERIA vendesi. Rivolgersi Fenice, dalle 11-12, 19-19.30.

OSTERIA vendesi causa Valdirivo 32.

SALONE barbiere-parrucchiere sa partenza vendesi facilitando mento. Sonnino 40.

TRATTORIA Trieste centro ventario, incasso giornaliero vendesi 55.000. Studio legale Borsa 3.

TRATTORIA centrica ottima ne, avviata, avvenire assicurato desi. Indirizzo Piccolo.

95.000 frazionabili, ipoteche, li. Interessi convenienti. Cassetta R. Unione Pubblicità.

100.000-30.000, cercansi prime intavolazioni città. Cassetta Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e

cent. 60 la parola. Min. L. 6.

AFFARONE: vendesi stabile costruzione, adatto uso abitazione pensione, ecc. 3000 m posizione incantevole, 5 minuti mare, 90 minuti piroscafo da Indirizzo Piccolo.

CASETTA con campagna col oliveti e grano, al mare, Offerte Cassetta 13402 S, Unione blicità.

MARITTIMO, disponendo 80 mila, acquisterebbe stabile, prezzo, posizione. Massima discr Cassetta 13499 S, Unione Pub

VILLA lussuosa, architettonica sta modernamente, 33.000 mq sulla migliore arteria veneta, ma città, comodità comunicazioni desi 350.000. Cassetta 13408 S, Pubblicità.

VILLA magnifica posizione, imposte, 6 stanze, accessori, fer), giardino, vendesi direttamente mila. Cassetta 13500 S, Unione blicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.

VEDOVO 38-enne, scopo matrimonio cerca compagna, slovena, intel possibilmente sarta. Massima escluso anonime. Cassetta Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

MASCHERE assortite, domino costumi bambini. Maiolica 16, do. destra.

MASCHERE grandioso assortimento Costumi bambini noleggiansi 43, secondo, sinistra.

MASCHERE noleggiansi costumi sortimento. Pescheria 14, p Klum.

MASCHERE assortimento per bambini. Madonna Mare 6

MASCHERE, domino seta sortimento. Piazza Goldoni 10

NOLEGGIANSI domino costumi bambini. Paduina 2, pianoterra

NOLEGGIANSI domino raso turchi, spagnoli. Crispi 9, p nistra.

un film Fono Roma
ai vostri ordini signora
Imminente all'Excelsior

Oggi al Oggi
NAZIONALE
l'I.C.I. presenterà il capolavoro di
Boris KARLOFF
con
Bela LUGOSI
Frank LAWTON
Il raggio invisibile
Il film di tutte le emozioni

28

Nina Bozzano

Nella vita

Tornano al «castello» a sera scura, dove in sala, trovano i vecchi Dujazet, che aspettano pazienti il loro arrivo.

Stanchezza, uggia: i giovani siedono senza voglia di parlare.

Il vecchio Cristoforo, alza gli occhi stupito come a chiedere ragione di questo mutismo.

— Qui non siamo in convento: potete dunque parlare e dire liberamente le vostre impressioni sulla gita, — avverte con dolcezza. — Che vi ha turbato, tanto da ammutolire?

— Tutto, babbo: l'aria il sole, il giardino chiuso, la Santa nella sua bella urna, l'odore d'incenso e di mirto, e tutta la vita che sfiorisce tacitamente, sotto le bende candide come la neve. — spiega vagamente il figlio.

— O piuttosto il silenzio e la beatitudine nascosta di queste anime elette? — aggiunte Ugo.

Jean ha pel cugino un sorriso ironico.

— Io mi domando, chi ti vieta cotesta beatitudine che dici. L'avresti così facile: la Francia e l'Italia non mancano di conventi ed eremi...

Ugo non risponde, ma interviene per lui la contessa Marfisa.

— Tu dimentichi, che Ugo ha madre e sorella...

Il nipote non rimane troppo persuaso dell'appunto.

— Trattandosi di beatitudine... non pensavo a queste considerazioni. — aggiunge aspro Jean. Si fa un nuovo silenzio: Selma guarda con simpatia il cugino, indovinando in lui un'anima estremamente sensibile a tutti i migliori entusiasmi e tutte le delicatezze. Saprebbe mai esternare un desiderio e prendere una decisione?

— L'anima nostra ha bisogno di innalzarsi, anche senza precisare la strada che deve condurci alla meta. — spiega lui pacato e sereno.

— Mistico? — si chiede Selma, ricordando tuttavia il tremito di quella mano sottile sul suo braccio.

— Una creatura mancata forse. — pensa lei in sospiro.

XIII

In questa vecchia casa, Selma attraversa un periodo di strana inerzia spirituale e d'intelligenza; vive senza pensieri, senza desideri, senza meta, sospinta da opposte correnti, assolutamente indecisa e priva di volontà tra cose che le sono indifferenti.

Essa ha come l'intuizione che qualcosa riuscirà a scuoterla da questa sua pigrizia, che la tiene inerte. Forse dovrebbe partire, andarsene da S. Crépin, fuggire, ma fuggire chi e che cosa? Di solito, si fugge un pericolo o una minaccia e qui, nessuno la minaccia, nè vede pericolo alcuno.

Ma il suo spirito sempre sveglio ed alacre, pare ora intorpidito da un senso di sogno e di leggera vertigine.

Malata non è, ma neppure sta bene del tutto, se non riesce a sormontare la disgustosa sensazione di non veder chiaro in sè.

Dalla sua libera e gaia vita di studentessa a questo clima freddo, misurato e pieno di restrizioni, il salto è stato alto, e notevole la diversità delle sue occupazioni ed abitudini: così come il repentino cambiamento di condizione finanziaria e di famiglia.

Abituata alla solitudine ed alla povertà ed al pensiero di provvedere a sè stessa, ora, con la ricchezza, non ha più questo scopo che le era familiare come progetto d'avvenire.

— Tanto varrebbe, che fossi una fanciulla banale, sciocchina, dedita a lavori di maglia o ricamo; aspettare un buon marito e far famiglia. — pensa in preda ad amaro sconforto.

— Resta l'amore, ma quale amore è mai possibile nel cupo soggiorno del «castello» — Jean, Ugo? sono i soli uomini che conosco, ma sono cugini.

Selma non si fa illusioni e comprende che più della sua giovinezza, forse l'eredità della vecchia zia seduce i cuori ed attira i giovani. Si sente, molto «buon partito» e come tale, anche la zia Marfisa e forse pure lo zio la considerano: la proprietaria del «castello» e adiacenza, fa gola ai vecchi, come ai giovani.

Questa avidità nascosta, così nuova per lei che è abituata ad essere valutata per i soli pregi d'intelligenza e di grazia, l'avvilisce. Si sente sola al mondo, come non s'è mai sentita, e completamente estranea a questa famiglia, che è pure quella di suo padre.

— Povera vita mia! — dice in un sospiro di rammarico, come di una gioia perduta.

Forse è l'aria stessa di questo luogo che la snerva e costringe la sua mente a rievocazioni insolite, sopite da tempo. Sono impressioni di momenti vissuti, di «cose viste», che affiorano vive e palpitanti.

E il dolce profilo della mamma, il suo sguardo caldo color d'ambra scura, è la voce forte imperiosa tuonando nella risata o nell'urlo di suo padre, concitata, brutale con i dipendenti, la moglie e lei bimba... e poi, dopo la sciagura, un lungo periodo di vita tranquilla, non lieta e non triste, nella casa di Chatillon dai nonni materni in Italia.

Poi ancora un profondo dolore: la morte della madre. La sua eroica decisione.

Tutto passato, tutto perduto.

E' ormai trascorso quasi un mese dal suo arrivo al «castello», quasi un mese che è ricca.

— Sono almeno più felice? — si domanda guardando bene in sè.

— No: tra queste mura ho perduto gli attributi più belli della mia giovinezza, e sto diventando vecchia, decrepita, come la morta zia Selma. Già mi paro d'aver cento anni. — dice smarrita a bassa voce. Ha un gesto istintivo di ribellione, guarda attorno con occhi aggrondati persone e cose, che in verità pare aspettino da lei un gesto per iniziare un nuovo orientamento.

I vecchi, forse non chiederebbero che continuare la vita così, nel regime anticotto in cui sono abituati e si trovano, ma i giovani nutrono una secreta speranza chiedendosi a vicenda:

— Come sistemerà la sua vita questa nuova millonaria?

Selma non si preoccupa di essi, ma vorrebbe soltanto liberarsi dall'incubo che la schiaccia, ridiventare giovane, lieta e padrona di sè.

Jean la guarda con desiderio e curiosità e pare dica:

— Saprò darti gioia e piacere mai sognato... se sarai mia. Ugo la contempla con dolce timidezza, quasi con religione, pensando soltanto che saprebbe adorarla con tutta l'anima...

Che cosa decidere?

E' Jean che vuole affrettare la decisione ed a questo proposito vuole attirarla alle «Mouettes» ove si sente signore e padrone, le farà visitare il suo eremo e la foresta.

— Hai promesso una visita ai miei domini — dice una sera volgendosi a Selma, e benchè cugini e zia sieno presenti, egli invita soltanto lei. Ella comprende l'intenzione, ma è tanto annoiata dall'incertezza, che quasi desidera un qualsiasi evento, che venga a scuotere bene o male queste sue giornate grigie. Colette ed Ugo la guardano stupiti del suo silenzio, la zia Marfisa alza un momento lo sguardo dal suo lavoro, ma Selma non dice parola, come spinta da un misterioso fatalismo che la induce ad affrontare la prova decisiva. Quale? Forse la dichiarazione di Jean.

A questa eventualità pensano forse pure i cugini e gli zii, ed ognuno per diverse ragioni, la teme.

Selma vede negli occhi di Colette passare come una nube di apprensione o delusione.

Perchè è delusa la piccola cugina?

(*Continua*)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata